

MonteCarloTimes



LES NOUVELLES de la Principauté de Monaco - Côte d'Azur - Riviera des Fleurs

Directeur Ilio Masprone

Web: www.montecarlotimes.eu

N°76 - SETTEMBRE OTTOBRE 2023 FreePress

MONACO PRIMEGGIA NELLA NAUTICA SOSTENIBILE

di Nicola TAVOLETTA - Servizio a pag. 24

CON JARDIVAL

PER VALORIZZARE
I GIARDINI DELLA RIVIERA
FRANCO-ITALIANA



di Susanna GIUSTO - Pag. 38

UN UFFICIO AL PALAZZO D'EUROPA DI RIGA

di Alessandra LUTI
Segue a pag. 56

ALLA RENTRÉE RIPARTIAMO DALLE RADICI

di Ilio MASPRONE



■ ■ ■ Etre prévoyant c'est être pragmatique, c'est anticiper pour être ponctuel, c'est être attentif aux évolutions de la société. En fait, nous assistons à un changement historique des pratiques et des technologies, et nous devons nous conformer à ces transformations. Dans le numéro 74 du MonteCarloTimes, nous avons mis l'accent sur l'inénarrable potentiel de l'intelligence artificielle, pour le meilleur et pour le pire. Depuis l'antiquité, comme toute invention, l'IA est nécessaire au progrès humain; aujourd'hui, cette innovation révolutionnaire a certainement des implications in-

■ ■ ■ Essere previdenti significa essere pragmatici, guardare avanti per essere tempestivi, tenendo alta l'attenzione ai cambiamenti della società. Infatti, stiamo assistendo a un mutamento epocale delle pratiche e delle tecnologie, e su queste trasformazioni dobbiamo conformarci. Nel numero 74 di MonteCarloTimes abbiamo evidenziato l'incredibile potenziale dell'intelligenza artificiale, nel bene e nel male. Fin dalla più remota antichità, come qualsiasi

Continua a pag. 4

Suite en page 4



CONTESE FATALI
ALLA CORTE
DI MONACO

di Andrea GANDOLFO - Pag. 48

**IL PRINCIPE
ALBERTO II
E IL SENATORE
GIANNI BERRINO**

di Carmela DE ROSE
Segue a pag. 62



DOLCE & GABBANA
PHOTOGRAPHED BY MICHAEL MULLER



invenzione anche l'IA risulta necessaria al progresso umano; oggi, questa innovazione rivoluzionaria ha sicuramente dei risvolti preoccupanti; e, come fin dalla più remota antichità, noi tutti ci auguriamo che la soluzione ideale finisca per risiedere nella creazione di un connubio tra etica e scienza più forte che mai. Ne è esempio pratico il nostro settore in cui, per non perdere quelli che sono i capisaldi del lavoro editoriale, come l'etica, l'accuratezza, la responsabilità e la correttezza, è necessario ripartire da una maggiore riconoscibilità sociale, da una parte, e dall'altra ridefinire gli assetti della libera professione giornalistica. Sorge infatti in me una riflessione: se un redattore umano garante dell'etica e della responsabilità di quanto espone fosse con leggerezza sostituito totalmente dall'intelligenza artificiale, questa non sarebbe in grado di spiegare le proprie decisioni o i propri ragionamenti in modo significativo. Il principale problema legato all'AI generativa, infatti, è proprio quello dell'affidabilità dei contenuti, e questo può costituire un problema in un setto-

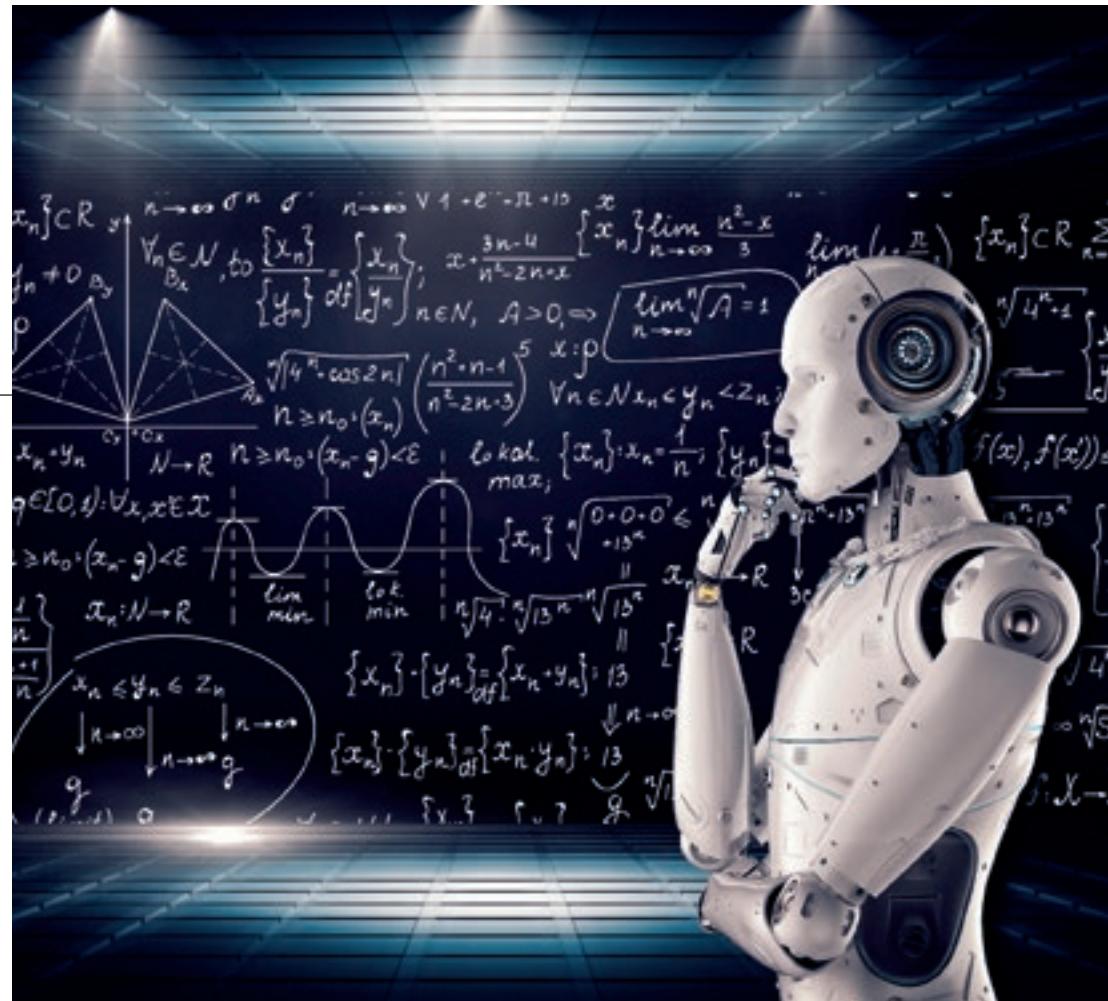
quiétantes; et, comme depuis l'antiquité, tout le monde espère que la solution idéale finira par résider dans la création d'une union plus forte que jamais entre l'éthique et la science. Notre secteur en est un exemple concret parce que, pour ne pas perdre l'essentiel du travail éditorial, tel que l'éthique, l'exactitude, la responsabilité et le comportement correct, il est nécessaire de repartir d'une part d'une plus grande reconnaissance sociale et d'autre part de redéfinir les structures de la profession libre de journaliste. En fait, une réflexion surgit en moi: si un éditeur qui garantit l'éthique et la responsabilité de ce qu'il expose était à la légère totalement remplacé par une intelligence artificielle, celle-ci ne serait pas en mesure d'expliquer ses propres décisions ou raisonnements de manière significative. Le principal problème lié à l'IA génératrice, en effet, est précisément celui de la fiabilité des contenus, et cela peut être un problème dans un secteur comme le journalisme, dans lequel la responsabilité et la transparence sont fondamentales. Par conséquent, bien que les avantages économiques de l'utilisation de l'IA dans les rôles éditoriaux puissent

ALLA RENTRÉE RIPARTIAMO DALLE RADICI

re come il giornalismo, in cui la responsabilità e la trasparenza sono fondamentali. Pertanto, anche se i vantaggi economici dell'utilizzo dell'IA nei ruoli editoriali possono sembrare convincenti, è necessario agire con cautela. Dai tempi di Gutenberg la stampa e la composizione tipografica hanno fatto passi da gigante, ma i contenuti sono fondamentalmente quelli che appartengono alla mente di un autore, che può essere buono, eccellente o meritevole del Pulitzer, ma

comunque sempre umano, secondo me. Ci sono tanti aspetti noiosi nel lavoro di un editore come me, sempre alla ricerca di qualcosa di speciale, di "inedito" da offrire ai lettori, compiti da "sbagliare" che per esempio io ho affidato alla nostra efficientissima webmaster, o al nostro "compositore", che ogni volta orchestra con efficienza e fantasia allo stesso tempo la composizione tipografica di MonteCarloTimes. Un altro esempio convincente è che l'IA potrebbe

aiutarci nella ricerca e nella scelta delle immagini, che tanta parte tengono nel nostro giornale. Questa può essere velocizzata e resa più semplice attraverso l'utilizzo di un sistema di intelligenza artificiale, che in automatico ci proponga un certo numero di immagini, alcune create con l'intelligenza artificiale, altre prese dalla libreria del giornale, cosicché in un secondo, se ne vedo una che mi piace, la scelgo, oppure vado avanti finché non ne trovo un'altra. Insomma, io sono convinto che l'Intelligenza artificiale debba essere uno strumento di assistenza piuttosto che di sostituzione, migliorando l'efficienza, ma mantenendo il tocco umano essenziale nel giornalismo.



sembler convaincants, la prudence s'impose. Depuis l'époque de Gutenberg, l'impression et la composition ont fait de grands progrès, mais les contenus sont essentiellement ceux qui appartiennent à l'esprit d'un auteur, qui peut être bon, excellent ou digne du Pulitzer, mais toujours humain, à mon avis. Il y a tellement d'aspects ennuyeux dans le travail d'un éditeur comme moi, toujours à la recherche de quelque chose de spécial, d'"inédit" à offrir aux lecteurs, de tâches à "démêler"

que, par exemple, j'ai confié à notre dame webmaster extrêmement efficace, ou à notre «compositeur», qui orchestre la composition typographique du MonteCarloTimes avec efficacité et imagination à la fois. Un autre exemple convaincant est que l'IA pourrait nous aider dans la recherche et le choix des images, qui tant de place tiennent dans notre journal. Cela peut être accéléré et facilité par l'utilisation d'un système d'intelligence artificielle, qui nous propose automatiquement un

certain nombre d'images, certaines créées avec l'intelligence artificielle, d'autres tirées de la bibliothèque du journal, de sorte qu'en une seconde, si j'en vois une qui me plaît, je la choisis, ou je continue jusqu'à ce que j'en trouve une autre. En bref, je suis convaincu que l'intelligence artificielle doit être un outil d'assistance plutôt que de remplacement, améliorant l'efficacité et conservant la touche humaine essentielle au journalisme.

Ilio MASPROME



Developing
people and places
through **sport** all over
the **world**



Barclays Spaces for Sports is an award-winning community sports sponsorship programme.

Since 2004, 200 sustainable sports sites have been created and more than 4,000 coaching packs awarded, benefiting more than half a million people across the UK. On average, more than 65,000 people are using the sites every week. Barclays initially invested £30million over three years in 2004, the single biggest investment in grassroots sport by a private company in the UK. The programme was extended globally in 2008 – sites are already open in South Africa and the United States, with other community sports projects established in the UK and Zambia and more to follow in Barclays territories around the world.

Visit www.barclays.com/community/spacesforsports



SOMMARIO

4

EDITORIALE - Alla rentrée ripartiamo dalle radici

8

EVENTI

16

ÉVÉNEMENTS

24

MONCO - Nautica sostenibile

30

MONET AL GRIMALDI FORUM: dicono di lui...

38

CON JARDIVAL: Valorizzare i giardini Franco-Italiani

44

FESTA DI MEZZA ESTATE al circolo Golf degli Ulivi

48

Contese fatali alla CORTE DI MONACO

56

UN UFFICIO PERMANENTE al Palais d'Europe di Riga

62

S.E. GIANNI BERRINO incontra SAS il PRINCIPE ALBERTO II

68

DAPHNÉ, quando l'eleganza da voce al territorio

76

IMPERIA VOLLEY si presenta al mondo sportivo

78

SANREMOCANTANAPOLI, oggi su Rai 2

SOMMAIRE

LINEA
MIRABILIS
SALISCENDI



MICHELE AFFIDATO

micheleaffidato.it

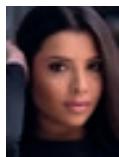
EVENTI

A SETTEMBRE SI TORNA AL LAVORO, E A SCUOLA

A Monaco la "rentrée" inizia con il rimpianto dei bambini dei castelli di sabbia costruiti in riva al mare, e dei ragazzi per le partite di beach volley... Per i turisti invece è il momento di assaporare la dolcezza del clima, e approfittare della varietà di occasioni e degli sconti speciali autunnali che vengono offerti da varie strutture. A Monaco, durante le vacanze c'è stata la preparazione al Catechismo ma anche, fino al 1° settembre dalle 9:00 alle 17:00, la possibilità d'iscriversi al Club Oceano (precedentemente chiamato Snapper Club) che offre loro un viaggio al Tempio del Mare. Un percorso di scoperta che li invita a partecipare a molteplici giochi e attività incentrati sugli oceani e sugli animali che li abitano. L'occasione perfetta per suscitare la curiosità dei ragazzini, rafforzare la loro sete di scoperta e far nascere future passioni e vocazioni. E poi a metà ottobre, il 18 alle ore 15, per la stagione 23/24 dell'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo, sotto la Presidenza di S.A.R. la Principessa di Hannover, avrà luogo un evento dedicato al pubblico giovane. Intitolato dall'autore, il notissimo Daniel Pennac e narrato da lui stesso, il Concerto sinfonico "Cabot-Caboche" è consigliato dagli 8 anni.

Virginia DE MASI

demasivirginia@gmail.com



**Fino a giovedì
31 agosto 2023,
GALERIE DES PÊCHEURS
MOSTRA**

Tanto preziosi quanto vulnerabili, gli oceani e i mari rappresentano il 70% del nostro pianeta e il 97% dell'acqua sulla Terra. Connessioni le persone, forniscono cibo e os-

Patrocinio di S.A.S. il Principe Alberto II, da non perdere, ultimi giorni!

**Fino al 1 settembre 2023,
dalle 9:00 alle 17:00
MUSEO OCEANOGRAFICO
DI MONACO - CLUB OCEANO
Corso alla scoperta dell'oceano
UNA SETTIMANA IN ASCOLTO
DEL MONDO MARINO**

I tuoi figli ti bombardano di domande sul mare?

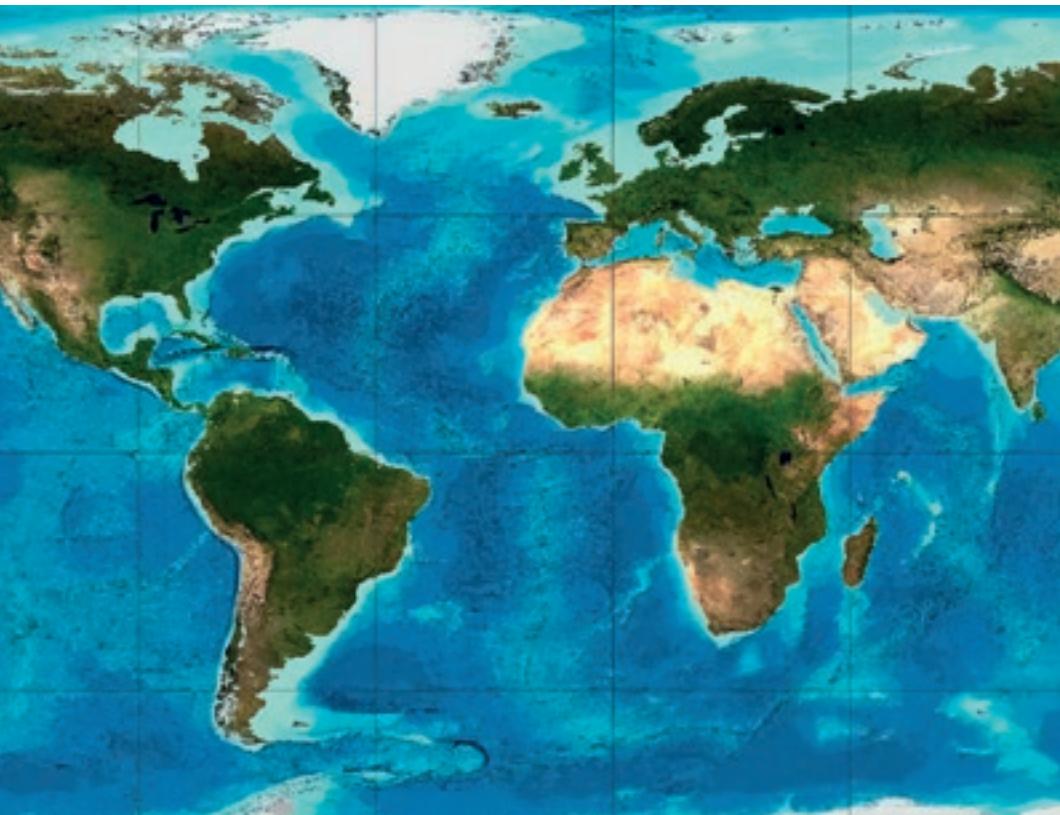
sete di scoperta e far nascere future passioni e vocazioni. Attenzione, il numero di posti è limitato!

**Fino al 1 settembre 2023
LE SPORTING MONTE-CARLO
Mostra "Principe Ranieri III
e artisti internazionali"**

Arrivando nella famosa Salle des Etoiles, sfilano le immagini più belle del Principe Ranieri III e delle star internazionali che sono passate per lo Sporting Monte-Carlo. Verranno raccontati i preziosi incontri con gli artisti le cui performance hanno segnato la leggenda.

**Fino al 2 settembre 2023
JOHN CHAMBERLAIN
HAUSER & WIRTH**

Questa mostra combina le prime poesie di John Chamberlain, del suo anno al Black Mountain College, con le sue Gondole e Tonks degli anni '80, che illustrano l'approccio poetico dell'artista al linguaggio, ai materiali e alla scala.



sigeno, regolano il nostro clima assorbendo quasi un quarto della CO₂ prodotta e ospitano un'ampia varietà di specie. Con il sostegno del Dipartimento dell'Ambiente di Monaco, Olivier Jude e Sylvie Laurent hanno scelto di esporre fotografie insolite che, dopo lo stupore iniziale, alimentano una profonda riflessione sulla protezione del nostro ambiente marino. Mostra prodotta sotto l'Alto

Iscrivili velocemente al Club Oceano (precedentemente chiamato Snapper Club) per offrire loro un viaggio al Tempio del Mare. Proposto durante le vacanze scolastiche (eccetto Natale), questo percorso di scoperta invita i tuoi figli a partecipare a molteplici giochi e attività incentrati sugli oceani e sugli animali che li abitano: l'occasione perfetta per suscitare la loro curiosità, rafforzare la loro



Dhuha Ditty - John Chamberlain

Fino al 3 settembre 2023**GRIMALDI FORUM MONACO****MOSTRA****"MONET EN PLEINE LUMIERE"**

Questa grande mostra si inserisce nella celebrazione del 140° anniversario della prima tappa di Claude Monet a Monaco e in Costa Azzurra, dove il caposcuola dell'Impressionismo scoprirà, a metà della sua lunga vita, paesaggi e luci che costitui-

1949 ed è una delle più antiche associazioni del Principato. Il suo obiettivo è quello di mantenere vive le relazioni sociali e culturali tra gli svizzeri e i monegaschi, così come tra gli altri cittadini che vivono o visitano Monaco. Organizzando eventi informativi nei settori dell'economia, della politica e della salute con personalità di alto livello, il Club desidera promuovere gli scambi fornendo una vetrina del know-how e dei valori svizzeri. La

13 settembre 2023, ore 19**GRIMALDI FORUM MONACO****CONCERTO****"ORCHESTRE****PHILHARMONIQUE D'ISRAËL"**

Serata sotto l'Alto Patronato e alla Presenza di S.A.S. il Principe Alberto II di Monaco. Eccezionale concerto della Israel Philharmonic Orchestra diretta da Lahav Shani. Programma: Haydn e Brahms.

13 - 16 settembre 2023**BAIE DE MONACO****"MONACO CLASSIC WEEK****LA BELLE CLASSE"**

Questo evento è l'occasione per scoprire le più prestigiose barche a vela d'epoca, i classici motor yacht e i vecchi motoscafi che coloreranno lo YCM Marina con i loro ornamenti più belli.

Questa 16a edizione sarà anche l'occasione per celebrare il centenario della nascita del Principe Ranieri III, fondatore della Y.C.M. nel 1953 e che aveva una vera passione per il mare e le barche.

Un'eredità che lo Y.C.M. che organizza questa biennale dal 1994 e la cui particolarità è quella di riunire per cinque giorni tutti gli amanti della nautica da diporto del passato, sia a vela che a motore.

15 settembre 2023 dalle 9:00 alle 18:00**GRIMALDI FORUM MONACO****FORUM POUR L'EMPLOI:****"MONACO POUR L'EMPLOI"***Claude Monet, la Vieille Ville de Bordighera*

ranno una svolta nel suo lavoro e nella sua carriera. Attorno a una sezione dedicata ai dipinti realizzati durante i suoi soggiorni in Riviera, attraverso ventuno prestiti di opere eccezionali esposte per la prima volta molto vicino ai luoghi ancora conservati in cui furono dipinte, la mostra si propone di mettere in prospettiva l'opera del maestro, dalla sua giovinezza a Le Havre agli ultimi dipinti di Giverny, per quanto riguarda la sua ricerca per catturare la luce.

5 settembre 2023, dalle 12:00 alle 14:00**MEDIATHEQUE DE MONACO****SONOTHEQUE JOSE NOTARI****CONCERTO - "PICNIC MUSIC"**

Appuntamento con il pranzo al sacco alla Vidéothèque-Sonotheek ogni martedì dalle 12:00 alle 14:00, per una pausa pranzo davanti a un concerto.

5 settembre 2023 alle 19:00**AUTOMOBILE CLUB DE MONACO****CLUB SUISSE DE MONACO****CONFERENZA E CENA**

Tema della Conferenza è l'attrattività del Principato, con due membri eminenti del Governo del Principato, S.E. Carole Lanteri - Ambasciatrice di Monaco in Svizzera e Rappresentante permanente del Principato presso l'ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, e Frédéric Genta - Delegato Interministeriale per l'attrattività e la transizione digitale. Il Club Suisse de Monaco è stato fondato nel

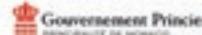
conferenza sarà seguita da cocktail Champagne e cena. Menu: Tartare di salmone, branzino e ostriche Gilardeau, Blanquette di pollo con tartufo, Collolla di frutta fresca e gelato alla vaniglia - Caffè o the - Acqua minerale e gasata - Vino - Dress code: giacca obbligatoria per gli uomini. Il costo di conferenza e cena per i soci del Club 135,00 €, sola conferenza e cocktail per i soci del Club 75,00 € - Per i non soci, Conferenza e cena, 170,00 € e sola Conferenza&Cocktail, 110,00 € - CONTATTI Club Suisse de Monaco - Tel.: +377 6 07937929 - Visitate il sito web del Club Suisse de Monaco per tutti gli aggiornamenti sui prossimi ed entusiasmanti eventi: www.club-suisse-monaco.com.

8 settembre 2023, ore 17**CONSIGLIO NAZIONALE****OMAGGIO AL****"PRINCIPE COSTITUENTE"**

Alla presenza di S.A.S. il Principe Sovrano, il Presidente del Consiglio Nazionale renderà un omaggio speciale, nel corso di una sessione straordinaria dell'Alta Assemblea, al Principe Ranieri III quale padre della Costituzione del 1962, rivista su sua iniziativa nel 2002. Al Principe sarà intitolata una sala.

13 settembre 2023**YACHT CLUB DE MONACO**

Nel quadro del centenario della nascita del Principe Ranieri III, esposizione di barche a lui appartenute.



Mentre Monaco ha superato la soglia dei 60.000 posti di lavoro nel settore privato, i settori professionali stanno incontrando difficoltà di assunzione, in una società post-COVID in cui il modo di affrontare il lavoro sta cambiando.

Per questo il Governo ha deciso di organizzare una giornata per il lavoro il 15 settembre 2023, il cui obiettivo è "far incontrare domanda e offerta di lavoro nel Principato".

15 - 17 settembre 2023**PRINCIPATO DI MONACO****"RALLYE PÈRE-FILS"**

Dalla sua prima edizione nel 2012, il Rallye Père-Fils™ è entrato nella lista degli eventi da non perdere. Indubbiamente per il suo concetto unico, ma anche per l'approccio sincero che lo accompagna, nonché per l'attenzione ai dettagli che ha reso la nostra reputazione da oltre 10 anni. Monaco è il punto di partenza e di arrivo, quindi gli equipaggi possono scoprire e vivere momenti indimenticabili nel Principato.

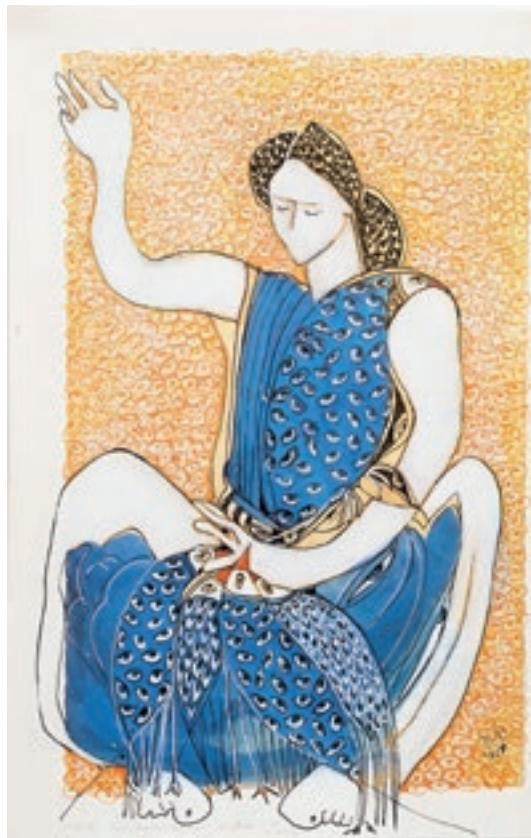
16 - 17 settembre 2023,**dalle 20:00 alle 15:00****GRIMALDI FORUM MONACO****DUEL REALTY****AU JEU COMME EN AMOUR**

Duel Reality è uno spettacolo circense originale e accattivante che racconta la storia di Romeo e

Giulietta in un modo unico, con due squadre in competizione che non si fermeranno davanti a nulla per uscirne vittoriosi. Con acrobazie mozzafiato e una svolta moderna su un racconto classico, DUEL REALITY promette di essere un'esperienza indimenticabile per il pubblico di tutte le età. Una produzione originale della compagnia canadese di circo contemporaneo The 7 Fingers, diretta da Shana Carroll. Lo spettacolo è stato ori-

17 settembre 2023, ore 15**OPERA DE MONTE-CARLO****SALLE GARNIER - OPMC****"MUSICHE DA CAMERA****COMMEMORAZIONE DI RAINIER III"**

Stagione 23/24 dell'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo, sotto la Presidenza di S.A.R. La Principessa di Hannover - "Musica da camera - Commemorazione di Ranieri III". Pianoforte: Shani Diluka, violini: Liza Kerob & Ilyoung Chae, viola: Federico Hood, violoncello: Thierry Amadi. In programma: Mozart e Boulanger.

22 - 24 settembre 2023**PRINCIPATO DI MONACO****FATHER&SON"****Fino al 23 settembre 2023,****dal martedì al sabato dalle 10:00****alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00****GALERIE ADRIANO RIBOLZI****MOSTRA - "AU COEUR D'UN REGARD"****- JANE GEMAYEL"**

Giulietta in un modo unico, con due squadre in competizione che non si fermeranno davanti a nulla per uscirne vittoriosi. Con acrobazie mozzafiato e una svolta moderna su un racconto classico, DUEL REALITY promette di essere un'esperienza indimenticabile per il pubblico di tutte le età. Una produzione originale della compagnia canadese di circo contemporaneo The 7 Fingers, diretta da Shana Carroll. Lo spettacolo è stato ori-

Father&Son™ riunisce un weekend di padri e figli amanti delle cose belle per un evento riservato esclusivamente alle Aston Martin di tutte le epoche: attenzioni specialissime e onnipresenti per i dettagli, tavoli accoglienti, hotel di prima classe, incontri con altri equipaggi che condividono la stessa filosofia. Monaco è il punto di partenza e di arrivo, gli equipaggi possono così scoprire e vivere momenti indimenticabili nel Principato.

"Al centro di uno sguardo" offrirà ai visitatori una retrospettiva dell'espressione artistica di Jane Gemayel combinando tecniche tradizionali e contemporanee per creare opere che riconsiderano i limiti dell'Arte ed evocano così emozioni profonde che invitano lo spettatore a immergersi in un mondo di bellezza e sensibilità.

24 settembre 2023, ore 18**GRIMALDI FORUM MONACO****OPMC - "CONCERTO DI APERTURA
COMMEMORAZIONE RAINIER III"**

Stagione 23/24 dell'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo, sotto la Presidenza di S.A.R. La Principessa di Hannover - "Concerto di apertura - Commemorazione Rainier III". Direttore: Kazuki Yamada, soprano: Eleanor Lyons, mezzosoprano: Gerhild Romberger, coro: CBSO Chorus, direttore del coro: Simon Halsey. In programma: Panufnik, Mahler.

24 - 25 settembre 2023**YACHT CLUB DE MONACO****3a edizione MONACO SMART
& SUSTAINABLE MARINA**

Conferenza – L'evento, organizzato dal Yacht Club de Monaco, riunisce un ecosistema di imprenditori e start up per incontrare industriali, finanziari, developer, marina developers e architetti con l'obiettivo di trovare soluzioni innovative per favorire lo sviluppo virtuoso di porti per imbarcazioni.

26 settembre 2023, ore 20**TEATRO PRINCESSE GRACE****"LE MISANTHROPE - MOLIERE"**

Il regista e attore Thomas Le Douarec ci offre una versione moderna del capolavoro di Molière trasponendo l'azione dell'opera ai giorni nostri, nel mondo del jet-set. Senza cadere in una nuova provocazione, sottolinea anzi tutta la modernità del linguaggio e del soggetto dell'autore e ci ricorda l'essere ribelle che fu.

27 - 30 settembre 2023**PORT HERCULE DE MONACO****32° MONACO YACHT SHOW**

Hannover - "Concerto sinfonico". Direttore: Nathalie Stutzmann, baritono: Matthias Goerne. In programma: Prokof'ev, Mahler, Tchaikovsky.

Fino al 1 ottobre 2023**NUOVO MUSÉE NATIONAL
DE MONACO - VILLA PALOMA
MOSTRA****"GEORGE CONDO - HUMANOIDES"**

Secondo George Condo, "L'umanoid" non è un mostro di fantascienza, è una forma di rappresentazione che utilizza mezzi tradizionali per portare alla superficie di una persona le emozioni profonde "terrestri" del repertorio sociale, da Guido Reni

tamente più di 1.000 visitatori ogni anno.

6 - 8 ottobre 2023**PRINCIPATO DI MONACO****EVENTO - VATERUNDSOHN™**

Riunisce padri e figli amanti delle cose belle per un fine settimana per un evento riservato esclusivamente alle Porsche di tutte le epoche: attenzioni specialissime e onnipresenti per i dettagli, tavoli accoglienti, hotel di prima classe, incontri con altri equipaggi che condividono la stessa filosofia. Monaco è il punto di partenza e di arrivo, quindi gli equipaggi possono scoprire e vivere momenti indimenticabili nel Principato.



Monaco Yacht Show

Leader mondiale dei saloni della nautica di lusso, organizzato sotto l'Alto Patronato di Sua Altezza Serenissima il Principe Alberto II di Monaco.

29 settembre 2023, ore 20.00**OPERA DE MONTE-CARLO****SALLE GARNIER - OPMC****"RECITAL DE PIANO"****STAGIONE 23/24 DELL'ORCHESTRA****FILARMONICA DI MONTE-CARLO**

Sotto la Presidenza di S.A.R. La Principessa di Hannover - "Piano recital" di Alexandra Dovgan. In programma: Bach, Beethoven, Chopin.

1 ottobre 2023, ore 18**AUDITORIUM RAINIER III****STAGIONE 23/24 DELL'ORCHESTRA****FILARMONICA DI MONTE-CARLO**

Sotto la Presidenza di S.A.R. La Principessa di

a Bugs Bunny. Fabbrica di umanoidi, tanto folle quanto erudita, agli spettatori Curatore: Didier Ottinger, Scenografo: Christophe Martin.

3 ottobre 2023**SEA CLUB****LE MERIDIEN BEACH PLAZA - SALON
"MONACO BUSINESS"**

Posta sotto l'Alto Patrocinio di S.A.S. il Principe Sovrano, l'undicesima edizione del Monaco Business Show si svolge presso il Sea Club del Méridien Beach Plaza. Nel corso di una giornata, tra uno spazio espositivo e conferenze-dibattito, questa Fiera B2B dedicata alle aziende monegasche è diventata, nel tempo, un appuntamento imperdibile. Atteso dagli imprenditori monegaschi e rivieraschi che vogliono incontrare e analizzare, con esperti di fama, le attuali sfide che li attendono in termini di economia e tecnologia; accoglie gratui-

8 ottobre 2023, ore 18**AUDITORIUM RAINIER III****OPMC - "CONCERTO SINFONICO
OMAGGIO A RACHMANINOFF"****STAGIONE 23/24****DELL'ORCHESTRA****FILARMONICA DI MONTE-CARLO**

Sotto la Presidenza di S.A.R. La Principessa di Hannover - "Concerto sinfonico - Omaggio a Rachmaninoff". Direzione: Dmitry Matvienko, pianoforte: Simon Trpceski. In programma: Prokof'ev, Rachmaninov.

Fino all'8 ottobre 2023**JIMMY'Z MONTE-CARLO**

Si vibra al ritmo dell'estate con un programma musicale eccezionale al Jimmy'z Monte-Carlo! Talentuosi DJ residenti, feste firmate "Made by Jimmy'z", gruppi di ballo residenti, alcuni degli

artisti internazionali più in voga del momento... feste indimenticabili vi aspettano e vi faranno ballare fino a tarda notte!

**13 ottobre ore 20:30, 14 ottobre ore 15:30 e 20:30
e 15 ottobre 2023 ore 15:30
GRIMALDI FORUM MONACO
WEST SIDE STORY**



West Side Story

Una delle più grandi storie d'amore di tutti i tempi! Lasciati travolgere da un'emozionante nuova produzione di West Side Story.

Le melodie immortali di Leonard Bernstein e la fenomenale coreografia di Jerome Robbins ridefiniscono un intero genere.

Fino ad oggi, West Side Story è l'indiscusso numero 1 dei musical classici: audace, rilevante e radicale. La versione del 2021 del film vincitore dell'Oscar di Stephen Spielberg dimostra quanto sia unico e senza tempo.

Domenica 15 ottobre 2023, ore 18.00

**AUDITORIUM RAINIER III
OPMC - "CONCERTO SINFONICO
OMAGGIO A RACHMANINOFF"
STAGIONE 23/24
DELL'ORCHESTRA FILARMONICA
DI MONTE-CARLO**

Sotto la Presidenza di S.A.R. La Principessa di Hannover - "Concerto sinfonico - Omaggio a Rachmaninoff". Direzione: Kazuki Yamada, pianoforte: Evgeny Kissin. In programma: Rachmaninov.

Fino al 15 ottobre 2023

**NUOVO MUSEO NAZIONALE
DI MONACO - VILLA SAUBER
MOSTRA
"SANTO SOSPIR - MAURO RESTIFFE /
JEAN COCTEAU"**

Il Nuovo Museo Nazionale di Monaco presenta "Santo Sospir", una mostra dell'artista Mauro Restiffe, ispirata alla casa che Jean Cocteau ha

vissuto e decorato a Saint-Jean Cap-Ferrat, tra il 1950 e il 1962.

Negli spazi della Villa Sauber, questa conversazione silenziosa, orchestrata da Restiffe, somiglia a un montaggio cinematografico, alternando inquadrature lontane e ravvicinate, stampe monumentali e formati più intimi, e nutre una visione incarnata della villa tatuata, in cui compare un autoritratto (senza volto) del suo autore.

ato nel 1995. 8° prova del calendario dell'Eco World Championship FIA Rally Cup, l'E-Rally e Monte-Carlo 2023 promette di distinguersi tra modernità, prestigio e intensità. Questa edizione sarà finalmente l'occasione per percorrere le strade dell'entroterra monegasco, con un itinerario che riserverà passaggi ai concorrenti in luoghi mitici della storia di Monte-Carlo.

18 ottobre 2023, ore 15

**AUDITORIUM RAINIER III
OPMC - "CONCERTO SINFONICO
CABOT-CABOCHE"
STAGIONE 23/24 DELL'ORCHESTRA
FILARMONICA DI MONTE-CARLO**

Sotto la Presidenza di S.A.R. La Principessa di Hannover - "Concerto sinfonico - Cabot-Caboché". Testo e narratore: Daniel Pennac, regia: Debora Waldman, composizione musicale: Karol Beffa. Concerto per il pubblico giovane consigliato dagli 8 anni.

22 ottobre 2023, ore 18

**AUDITORIUM RAINIER III
OPMC - "CONCERTO SINFONICO
OMAGGIO A RACHMANINOFF"**



Tomáš Netopil

Stagione 23/24 dell'Orchestra Filarmónica di Monte-Carlo - Sotto la Presidenza di S.A.R. La Principessa di Hannover - "Concerto sinfonico - Omaggio a Rachmaninoff". Direzione: Tomáš Netopil, pianoforte: Francesco Piemontesi. In programma: Janácek, Rachmaninoff, Dvorák.

24 ottobre 2023, ore 18.30

**AUDITORIUM RAINIER III
OPMC - "HAPPY HOUR MUSICAL"
STAGIONE 23/24 DELL'ORCHESTRA
FILARMONICA DI MONTE-CARLO**

Sotto la Presidenza di S.A.R. La Principessa di Hannover - "Happy Hour Musical". Violini Camille Ameriguiian Musco & Katalin Szüts, viole:

Thomas Bouzy & Ruggero Mastrolorenzi, violinisti; Delphine Perrone & Alexandre Fougeroux. In programma: STRAUSS, BRAHMS.

29 ottobre 2023, ore 18
AUDITORIUM RAINIER III
STAGIONE 23/24 DELL'ORCHESTRA
FILARMONICA DI MONTE-CARLO
 Sotto la Presidenza di S.A.R. La Principessa di Hannover - "Concerto sinfonico". Direzione: Lio Kuokman, pianoforte: Hélène Grimaud. In programma: Brahms, Stravinsky.

31 ottobre - 2 novembre 2023
GRIMALDI FORUM MONACO
FESTIVAL "MONACO STREAMING FILM FESTIVAL"



Il Monaco Streaming Film Festival è un'esperienza innovativa e ibrida, unica nel suo genere, che unisce festival e summit.

Celebra i creatori, i registi e i talenti dell'industria dello streaming evidenziando la conoscenza interna dell'industria della produzione di film e contenuti. Il Monaco Streaming Film Festival si estende oltre i confini di Monaco, aprendo le sue porte al pubblico globale attraverso una piattaforma di live streaming. I partecipanti potranno godere di anteprime originali, proiezioni, acquisire o distribuire nuovi contenuti originali, conoscere gli ultimi sviluppi nella tecnologia dei media e incontrare investitori e fornitori di servizi del settore.

Fino al 5 novembre 2023
MUSEO OCEANOGRAFICO DI MONACO
MOSTRA - "POLES, DES MONDES FRAGILES - GREG LECOEUR"

Tra banchi di ghiaccio e orsi polari al Nord, pinguini imperatori e immensi deserti ghiacciati al Sud, le fotografie emblematiche di Greg Lecoeur svelano l'incredibile biodiversità dei poli e mettono in luce l'Artico e l'Antartide, motori essenziali per il corretto funzionamento e l'equilibrio del nostro pianeta. Sullo sfondo di decori mozzafiato in formato XXL, l'installazione "Pôles, mondi fragili" persegue un triplice obiettivo: documentare, stupire e sensibilizzare sulla protezione dell'Oceano. In collaborazione con l'Istituto Oceanografico di Monaco.

Fino al 31 dicembre 2023, dalle 9 alle 18
MUSEO DI ANTROPOLOGIA PREISTORICA
MOSTRA "ALBERTO I° UN PRINCIPE PREISTORICO"

Scopri il Principe Alberto I in modo diverso! Incontra oggi un principe preistorico, lo scienziato e l'uomo ancora attivo nel campo, per ripercorrere le sue esplorazioni archeologiche. Dalle grotte

di Grimaldi alla Spagna, dalla fondazione del Museo di Antropologia Preistorica di Monaco all'Istituto di Paleontologia Umana di Parigi, i visitatori seguiranno gli affascinanti percorsi delle avventure e delle riflessioni archeologiche di un principe dalla vita appassionante.

Fino al 31 dicembre 2023

dalle 10:00 alle 18:00

JARDIN DES ANIMAUX

Mostra "Il Principe e i suoi animali - Grande amante degli animali, il Principe Ranieri III fondò nel 1954 il Centro di acclimatazione zoologica di Monaco.

Fino al 31 dicembre 2023

YACHT CLUB DE MONACO

Mostra "Il Principe Ranieri III, un marinaio appassionato".

Fino al 31 dicembre 2023

SALA ESPOSITIVA QUAI ANTOINE I "THE BUILDING PRINCE."

UN'AMBIZIONE PER MONACO"

Attraverso modelli, progetti, fotografie, oggetti e documenti mai presentati prima, la mostra vuole mostrare come il Principe Ranieri III abbia trasformato in modo permanente il volto del suo Stato.

Fino a lunedì 1 gennaio 2024

LA ROSERAIE PRINCIPESSA GRACE
MOSTRA "IL PRINCE RAINIER III, UN ROSETO IN OMAGGIO A SUA MOGLIE"

Sarà allestita una mostra fotografica che metterà in risalto le rose in relazione al Principe Ranieri III (Principe Ranieri, Giubileo del Principe, Grimaldi, Principe di Monaco...) oltre a tre foto dell'inaugurazione del roseto nel 1984 alla presenza della Famiglia Principesca.





A woman with long dark hair, wearing a white, backless, floor-length gown with a subtle texture or pattern along the seams, leans against a large, light-colored stone pillar. She is looking over her shoulder towards the camera. The background is a warm-toned wall.

PRONOVIAS
BARCELONA

ÉVÉNEMENTS

EN SEPTEMBRE LA RENTRÉE AU TRAVAIL ET À L'ÉCOLE

A Monaco, la rentrée commence par la nostalgie de nos enfants des châteaux de sable au bord de la mer, et pour les garçons des parties de beach-volley... Pour les touristes, en revanche, c'est le moment de savourer la douceur du climat, et de profiter de la variété des occasions et des remises spéciales qui sont proposées par diverses structures à l'automne. A Monaco, pendant les vacances, c'était la préparation au Catéchisme et, jusqu'au 1er septembre, de 9h00 à 17h00, de s'inscrire à l'Ocean Club (anciennement appelé Snapper 'Club). Un voyage de découverte au Temple de la Mer, qui les invite à participer à de multiples jeux et activités centrés autour des océans et des animaux qui les peuplent qui est aussi l'occasion d'éveiller la curiosité des enfants, de renforcer leur soif de découverte et de faire naître de futures passions et vocations. Et mi-octobre, le 18 à 15h, pour la saison 23/24 de l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo présidé par S.A.R. la Princesse de Hanovre, un événement dédié au jeune public aura lieu, recommandé à partir de 8 ans. Intitulé par l'auteur, le favori Daniel Pennac et narré par lui-même, le concert symphonique s'intitule «Cabot-Caboche»



Musée Océanographique

■ ■ Jusqu'au 1 septembre 2023,
de 09h à 17h

MUSÉE OCEANOGRAPHIQUE DE MONACO - CLUB OCEANO

Stage de découverte sur l'Océan - UNE SEMAINE A L'ÉCOUTE DU MONDE MARIN - Vos enfants vous bombardent de question sur la mer? Inscrivez-les vite au Club Oceano (anciennement appelé Snapper Club) pour leur offrir un

voyage au Temple de la mer. Proposé pendant les vacances scolaires (sauf celles de Noël), ce stage de découverte invite vos enfants à participer à de multiple jeux et activités centrés sur les océans et les animaux qui les peuplent: l'occasion idéale pour éveiller leur curiosité, renforcer leur soif de découverte et faire naître de futures passions et vocations. Attention: le nombre de places est limité!

Jusqu'au jeudi 31 août 2023

GALERIE DES PECHEURS

EXPOSITION

Aussi précieux que vulnérables, les océans et les mers représentent 70% de notre planète et 97% de l'eau sur Terre. Ils relient les gens, fournissent de la nourriture et de l'oxygène, régulent notre climat en absorbant près d'un quart du CO2 produit et abritent une grande variété d'espèces. Avec le soutien de la Direction de l'Environnement de Monaco, Olivier Jude et Sylvie Laurent ont choisi d'exposer des photographies insolites qui, après l'émerveillement initial, alimentent une profonde réflexion sur la protection de notre milieu marin. Exposition réalisée sous le Haut Patronage de S.A.S. Prince Albert II, a ne pas manquer, derniers jours!

Jusqu'au 1 septembre 2023,
de 09h à 17h

MUSÉE OCEANOGRAPHIQUE DE MONACO - CLUB OCEANO

Stage de découverte sur l'Océan - UNE SEMAINE A L'ÉCOUTE DU MONDE MARIN - Vos enfants vous bombardent de question sur la mer? Inscrivez-les vite au Club Oceano (anciennement appelé Snapper Club) pour leur offrir un voyage au Temple de la mer. Proposé pendant les vacances scolaires (sauf celles de Noël), ce stage de découverte invite vos enfants à participer à de multiple jeux et activités centrés sur les océans et les animaux qui les peuplent: l'occasion idéale pour éveiller leur curiosité, renforcer leur soif de découverte et faire naître de futures passions et vocations. Attention: le nombre de places est limité!

Jusqu'au 1er septembre 2023

LE SPORTING MONTE-CARLO

EXPOSITION «LE PRINCE RAINIER III ET LES ARTISTES INTERNATIONAUX»

En arrivant dans la célèbre Salle des Etoiles, découvrez les plus belles images du Prince Rainier III et des stars internationales passées par le Sporting Monte-Carlo. Les précieuses rencontres

avec les artistes dont les prestations ont marqué la légende seront racontées.

Jusqu'au 2 septembre 2023

JOHN CHAMBERLAIN HAUSER & WIRTH

Cette exposition combine les premiers poèmes de John Chamberlain, de son année au Black Mountain College, avec ses Gondoles et Tonks des années 1980, qui illustrent l'approche poétique de l'artiste du langage, des matériaux et à l'échelle.

Jusqu'au 3 Septembre 2023

GRIMALDI FORUM MONACO

EXPOSITION

«MONET EN PLEINE LUMIERE»

Cette grande exposition s'inscrit dans le cadre de la célébration du 140ème anniversaire de la première escale de Claude Monet à Monaco et sur la Riviera, où le chef de file de l'impressionnisme va découvrir, alors qu'il est à mi-chemin de sa longue vie, des paysages et une lumière qui constitueront un point tournant dans son œuvre et dans sa carrière. Autour d'une section consacrée aux peintures créées pendant ses séjours sur la Riviera, au travers de vingt et un prêts d'œuvres exceptionnelles exposées pour la première fois à proximité même des sites encore préservés où elles ont été peintes, l'exposition se propose de mettre en perspective l'œuvre du maître, de sa jeunesse havraise aux derniers tableaux de Giverny, au regard de sa quête de capturer la lumière.

5 septembre 2023, de 12h à 14h,

MEDIATHEQUE DE MONACO

SONOTHEQUE JOSE NOTARI

CONCERT - «PICNIC MUSIC»

Rendez-vous avec votre panier repas à la Vidéothèque-Sonothèque tous les mardis de 12h à 14h, pour une pause déjeuner devant un concert.

5 septembre 2023 à 19h

AUTOMOBILE CLUB DE MONACO

CLUB SUISSE DE MONACO

ÉCHANGES ET DINER

Thème: l'attractivité de la Principauté avec deux membres éminents du Gouvernement Princier de la Principauté de Monaco, S.E. Mme Carole Lanteri – Ambassadeur de Monaco en Suisse et Représentant Permanent de la Principauté auprès de l'Office des Nations Unies à Genève, et M. Frédéric Genta – Délégué Interministériel à l'Attractivité et à la Transition Numérique. Le Club Suisse de Monaco, fondé en 1949, est l'une des plus anciennes associations de la Principauté. Son but est de maintenir des relations sociales et culturelles entre les Suisses et les Monégasques, ainsi qu'avec d'autres ressortissant vivant ou visitant Monaco.

En organisant des manifestations informatives dans les domaines de l'économie, de la politique et de la santé avec des personnalités de haut niveau, le Club souhaite favoriser les échanges en offrant une vitrine du savoir-faire et des valeurs suisses.

L'échange sera suivi d'un cocktail Champagne et un diner. Menu:Tartare de saumon, loup et huître Gilardeau, Blanquette de volaille à la truffe, Corolle de fruits frais et crème glacée vanille, Café ou thé, Eau plate et minérale, Vin - Tenue: Veste pour les hommes obligatoire.

Prix Membre: Conférence et dîner 135,00 € - Membre: Conférence&Cocktail 75,00 € - NonMembre: Conférence et dîner 170,00 € - NonMembre: Conférence&Cocktail 110,00 € - Contact: Club Suisse de Monaco - Tel.: +377 6 07937929 - Visitez le site Internet du Club Suisse de Monaco pour avoir toutes les mises à jour sur les événements à venir: www.club-suisse-monaco.com -

8 septembre 2023, à 17h,

CONSEIL NATIONAL

HOMMAGE AU

“PRINCE CONSTITUANT”

En présence de S.A.S le Prince Souverain, la présidente du Conseil National rendra un hommage particulier, au cours d'une séance spéciale de la Haute Assemblée, au Prince Rainier III en tant que père de la Constitution de 1962, révisée à son initiative en 2002. Un salon sera baptisé du nom du Prince.

13 septembre 2023, YACHT CLUB DE MONACO

Exposition de bateaux ayant appartenu au Prince Rainier III

13 septembre 2023, à 19h,

GRIMALDI FORUM MONACO

CONCERT

«ORCHESTRE

PHILHARMONIQUE D'ISRAËL»



Lahav Shani

Soirée placée sous le Haut Patronage et en Présence de S.A.S. Le Prince Albert II de Monaco. Concert exceptionnel de l'Orchestre Philharmonique d'Israël sous la direction de Lahav Shani. Programme: Haydn et Brahms.





Monaco Classic Week - La Belle Classe

13 - 16 septembre 2023,**BAIE DE MONACO****«MONACO CLASSIC WEEK****LA BELLE CLASSE»**

Ce rendez-vous est l'occasion de découvrir les voiliers d'époque les plus prestigieux, les motor-yachts classiques et les canots automobiles anciens qui viendront colorer la YCM Marina de leurs plus beaux appareils. Cette 16e édition sera également l'occasion de célébrer les cent ans de la naissance du Prince Rainier III, fondateur du Y.C.M. en 1953 et qui voulait une véritable passion à la mer et aux bateaux. Un héritage que perpétue le Y.C.M. qui organise cette biennale depuis 1994 et dont la particularité est de réunir pendant cinq jours, tous les amoureux du yachting d'autrefois, qu'il soit à voile ou à moteur.

15 septembre 2023 de 09h à 18h**GRIMALDI FORUM MONACO****FORUM POUR L'EMPLOI:****«MONACO POUR L'EMPLOI»**

Alors que Monaco a passé la barre des 60.000 emplois dans le secteur privé, des secteurs professionnels rencontrent des difficultés de recrutement, dans une société post-COVID où la façon d'aborder le travail évolue. C'est la raison pour laquelle le Gouvernement a décidé d'organiser le 15 septembre 2023 une journée pour l'emploi dont l'objectif est de « faire se rencontrer l'offre et la demande d'emploi en Principauté ».

15 - 17 septembre 2023,**PRINCIPAUTE DE MONACO****«RALLYE PERE-FILS»**

Depuis sa première édition en 2012, le Rallye Père-Fils™ est entré dans la liste des événements incontournables. Sans aucun doute pour

son concept inédit, mais aussi pour la démarche sincère qui l'accompagne tout comme le soin du détail qui fait notre réputation depuis plus de 10 ans. Monaco est le point de départ et d'arrivée, les équipages peuvent donc découvrir et vivre des moments inoubliables en Principauté.

16 - 17 septembre 2023, de 20h à 15h**GRIMALDI FORUM MONACO****DUEL REALTY****AU JEU COMME EN AMOUR**

Duel Reality est un spectacle de cirque inédit et captivant, qui raconte l'histoire de Roméo et Juliette d'une manière unique, mettant en scène deux équipes concurrentes qui ne reculeront devant rien pour sortir victorieuses. Avec des acrobaties époustouflantes et une touche moderne sur un conte classique, DUEL REALITY promet d'être une expérience inoubliable pour un public de tous âges. Une production originale de la compagnie canadienne de cirque contemporain The 7 Fingers, mise en scène par Shana Carroll. Le spectacle a été initialement produit par et créé avec Virgin Voyages pour le lancement de la compagnie de croisière de Sir Richard Branson.

17 septembre 2023, à 15h,**OPERA DE MONTE-CARLO****SALLE GARNIER****OPMC - «MUSIQUE DE CHAMBRE****COMMEMORATION RAINIER III»**

Saison 23/24 de l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, Sous La Présidence de S.A.R. La Princesse de Hanovre - «Musique de chambre - Commémoration Rainier III». Piano : Shani Diluka, violons: Liza Kerob & Ilyoung Chae, alto: Federico Hood, violoncelle: Thierry Amadi. Au programme: Mozart et Boulanger.

22 - 24 septembre 2023,**PRINCIPAUTE DE MONACO****FATHER&SON»**

Father&Son™ regroupe l'espace d'un week-end des pères et des fils amateurs de belles choses pour un événement exclusivement réservé aux Aston Martin de toutes époques : attentions toutes particulières et soin du détail omniprésent, tables accueillantes, hôtels de premier choix, rencontres avec d'autres équipages partageant la même philosophie. Monaco est le point de départ et d'arrivée, les équipages peuvent donc découvrir et vivre des moments inoubliables en Principauté.

**Jusqu'au 23 septembre 2023,
du mardi au Samedi de 10h à 12h
et de 15h à 18h,
GALERIE ADRIANO RIBOLZI
EXPOSITION
«AU CŒUR D'UN REGARD -
JANE GEMAYEL»**

«Au cœur d'un regard» offrira aux visiteurs une rétrospective de l'expression artistique de Jane Gemayel alliant des techniques traditionnelles et contemporaines pour créer des œuvres qui reconnaissent les limites de l'Art et ainsi évoquer des émotions profondes qui invitent le spectateur à s'immerger dans un monde de beauté et de sensibilité.

**24 septembre 2023, à 18h,
GRIMALDI FORUM MONACO
OPMC - «CONCERT D'OUVERTURE
COMMEMORATION RAINIER III»**

Saison 23/24 de l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, Sous La Présidence de S.A.R. La Princesse de Hanovre - «Concert d'ouverture - Commémoration Rainier III». Direction: Kazuki Yamada, soprano: Eleanor Lyons, mezzo-soprano: Gerhild Romberger, choeur: CBSO Chorus, chef de choeur: Simon Halsey. Au programme: Panufnik, Mahler.

**24 - 25 septembre 2023
YACHT CLUB DE MONACO
3ème édition MONACO SMART
& SUSTAINABLE MARINA**

Conférence - Participez au Monaco Smart & Sustainable Marina Rendezvous 2023, un événement organisé par le Yacht Club de Monaco. Un événement qui réunit un écosystème d'entrepreneurs et de startups à la rencontre d'industriels, de financiers, de promoteurs, d'aménageurs de ports de plaisance et d'architectes dans le but de trouver des solutions innovantes pour favoriser le développement de ports de plaisance vertueux.

**26 septembre 2023, à 20h,
THEATRE PRINCESSE GRACE
«LE MISANTHROPE - MOLIERE»**



**27 - 30 septembre 2023,
PORT HERCULE DE MONACO
32E MONACO YACHT SHOW**



Le metteur en scène et comédien Thomas Le Douarec nous offre une version moderne du chef-d'œuvre de Molière en transposant l'action de la pièce de nos jours, dans le monde des jet-setters. Sans tomber dans une nouvelle provocation, il souligne, au contraire, toute la modernité de la langue et du propos de l'auteur et nous rappelle l'être révolté qu'il a été.

Leader mondial des salons de grande plaisance, organisé sous le Haut Patronage de Son Altesse Sérenissime le Prince Albert II de Monaco.

**29 septembre 2023, à 20h,
OPERA DE MONTE-CARLO
SALLE GARNIER
OPMC - «RECITAL DE PIANO»**

Saison 23/24 de l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, Sous La Présidence de S.A.R. La Princesse de Hanovre - «Récital de piano» de Alexandra Dovgan. Au programme: Bach, Beethoven, Chopin.

**1 octobre 2023, à 18h,
AUDITORIUM RAINIER III
SAISON 23/24 DE L'ORCHESTRE
PHILARMONIQUE DE MONTE-CARLO
Sous La Présidence de S.A.R. La Princesse de Hanovre - «Concert symphonique». Direction: Nathalie Stutzmann, baryton: Matthias Goerne. Au programme: Prokofiev, Mahler, Tchaikovsky.**

**Jusqu'au 1er octobre 2023,
NOUVEAU MUSÉE NATIONAL
DE MONACO
VILLA PALOMA - EXPOSITION
«GEORGE CONDO - HUMANOIDES»**

Selon George Condo, «L'Humanisé» n'est pas un monstre de science-fiction, c'est une forme de représentation qui utilise des moyens traditionnels pour faire remonter à la surface d'une personne des émotions profondes». Au fil de huit

chapitres, l'exposition retrace la continuité d'une œuvre foisonnante qui va des « extraterrestres » au répertoire social, de Guido Reni à Bugs Bunny. Ponctuée de peintures spécialement créées, l'exposition ouvre les portes de l'usine Humanoid, aussi folle qu'érudite, aux spectateurs. Commissariat: Didier Ottinger, Scénographe: Christophe Martin.

3 octobre 2023,

SEA CLUB

LE MERIDIEN BEACH PLAZA

SALON - «MONACO BUSINESS»

Placée sous le Haut Patronage de S.A.S. le Prince Souverain, la 11ème édition du Salon Monaco Business a lieu au Sea Club du Méridien Beach Plaza. L'espace d'une journée, entre un espace d'exposition et des conférences-débats, ce Salon B2B dédié aux entreprises à Monaco est devenu, au fil du temps, un rendez-vous incontournable. Attendu par les entrepreneurs monégasques et azuréens cherchant à rencontrer et analyser, avec des experts de renom, les défis actuels qui se présentent à eux en matière d'économie et de technologie; il accueille gratuitement chaque année plus de 1000 visiteurs.

6 - 8 octobre 2023,

PRINCIPAUTÉ DE MONACO

EVENEMENT - «VATERUNDSOHN»



VaterUndSohn

VATERUNDSOHN™ regroupe l'espace d'un week-end des pères et des fils amateurs de belles choses pour un événement exclusivement réservé aux Porsche de toutes époques: attentions toutes particulières et soin du détail omniprésent, tables accueillantes, hôtels de premier choix, rencontres avec d'autres équipages partageant la même philosophie. Monaco est le point de départ et d'arrivée, les équipages peuvent donc découvrir et vivre des moments inoubliables en Principauté.

8 octobre 2023, à 18h,

AUDITORIUM RAINIER III

OPMC - «CONCERT SYMPHONIQUE

HOMMAGE A RACHMANINOFF SAISON 23/24 DE L'ORCHESTRE PHILARMONIQUE DE MONTE-CARLO

Sous La Présidence de S.A.R. La Princesse de Hanovre - «Concert symphonique - Hommage à Rachmaninoff». Direction: Dmitry Matvienko, piano: Simon Trpceski. Au programme: Prokofiev, Rachmaninoff.

Jusqu'au 8 octobre 2023

JIMMY'Z MONTE-CARLO

Vibrez au rythme de l'été avec une programmation musicale exceptionnelle au Jimmy'z Monte-Carlo ! Des DJ résidents talentueux, des soirées signature «Made by Jimmy'z», des équipes de danse résidentes, quelques-uns des artistes internationaux les plus en vogue du moment... des soirées inoubliables vous attendent et vous feront danser jusqu'au bout de la nuit !

13 octobre à 20h30, 14 octobre

à 15h30 et 20h30 et 15 octobre 2023

à 15h30,

GRIMALDI FORUM MONACO

WEST SIDE STORY

Une des plus grandes histoires d'amour de tous les temps! Laissez-vous emporter par une nouvelle production palpitante de West Side Story. Les mélodies immortelles de Leonard Bernstein et la chorégraphie phénoménale de Jerome

à Rachmaninoff». Direction: Kazuki Yamada, piano : Evgeny Kissin. Au programme: Rachmaninoff.

15 octobre 2023,

NOUVEAU MUSÉE NATIONAL

DE MONACO

VILLA SAUBER - EXPOSITION

«SANTO SOSPIR - MAURO RESTIFFE / JEAN COCTEAU»

Le Nouveau Musée National de Monaco présente « Santo Sospir », une exposition de l'artiste Mauro Restiffe, inspirée de la maison que Jean Cocteau habita et décora à Saint-Jean Cap-Ferrat, entre 1950 et 1962. Dans les espaces de la Villa Sauber, cette conversation silencieuse, orchestrée par Restiffe, se rapproche d'un montage cinématographique, alternant plans lointains et rapprochés, tirages monumentaux et formats plus intimes, et nourrit une vision incarnée de la villa tatouée, dans laquelle apparaît en creux un autoportrait (sans visage) de son auteur.

17 - 19 octobre 2023, de 9h à 17h,

GRIMALDI FORUM MONACO

CONFERENCE - «ELEVATE»

Rejoignez-nous au cœur de la Principauté de Monaco pour un événement de trois jours centré sur les impacts environnementaux et sociaux de l'exploration spatiale. Cette deuxième édition d'ELEVATE Monte-Carlo, accueillera une constellation de professionnels de l'industrie spatiale: astronautes, ingénieurs, experts, influenceurs, acteurs du changement et personnalités clés de l'écosystème, pour s'engager dans un échange de trois jours sur l'environnement qui entoure la Terre. ELEVATE est bien plus qu'une conférence - c'est un tremplin pour un avenir spatial durable. Au cours de cette conférence spatiale ELEVATE de trois jours, les visiteurs peuvent explorer l'avenir de l'exploration spatiale, participer à des débats sur l'impact environnemental et obtenir des informations précieuses grâce aux présentations d'astronautes inspirants et aux discours d'ouverture avec des plats à emporter. Nous avons également invité les leaders de la technologie spatiale à exposer leurs dernières inventions de pointe pour créer un impact positif sur notre planète.

18 - 22 octobre 2023,

PRINCIPAUTÉ DE MONACO

SPORT

«7E E-RALLYE MONTE-CARLO»

A l'occasion de la 7e édition de l'opus «0» émission du Rallye Monte-Carlo, le Comité d'Organisation de l'Automobile Club de Monaco a souhaité innover, dans la lignée de l'esprit prôné par l'épreuve créée en 1995. 8e manche au calendrier du Championnat du Monde eco Rally Cup de la FIA, le E-Rallye Monte-Carlo 2023 promet de se distinguer entre modernité, prestige et intensité. Cette édition sera enfin l'occasion de parcourir les routes de l'arrière-pays monégasque, avec un itinéraire qui réservera aux concurrents des passages dans des lieux mythiques de l'histoire du Monte-Carlo.

Robbins redéfinissent tout un genre. À ce jour, West Side Story est le numéro 1 incontesté des comédies musicales classiques: audacieuses, pertinentes et radicales. La version 2021 du film de Stephen Spielberg primé aux Oscars prouve à quel point elle est unique et intemporelle.

Dimanche 15 octobre 2023, à 18h,

AUDITORIUM RAINIER III

OPMC - «CONCERT SYMPHONIQUE

HOMMAGE A RACHMANINOFF»

SAISON 23/24 DE L'ORCHESTRE

PHILARMONIQUE DE MONTE-CARLO

Sous La Présidence de S.A.R. La Princesse de Hanovre - «Concert symphonique - Hommage

18 octobre 2023, à 15h,

AUDITORIUM RAINIER III

OPMC

«CONCERT SYMPHONIQUE - CABOT-CABOCHE»

SAISON 23/24 DE L'ORCHESTRE PHILARMONIQUE DE MONTE-CARLO

Sous La Présidence de S.A.R. La Princesse de Hanovre - «Concert symphonique - Cabot-Caboché». Texte & récitant : Daniel Pennac, direction: Debora Waldman, composition musicale: Karol Beffa. Concert jeune public conseillé à partir de 8 ans.

22 octobre 2023, à 18h,

AUDITORIUM RAINIER III

OPMC - «CONCERT SYMPHONIQUE - HOMMAGE À RACHMANINOFF»

Saison 23/24 de l'Orchestre Philarmonique de Monte-Carlo - Sous La Présidence de S.A.R. La Princesse de Hanovre - «Concert symphonique - Hommage à Rachmaninoff». Direction: Tomáš Netopil, piano: Francesco Piemontesi. Au programme: Janáček, Rachmaninoff, Dvorák.

Mardi 24 octobre 2023, à 18h30,

AUDITORIUM RAINIER III

OPMC

«HAPPY HOUR MUSICAL»

SAISON 23/24 DE L'ORCHESTRE

PHILARMONIQUE DE MONTE-CARLO

Sous La Présidence de S.A.R. La Princesse de Hanovre - «Happy Hour Musical». Violons Camille Amerigian Musco & Katalin Szűts, altos: Thomas Bouzy & Ruggero Mastrolorenzi, violoncelles: Delphine Perrone & Alexandre Fougeroux. Au programme: Strauss, Brahms.

29 octobre 2023, à 18h,

AUDITORIUM RAINIER III

SAISON 23/24 DE L'ORCHESTRE

PHILARMONIQUE DE MONTE-CARLO

Sous La Présidence de S.A.R. La Princesse de Hanovre - «Concert symphonique». Direction: Lio Kuokman, piano: Hélène Grimaud. Au programme: Brahms, Stravinsky.

31 octobre - 2 novembre 2023,

GRIMALDI FORUM MONACO

FESTIVAL «MONACO STREAMING

FILM FESTIVAL»

Le Monaco Streaming Film Festival est une expérience innovante et hybride, unique en son genre, qui combine festival et sommet. Il célèbre les créateurs, réalisateurs et talents de l'industrie du streaming en mettant en avant les connaissances internes de l'industrie de la production de films et de contenus. Le Monaco Streaming Film Festival s'étend au-delà des frontières de Monaco, ouvrant ses portes à un public mondial via une plateforme de streaming en direct. Les participants pourront profiter de premières originales, de projections, acquérir ou distribuer de nouveaux contenus originaux, découvrir les derniers développements en matière de technologie des médias et rencontrer des investisseurs et des fournisseurs de services de l'industrie.

Jusqu'au 5 novembre 2023,

MUSÉE OCEANOGRAPHIQUE

DE MONACO

EXPOSITION - «POLES, DES MONDES FRAGILES - GREG LECOEUR»



Exposition "Pôles, des Mondes Fragiles"

Entre banquise et ours blanc au Nord, manchots empereurs et immenses déserts glacés au Sud, les photographies emblématiques de Greg Lecoeuf révèlent l'incroyable biodiversité des pôles et mettent à l'honneur l'Arctique et l'Antarctique, moteurs indispensables au bon fonctionnement et à l'équilibre de notre planète. Sur fond de décors époustouflants au format XXL, l'installation «Pôles, des mondes fragiles» poursuit un triple objectif: documenter, émerveiller et sensibiliser à la protection de l'Océan. En collaboration avec l'Institut Océanographique de Monaco.

Jusqu'au 31 décembre 2023, du 9 au 18,

MUSÉE D'ANTHROPOLOGIE

PRÉHISTORIQUE

EXPOSITION - «ALBERT 1er - UN PRINCE PRÉHISTORIEN»

Découvrez le Prince Albert Ier autrement ! Rencontrez aujourd'hui un Prince Préhistorien, le scientifique et l'homme toujours actif sur le terrain, pour retracer ses explorations archéologiques. Des grottes Grimaldi à l'Espagne, de la fondation du Musée d'Anthropologie Préhistorique de Monaco à l'Institut de Paléontologie humaine à Paris, les visiteurs suivront les chemins fascinants des aventures et des réflexions archéologiques d'un prince à la vie passionnante.

Jusqu'au 31 décembre 2023 de 10h à 18h

JARDIN ANIMALIER

Exposition «Le Prince et ses animaux - Grand amoureux des animaux, le Prince Rainier III a fondé le Centre d'Acclimatation Zoologique de Monaco en 1954.

Jusqu'au 31 décembre 2023

YACHT CLUB DE MONACO - EXPOSITION

«Le Prince Rainier III, un marin passionné».

Jusqu'au 31 décembre 2023

SALLE D'EXPOSITION DU

QUAI ANTOINE IER

“LE PRINCE BATISSEUR.

UNE AMBITION POUR MONACO”

A travers des maquettes, des plans, des photographies, des objets ainsi que des documents jamais présentés, l'exposition vise à montrer comment le Prince Rainier III a transformé durablement la physionomie de son Etat.

Jusqu' au lundi 1 janvier 2024

LA ROSERAIE PRINCESSE GRACE

EXPOSITION

“LE PRINCE RAINIER III,

UNE ROSERAIE EN HOMMAGE

A SON EPOUSE”

Une exposition de photos sera mise en place et mettra en valeur les roses en lien avec le Prince Rainier III (Prince Rainier, Jubilée du Prince, Grimaldi, Prince de Monaco...) ainsi que trois photos de l'inauguration de la roseraie en 1984 en présence de la famille Princière.





nazionale



SPA *Private*

Best Western
Hotel Nazionale

C.so Matteotti, 3
Sanremo (IM)
Tel. 0184.577577
wellness@hotelnazionalesanremo.com



SANREMO[©]

CANTA

NAPOLI

IV° EDIZIONE

CON IL PATROCINIO DI



REGIONE LIGURIA



COMUNE DI SANREMO
ASSESSORATO AL TURISMO

CASINÒ
SANREMO



ESPERIENZA AUTENTICA



Direzione Artistica Ilio Masprone

PRESENTANO
MIRIAM
CANDURRO
E MASSIMO
PROIETTO



Teatro del Casinò di Sanremo
13/14/15 Settembre 2023



www.sanremocantananpoli.eu

MONACO PRIMEGGIA NELLA NAUTICA SOSTENIBILE

E a Port Hercule arriva la storica regata velica Palermo-Montecarlo



Nicola TAVOLETTA

nictav@hotmail.it



■ ■ Nello scorso numero di Monte-CarloTimes - Les Nouvelles ho voluto approfondire il tema riguardante iniziative e progetti della nautica sostenibile nel Principato di Monaco, corredati da eventi che hanno sicuramente una prospettiva internazionale nella ricerca tecnica e nell'agibilità commerciale, come ad esempio il 10° Energy Boat Challenge 2023, che si è svolto dal 3 all'8 luglio scorso o come il MYS (Monaco Yacht Show) che avrà luogo dal 27 al 30 settembre prossimo nel Port Hercule. In questo articolo approfondiremo,

invece, quella che è la nautica sostenibile per eccellenza e che nella storia del mondo è stata la grande protagonista nel percorrere i mari e gli oceani: la vela, oggi la pratica nautica chiaramente imbattibile per sostenibilità ambientale. Anche per questa specialità, la marineria monégasca ha nel suo curriculum vitae alcune voci di eccezionale prestigio, tra le quali si distingue la Regata "Palermo-Montecarlo - Trofeo Angelo Randazzo", che quest'anno si svolge dal 22 al 27 agosto, mentre il nostro giornale va in stampa. Mentre vi daremo i risultati in tempo reale sul website, oggi voglio raccontarvi qualcosa dell'affascinante storia delle passate quindici edizioni di questa appassionante gara. Prima, però, è il caso di riaprire la finestra

sull'Energy Boat Challenge, scrivendo di questo tema per assicurare una coerenza logica nell'identificazione del procedere della pratica marinara nel Principato. L'evento internazionale dedicato ai temi della sostenibilità e della transizione energetica è stato organizzato dallo Yacht Club di Monaco, che si è trasformato per qualche giorno in hub, dove le energie alternative e la ricerca sui materiali green si sono integrate con la creatività, il talento e le sfide in mare. Si sono ritrovati 50 team in rappresentanza di 31 università e 25 nazioni. In primis linea si sono schierati alcuni dei cantieri più in vista del panorama internazionale, come Monaco Marine, Lüterssen, Oceanco, Palumbo, Sanlorenzo e Ferretti Group. In questo scenario

"Uniboot", il team tutto italiano della Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università di Bologna ha vinto per la terza volta nella Energy Class, dedicata a imbarcazioni sperimentali in grado di abbattere le emissioni nocive. Si sono visti progetti che hanno utilizzato più idrogeno e materiali riciclati, e più biomateriali e supercondensatori. Risultato: sensibile riduzione di consumi e abbattimento di emissioni nocive. Tanto che il presidente della giuria internazionale Jérémie Lagarrigue ha parlato di "rendimenti impensabili fino a poco tempo fa". Ma veniamo ora alla "Palermo-Montecarlo", regata d'altura che si svolge dal 2005 nella seconda metà di agosto, per iniziativa del Circolo della Vela Sicilia, che ha sede a Palermo, capoluogo



non va dimenticato che già nel 2008 l'armatore Igor Simcic era stato al via della Palermo-Montecarlo con la prima Esimit Europa, ovvero la ex gloriosa regata Riviera di Rimini. Il percorso prevede la partenza dal Golfo di Mondello e l'arrivo nelle acque del porto Hercule di Montecarlo. Il Circolo della Vela Sicilia è stato fondato nel 1933, è uno dei più antichi e prestigiosi del Mediterraneo. La sua sede è a Mondello e l'attività sociale vera e propria inizia subito dopo l'inaugurazione, nel 1934. Negli anni ha ospitato diverse prestigiose regate nazionali e internazionali, tra cui spiccano i Campionati Europei delle classi Star e J24, i Campionati Italiani Assoluti delle classi olimpiche, oltre alla nostra regata, la "Palermo-Montecarlo". Inserita nel circuito di regate "lunghe" del Campionato Italiano di Vela Offshore della Fiv, tra quelle con il coefficiente più alto ai fini del punteggio per la classifica finale, le 500 miglia marine della Palermo-Montecarlo fanno anche parte dei seguenti prestigiosi circuiti: l'IMA Mediterranean Maxi Offshore Challenge; il Trofeo d'Altura del Mediterraneo; il Mediterranean Trophy per i Class40; e l'edizione 2023 del Championnat et Trophées Inshore et Offshore Méditerranée en Équipages-IRC. La prima edizione partì il 18 agosto del 2005 dal Golfo di Mondello con dieci equipaggi, che giunsero nelle acque del Principato all'alba del 24 agosto. La prima barca a superare la linea del traguardo fu la Stainlager, (Maxi ketch) in 73 ore 54 minuti e

11 secondi, capitanata dallo skipper Agostino Randazzo, alternatosi al timone con Mauro Pelaschier seguita da Amer Sport One di Andrea Bonini e da Fata Turchina, che grazie al suo skipper Grazia Alia conquistò il primo posto in classifica generale grazie al tempo compensato. Anche oggi, la competizione prevede due trofei: l'"Angelo Randazzo", destinato al primo classificato in tempo compensato, e il trofeo Giuseppe Tasca d'Almerita, assegnato invece alla prima barca a tagliare il traguardo in tempo reale. Dal 2018 è stato introdotto proprio quello dedicato al Cav. Angelo Randazzo, per sedici anni Presidente del Circolo della Vela Sicilia di Palermo, perché proprio lui è stato l'ideatore di tale regata.

MONACO, LEADER DE LA NAVIGATION DURABLE

*Et la régate historique
Palerme-Montecarlo
arrive au Port Hercule*

■ ■ Dans le dernier numéro de MonteCarloTimes - Les Nouvelles j'ai voulu explorer le sujet des initiatives et projets de nautisme durable en Principauté de Monaco, accompagnés d'événements qui ont certainement une perspective internationale dans la recherche technique et la faisabilité commerciale,



di regione dell'isola italiana, e dello Yacht Club de Monaco, con sede nel Principato. Inoltre, dall'edizione 2013 un'altra isola italiana, la Sardegna, collabora all'organizzazione, con l'istituzione di un cancello nelle acque antistanti lo Yacht Club Costa Smeralda. La Palermo-Montecarlo ha visto la partecipazione di imbarcazioni famose e la presenza dei velisti più rinomati. Nelle edizioni 2010, 2011 e 2012, protagonista assoluto è stato il super maxi Esimit Europa 2, che ha alternato a bordo il fuoriclasse tedesco Jochen Schümann (4 medaglie olimpiche nella vela), il timoniere italiano Flavio Favini (con all'attivo partecipazioni olimpiche e in Coppa America), il giovane emergente Alberto Bolzan, e nomi di grande peso nella vela a partire dall'ex di Azzurra, Tiziano Nava. E



comme le 10e Energy Boat Challenge 2023, qui s'est déroulé du 3 au 8 juillet ou comme le MYS (Monaco Yacht Show) qui se déroulera du 27 au 30 septembre au Port Hercule. Dans cet article, cependant, nous explorerons ce qu'est la navigation durable par excellence et qui, dans l'histoire du monde, a été le grand protagoniste du voyage sur les mers et les océans: la voile, aujourd'hui la pratique nautique clairement imbattable pour la durabilité envi-

la recherche de matériaux verts se sont mêlés à la créativité, au talent et aux défis de mer. 50 équipes représentant 31 universités et 25 pays se sont réunies et quelques-uns des chantiers navals les plus en vue sur la scène internationale se sont alignés en tête, tels que Monaco Marine, Lürssen, Oceanco, Palumbo, Sanlorenzo et Ferretti Group. Dans ce scénario «Uniboat», l'équipe entièrement italienne de l'École d'ingénierie et d'architecture de

Montecarlo a vu la participation de bateaux célèbres et la présence des marins les plus renommé et aguerris. Dans les éditions 2010, 2011 et 2012, le protagoniste absolu était le super maxi Esimit Europa 2, qui alternait à bord le champion allemand Jochen Schümann (4 médailles olympiques en voile), le barreur italien Flavio Favini (avec des participations olympiques et dans l'America's Cup), le jeune émergent Alberto Bolzan, et des noms de

de la Fiv, parmi ceux avec le coefficient le plus élevé aux fins de notation pour le classement final, les 500 milles nautiques de la Palerme-Montecarlo font également partie de ces prestigieux circuits: le Challenge IMA Méditerranée Maxi Offshore; le Trophée Méditerranée Offshore; le Trophée de la Méditerranée pour la Class40; et l'édition 2023 du Championnat et Trophées Inshore et Offshore Méditerranée en Équipages-IRC. La première



ronnementale. Toujours pour cette spécialité, la marine monégasque compte dans son curriculum vitae quelques dossiers d'un prestige exceptionnel, parmi lesquels se distingue la régate «Palermo-Montecarlo - Angelo Randazzo Trophy» qui se déroule cette année du 22 au 27 août, tandis que notre journal va à être imprimé en typographie. Alors que nous vous donnerons les résultats en direct sur le site Web, je veux aujourd'hui vous raconter quelque chose de l'histoire fascinante des quinze dernières éditions de cette course passionnante. Mais il faut d'abord revenir à l'Energy Boat Challenge car, en écrivant sur ce sujet je compte d'assurer une cohérence logique dans le repérage de l'évolution des pratiques maritimes en Principauté. L'événement international dédié aux thématiques du développement durable et de la transition énergétique a été organisé par le Yacht Club de Monaco, qui s'est transformé en l'espace de quelques jours en un hub, où les énergies alternatives et

l'Université de Bologne a remporté pour la troisième fois la classe énergétique, dédiée aux bateaux expérimentaux, capables de réduire les émissions nocives. Nous avons vu des projets qui ont utilisé plus d'hydrogène et de matériaux recyclés, et plus de biomatériaux et de supercondensateurs. Résultat: réduction significative de la consommation et réduction des émissions nocives. A tel point que le président du jury international M. Jérémie Lagarrigue a évoqué «des rendements impensables jusqu'à récemment». Mais venons-en maintenant à «Palermo-Montecarlo», une régate au large qui se tient depuis 2005 dans la seconde quinzaine d'août, à l'initiative du Circolo della Vela Sicilia, qui est basé à Palerme, la capitale régionale de l'île italienne, et du Yacht Club de Monaco, basé en Principauté. De plus, depuis l'édition 2013, une autre île italienne, la Sardaigne, collabore à l'organisation, avec la mise en place d'un gate dans les eaux devant le Costa Smeralda Yacht Club. La Palermo-

grand poids dans la voile à commencer par l'ex d'Azzurra, Tiziano Nava. Et il ne faut pas oublier qu'en 2008 le propriétaire Igor Simcic avait déjà été au départ de la Palerme-Montecarlo avec la première Esimit Europa, ou plutôt l'ancienne glorieuse régate Rimini Riviera. Itinéraire comprend le départ du golfe de Mondello et l'arrivée dans les eaux du port Hercule de Montecarlo. Le Circolo della Vela Sicilia a été fondé en 1933, c'est l'un des plus anciens et des plus prestigieux de la Méditerranée. Son siège social est à Mondello et la véritable activité sociale commence immédiatement après l'inauguration, en 1934. Au fil des ans, il a accueilli diverses régates nationales et internationales prestigieuses, parmi lesquelles les Championnats d'Europe des classes Star et J24, les Championnats italiens Absolutes de la Classes olympiques, en plus de notre régate, la «Palermo-Montecarlo». Inclus dans le circuit de régate longue distance du Championnat Italien de Voile Offshore

édition est partie le 18 août 2005 du golfe de Mondello avec dix équipages qui sont arrivés dans les eaux de la Principauté à l'aube du 24 août. Le premier bateau à franchir la ligne d'arrivée fut Stainlager, (Maxi ketch) en 73 heures 54 minutes et 11 secondes, commandé par le skipper Agostino Randazzo, qui alterna à la barre avec Mauro Pelaschier suivi par Amer Sport One et Fata Turchina d'Andrea Bonomi, qui grâce à son skipper Grazia Alia a conquis la première place du classement général en temps compensé. Aujourd'hui encore, la compétition comprend deux trophées: le «Angelo Randazzo», destiné au premier classé en temps compensé, et le trophée Giuseppe Tasca d'Almerita, décerné au premier bateau à franchir la ligne d'arrivée en temps réel. À partir de 2018, le premier a été introduit et il a été intitulé à Angelo Randazzo, pendant seize ans président du Circolo della Vela Sicilia à Palerme, et le créateur même de cette régate.

Nicola TAVOLETTA



IL SOGNO FRONTE MARE

A R E G A I A P A R T M E N T S

A soli 10 minuti da Sanremo ed a 30 minuti da Montecarlo, nuovi appartamenti in vendita, con vista mare panoramica e finiture moderne, grandi giardini privati e splendide terrazze che dominano il mare. Incantevole piscina fronte mare in un angolo di paradiso tranquillo e sicuro, con le spiagge di sabbia a pochi passi.

Only 10 minutes from Sanremo and 30 minutes from Montecarlo, new flats to sale with panoramic sea views and modern finishes, large private gardens and splendid terraces overlooking the sea. Enchanting seafront swimming pool in a quiet and safe corner of paradise, with sandy beaches just a few steps away.



+39 0184 489203



+39 331 6651099 +39 335 6060633



aregai-apartments.com



sales@gruppocozziparodi.it





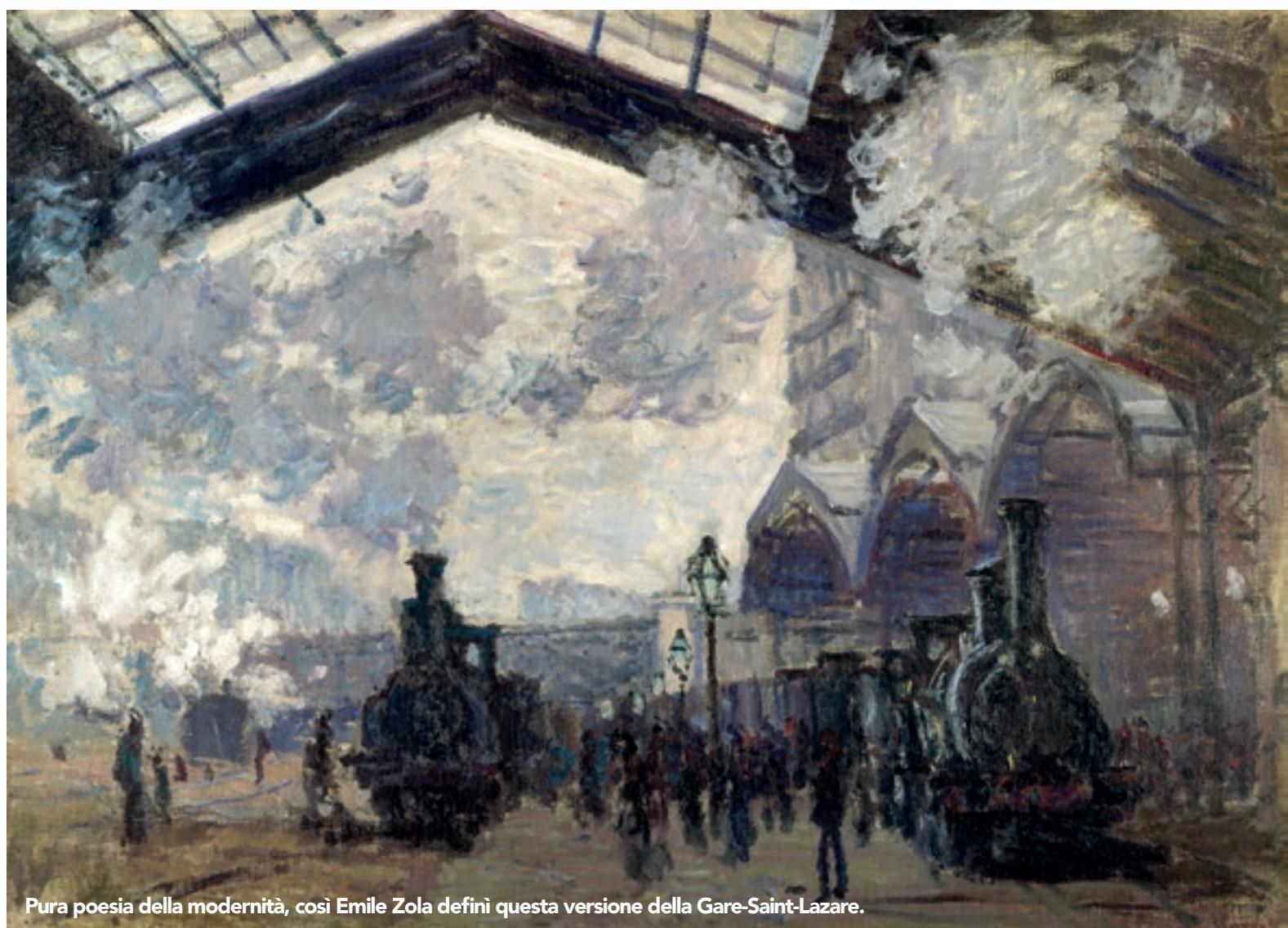
CARLO PIGNATELLI

COUTURE

ALTA SARTORIA MADE IN ITALY

MONET AL GRIMALDI FORUM MONACO: DICONO DI LUI...

Appunti in appendice alla grande mostra estiva



Pura poesia della modernità, così Emile Zola definì questa versione della Gare-Saint-Lazare.

Silvano CORRADI

marcofine@yahoo.it



Il pittore Claude Monet, nato a Parigi il 14 novembre 1840 e scomparso a Giverny, il 5 dicembre 1926, è stato celebrato quest'estate con un'importante mostra al Grimaldi Forum. Del grande artista restano pertinenti sue definizioni quali "il pittore delle ninfee", "l'artista del plein air e della luce" e specialmente "padre dell'Impressionismo". Ma innanzitutto in cosa consiste l'Impressionismo? Succintamente, è la tecnica pittorica nata nella seconda metà dell'Ottocento, tra il 1870 e il 1880,

e durata fino al primo Novecento, il cui scopo è quello di cogliere l'impressione visiva della realtà; da qui la necessità di un'esecuzione rapida, senza disegno preliminare, senza ritocchi e sfumature. In quanto alla nascita di quel neologismo, che caratterizza tale tecnica, sono innumerevoli le parole spese e le ricerche critiche condotte su questo fenomeno pittorico. Addirittura, circa dieci anni fa, durante un'esposizione al Musee Marmottan di Parigi, fu annunciata la data esatta in cui nacque quel neologismo, un tassello ulteriore a conferma del perché Claude Monet fosse da considerare il padre dell'Impressionismo. Nel 2014, infatti, il professore di astrofisica Donald Olsen rispose con la scienza al-

la serie di interrogativi che intrattenevano appassionati ed esperti d'arte da alcune decadi. In massima parte, questi signori attribuivano la nascita del nuovo termine alle osservazioni fatte nel 1874 dal critico francese Louis Leroy a uno dei quadri più ammirati al mondo, intitolato "Impression, lever del sole" ("Impression, soleil levant"). Ebbene, secondo Olsen, a capo del team di studiosi dell'università statale del Texas, erano le 7 e 35 del 13 novembre 1872. Le prove della datazione erano state raccolte sulla base di analisi geografiche condotte a Le Havre, attraverso l'osservazione delle maree, e calcolando la posizione del sole rappresentato in quel capolavoro. Fu quello il momento esatto in

cui nacque l'Impressionismo. E a noi piace immaginare il giovane Monet mentre dipinge quell'alba en plein air di fronte al mare a Le Havre, il momento in cui coglie il valore cromatico delle diverse condizioni di luce, l'incidenza del sole sulle superfici... quando, con rapide pennellate, ci fa per sempre partecipi del miracolo che sta avvenendo sulla tela. Trascorrono due anni, la tecnica che era nata nel silenzio e nelle profondità dello stato d'animo di Monet è in molti sensi comune ad altri artisti, come Paul Cézanne, Edgar Degas, Claude Monet, Berthe Morisot, Camille Pissarro, Auguste Renoir e Alfred Sisley, ma non si chiama ancora "Impressionismo". A questo punto, è indispensabile riportare la versione

generalmente accettata, quella che identificò il loro nuovo modo di dipingere, e la nascita del termine "Impressionismo" come lo conosciamo noi da quasi 150 anni. Come abbiamo accennato, questo neologismo nasce nel 1874, quando Monet espone il suo olio "Impression, soleil levant" nello studio del fotografo Nadar a Parigi. Tutto per colpa (o merito..) del critico Louis Leroy che, scandalizzato e disgustato da quel paesaggio informe, si ispira al dipinto di Monet per etichettare sarcasticamente i partecipanti alla mostra del gruppo "Società anonima di pittori, scultori e incisori", decisamente originale rispetto al Salon di Parigi, molto più istituzionale. A partire da quel 1874, molti artisti, critici d'arte, scrittori, si sono posti con serietà il problema di una corretta comprensione del fenomeno impressionista. Una definizione che a Monet, lui diretto interessato, non doveva piacere granché, visto che, ormai anziano, al riguardo tenne a precisare quanto segue: "ho avuto il solo merito di aver dipinto direttamente di fronte alla natura, cercando di rendere le mie impressioni davanti agli effetti più fuggevoli, e sono desolato di essere stato la causa del nome dato a un gruppo, la maggior parte del quale non aveva nulla di impressionista".... Per dovere di cronaca, ri-

portiamo altre frasi famose, come quella dell'autore di «La Peinture Française » du IX au XVI siècle», Paul Mantz, secondo il quale «L'impressionista è ...l'artista sincero e libero che, rompendo con i procedimenti di scuola, con i raffinamenti alla moda, subisce, nell'ingenuità del suo cuore, il fascino assoluto che promana dalla natura e traduce, con semplicità e con la maggiore franchezza possibile, l'intensità dell'impressione subita». In quanto al critico Jules Castagnery, autore del libro "Salons 1857-1870" che li descrive compiutamente, egli accettò il neologismo dichiarando che «...questi pittori sono impressionisti nella misura in cui non rappresentano tanto il paesaggio quanto la sensazione in loro evocata dal paesaggio stesso. E proprio questo termine è entrato a far parte del loro linguaggio. Da questo punto di vista hanno lasciato alle loro spalle la realtà per entrare nel regno del puro idealismo. Quindi la differenza essenziale tra gli impressionisti e i loro predecessori è una questione di qualcosa in più e qualcosa in meno dell'opera finita. L'oggetto da rappresentare è lo stesso ma i mezzi per tradurlo in immagine sono modificati». Valido nel merito della questione è il riconoscimento da parte di Durany, critico e giornalista, autore nel 1876 di «La Nou-

velle Peinture», che scrisse: «La scoperta degli impressionisti consiste propriamente nell'aver riconosciuto che la grande luce scolora i toni, che il sole riflesso dagli oggetti tende, per forza di chiarezza, a ricondurli a quella unità luminosa che fonde i sette raggi prismatici in un unico sfavillio incolore, che è la luce. D'intuizione in intuizione, a poco a poco sono arrivati a decomporre la luce solare nei suoi raggi, nei suoi elementi, e a ricomporre la sua unità attraverso l'armonia generale delle iridescenze che essi spandono nelle tele». A proposito del celebre quadro del 1877 che riproduciamo a lato, "La Gare Saint-Lazare", costruzione in ferro e vetro ed uno dei maggiori simboli della modernità, lo scrittore ed opinionista Emile Zola così descrisse le sue sensazioni: «vi si sente lo sferragliare dei treni che arrivano veloci, si vedono le zaffate di fumo che roteano sotto i vasti hangars. Oggi la pittura è là, in quegli ambienti moderni con la loro bella grandezza. I nostri artisti devono scoprire la poesia delle stazioni come i loro padri scoprirono quella delle foreste e dei fiumi.» Proprio questa serie di quattro, e moltissime altre come il Ponte giapponese o le celebri Ninfee, di cui il pittore eseguì un ciclo di circa 250 dipinti, testimoniano come la passione per la ricerca

abbia investito la pittura di Monet durante tutta la sua lunga vita, da Parigi Argenteuil, dalla Costa Azzurra e la Riviera fino a Giverny e all'astrattismo. A questo proposito, è l'artista stesso a chiarire criticamente, nel 1924, l'astrattismo delle ultime opere, giustificate non solo da uno specifico programma artistico ma dalla stessa malattia agli occhi che gli impediva di riconoscere l'effettiva tonalità dei colori: « i colori non avevano più la stessa intensità per me; non dipingevo più gli effetti di luce con la stessa precisione. Le tonalità del rosso cominciavano a sembrare fangose, i rosa diventavano sempre più pallidi e non riuscivo più a captare i toni intermedi o quelli più profondi [...] Cominciai piano a mettermi alla prova con innumerevoli schizzi che mi portarono alla convinzione che lo studio della luce naturale non mi era più possibile ma d'altra parte mi rassicurarono dimostrandomi che, anche se minime variazioni di tonalità e delicate sfumature di colore non rientravano più nelle mie possibilità, ci vedeva ancora con la stessa chiarezza quando si trattava di colori vivaci, isolati all'interno di una massa di tonalità scure ». In quegli anni, durante la fase acuta della malattia, una cata-ratta bilaterale, i colori dei suoi quadri assumono infatti il fondo giallo opalescente dovuto al difetto del cristallino. Anche se stendeva i colori secondo l'abitudine e l'esperienza, confidando nell'ordine invariato dei colori sulla tavolozza e nelle etichette dei tubetti, non era più in grado di giudicare l'effetto che la sua opera poteva avere sul pubblico, né poteva ritoccare i dipinti senza il rischio di errori di giudizio. Infine, quando nel 1925, Monet donò allo stato dodici grandi tele delle Ninfee, lunga ciascuna circa quattro metri, poi sistamate nel 1927 in due sale ovali dell'Orangerie delle Tuileries, queste gli fecero confessare: «Non dormo più per colpa loro, di notte sono continuamente ossessionato da ciò che sto cercando di realizzare. Mi alzo la mattina rotto di fatica [...] dipingere è così difficile e torturante. L'autunno scorso ho bruciato sei tele insieme con le foglie morte del giardino. Ce n'è abbastanza per disperarsi. Ma non vorrei morire prima di aver detto tutto quel che avevo da dire; o almeno aver tentato. E i miei giorni sono contati...» Comunque sia, è quella sua opera "Impression, soleil levant", ad essere considerata la pri-





**Les Nymphéas de Monet sont installés selon ses plans au musée de l'Orangerie en 1927.
Una delle gigantesche tele raffiguranti le Ninfee, esposte nel Musée dell'Orangerie a Parigi.**

ma riconducibile alla corrente che ne porta il nome. E infine, Monet volente o nolente, sono centinaia le frasi scritte su di lui, di cui la più celebre è certamente quella dovuta a Cézanne, che si era recato all'esposizione animata più da uno spirito critico che da un atteggiamento ossequioso: «Monet non è che un occhio ma, buon Dio, che occhio!»

MONET AU GRIMALDI FORUM: ON PARLE DE LUI... Notes en annexe à la grande exposition d'été

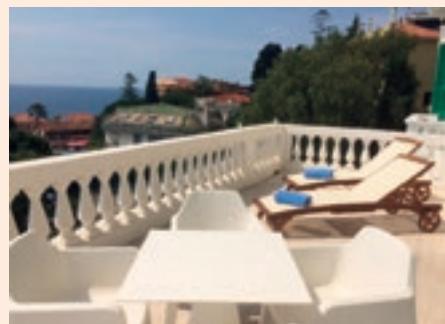
■ ■ Claude Monet, né à Paris le 14 novembre 1840 et mort à Giverny le 5 décembre 1926, a été célébré cet été par une importante exposition au Grimaldi Forum à Monaco. Du grand artiste, définitions telles que «le peintre des nymphéas», «l'artiste du plein air et de la lumière» et surtout «le père de l'impressionnisme» restent permanentes. Mais surtout, en quoi consiste l'impressionnisme? Brièvement, c'est la technique picturale née dans la seconde moitié du XIXe siècle, entre 1870 et 1880, et qui perdura jusqu'au début du XXe siècle, dont le but est de capter l'impression visuelle de la réalité; d'où la nécessité d'une exécution

rapide, sans dessin préalable, sans retouches et sans nuances. Quant à la naissance du néologisme qui caractérise cette fameuse technique, on ne compte plus les mots et les recherches critiques menées sur ce phénomène pictural. En effet, il y a une dizaine d'années, lors d'une exposition au Musée Marmottan à Paris, la date exacte de naissance de ce terme a été annoncée, un élément supplémentaire confirmant pourquoi Claude Monet devait être considéré comme le père de l'impressionnisme. En effet, en 2014, le professeur d'astrophysique Donald Olsen a répondu avec la science à la série de questions d'amateurs d'art et d'experts qui depuis plusieurs décennies attribuent la naissance du nouveau terme aux observations faites en 1874 par le critique français Louis Leroy sur l'un des tableaux les plus admirés au monde, intitulé «Impression, soleil levant». Eh bien, selon Olsen, chef de l'équipe de chercheurs de l'Université d'État du Texas, il était 13 novembre 1872 à 7 h 35. Les preuves de la datation avaient été recueillies sur la base d'analyses géographiques menées au Havre, à travers l'observation des marées et le calcul de la position du soleil représentée dans ce chef-d'œuvre. C'est à ce moment précis que l'impressionnisme est né. Et nous aimons imaginer le jeune Monet

peignant cette aube en plein air, face à la mer au Havre, le moment où il saisit la valeur chromatique des différentes conditions d'éclairage, l'incidence du soleil sur les surfaces...quand, d'un coup de pinceau rapide, il nous fait participer à jamais au miracle qui s'opère sur la toile. Deux ans plus tard, la technique née dans le silence et les profondeurs de l'état d'esprit de Monet et qui est déjà commune à d'autres artistes comme Paul Cézanne, Edgar Degas, Claude Monet, Berthe Morisot, Camille Pissarro, Auguste Renoir et Alfred Sisley, ne s'appelle pas encore «Impressionnisme». A ce point il nous semble donc essentiel de rapporter la version généralement admise, celle qui a identifié la nouvelle façon de peindre, et la naissance du terme «Impressionnisme» tel que nous l'avons connu cela pendant près de 150 ans. Comme nous l'avons évoqué, ce néologisme est né en 1874, lorsque Monet expose son huile «Impression, soleil levant» dans l'atelier du photographe Nadar à Paris. Tout ceci par faute (ou mérite...) de Louis Leroy qui, scandalisé et dégoûté par ce paysage informe, s'inspire de la peinture de Monet pour étiqueter sarcastiquement les participants à l'exposition collective «Société Anonyme des Peintres, Sculpteurs et Graveurs», résolument originale par rapport au

Salon de Paris, beaucoup plus institutionnel. Depuis 1874, de nombreux artistes, critiques d'art, écrivains, se sont sérieusement penchés sur le problème d'une juste compréhension du phénomène impressionniste. Une définition que Monet, lui-même directement intéressé, ne devait pas beaucoup aimer, étant donné que, désormais âgé, il tenait à préciser à cet égard «J'ai toujours eu horreur des théories... Je n'ai que le mérite d'avoir peint directement, devant la nature, en cherchant à rendre mes impressions devant les effets les plus fugitifs, et je reste désolé d'avoir été la cause du nom donné à un groupe dont la plupart n'avaient rien d'impressionnistes...». L'histoire cite d'autres phrases célèbres, comme celle du auteur de «La Peinture Française du IX au XVI siècle», Paul Mantz, selon qui «L'impressionniste est... l'artiste sincère et libre qui, rompt avec les procédés de l'école, avec les raffinements de la mode, subit, dans la naïveté de son cœur, la fascination absolue qui émane de la nature et traduit, avec simplicité et avec la plus grande franchise possible, l'intensité de l'impression subie». Quant au critique Jules Castagnery, auteur du livre «Salons 1857-1870», qui les décrivit intégralement, il accepta le néologisme déclarant que «...ces





Grand Hotel & Des Anglais

Corso Imperatrice 134 - Salita Grande Albergo - 18038 - Sanremo
Telefono: +39.0184.667.840

peintres sont impressionnistes dans la mesure où ils ne représentent pas tant le paysage comme la sensation en eux évoquée par le paysage lui-même. Et c'est précisément ce terme qui est devenu partie intégrante de leur langage.

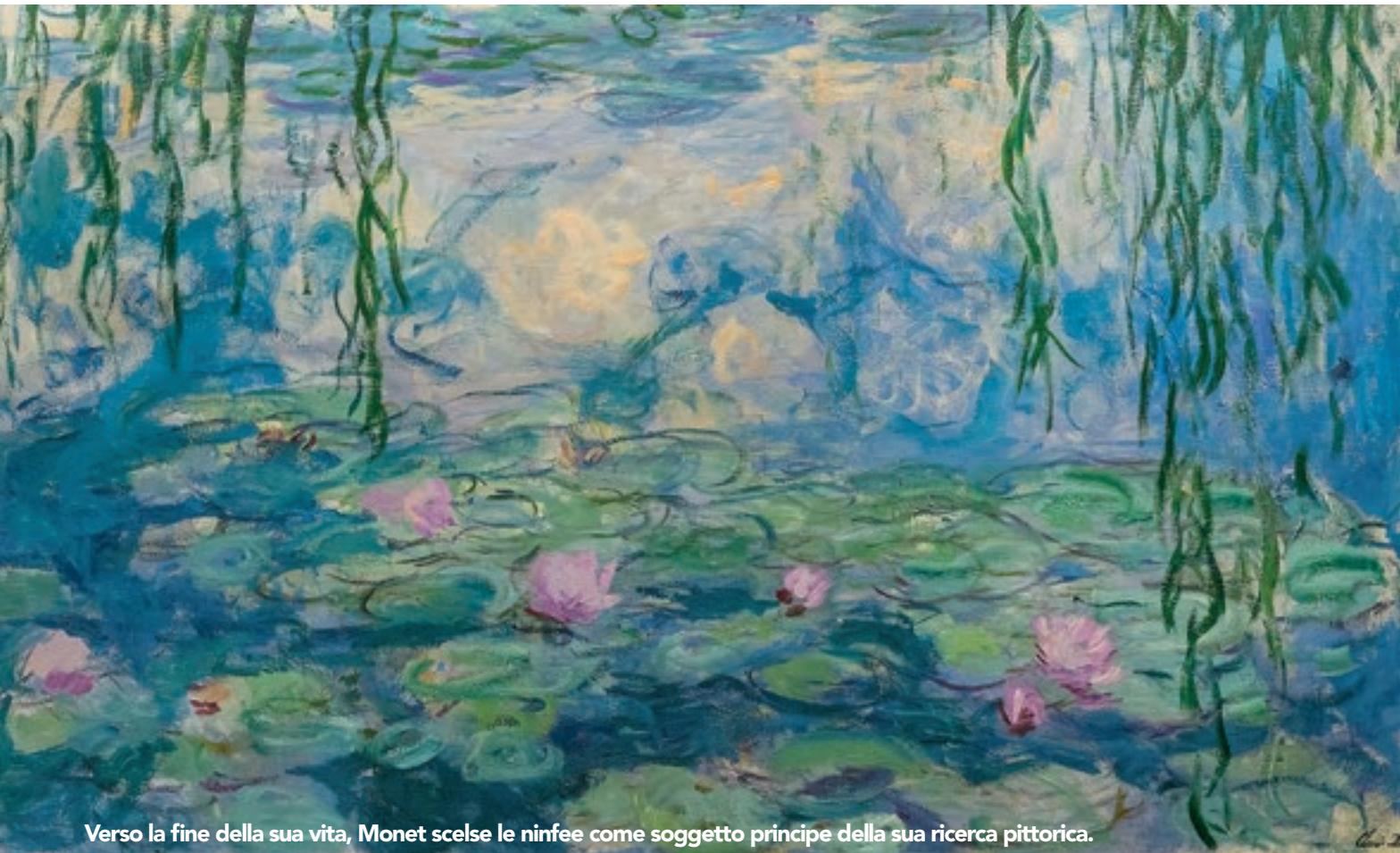
De ce point de vue, ils ont quitté la réalité pour entrer dans le domaine de l'idéalisme pur. Ainsi, la différence essentielle entre les impressionnistes et leurs prédecesseurs est une question de quelque chose de plus et de quelque chose de moins que l'œuvre finie. L'objet à représenter est le même mais les moyens de le traduire en image sont modifiés.» Quant à Duranty, critique et journaliste, auteur en 1876 de «La Nouvelle Peinture» il

toiles». A propos du célèbre tableau de 1877 que nous reproduisons ci-contre, «La Gare Saint-Lazare», construction de fer et de verre et l'un des symboles majeurs de la modernité, l'écrivain et commentateur Emile Zola décrivait ses sensations ainsi «on entend le cliquetis des trains arrivant à toute allure, on voit des bouffées de fumée tourbillonner sous les vastes hangars. Aujourd'hui la peinture est là, dans ces ambiances modernes à la belle grandeur.

Nos artistes doivent découvrir la poésie des gares comme leurs pères ont découvert celle des forêts et des rivières.» Précisément cette série de quatre, et bien d'autres, comme le Pont japonais ou les cé-

de reconnaître la tonalité réelle des couleurs: «les couleurs n'avaient plus la même intensité pour moi; je ne peignais plus les effets de lumière avec autant de précision. Les nuances de rouge ont commencé à paraître boueuses, les roses sont devenues de plus en plus pâles et je n'étais plus capable de capturer les tons intermédiaires ou les plus profonds [...] J'ai lentement commencé à me défier avec d'innombrables croquis qui m'ont amené à la conviction que l'étude de la lumière naturelle n'était plus possible pour moi mais en revanche ils m'ont rassuré en me montrant que, même si des variations minimes de ton et des nuances délicates de couleur n'étaient plus dans mes

l'effet que son travail pouvait avoir sur le public, ni de retoucher les toiles sans risque d'erreurs de jugement. Enfin, lorsqu'en 1925 Monet fait don à l'État de douze grandes toiles des Nymphéas d'environ quatre mètres chacune, puis disposées en 1927 dans deux salles ovales de l'Orangerie des Tuilleries, celles-ci lui font avouer: «Je ne dors plus à cause d'eux, la nuit je suis continuellement obsédé par ce que j'essaie d'accomplir. Je me lève le matin brisé de fatigue [...] la peinture est tellement difficile et torturante. L'automne dernier, j'ai brûlé six toiles avec des feuilles mortes du jardin. Il y a de quoi désespérer. Mais je ne mourrais pas avant d'avoir dit tout ce que j'ai à dire ; ou



Verso la fine della sua vita, Monet scelse le ninfee come soggetto principe della sua ricerca pittorica.

écrivait: «La découverte de ceux-ci [les impressionnistes] consiste proprement à avoir reconnu que la grande lumière décoloré les tons, que le soleil réfléchi par les objets tend, à force de clarté, à les ramener à cette unité lumineuse qui fond les sept rayons prismatiques en un seul éclat incolore, qui est la lumière. D'intuition en intuition, ils en sont arrivés peu à peu à décomposer la lueur solaire en ses rayons, en ses éléments, et à recomposer son unité par l'harmonie générale des irisations qu'ils répandaient sur les

lèbres Nymphéas, dont le peintre a exécuté un cycle d'environ 250 tableaux, témoignent à quel point la passion de la recherche a investi la peinture de Monet tout au long de sa longue vie, depuis Paris jusqu'à Argenteuil, de la Côte d'Azur et de la Riviera jusqu'à Giverny et à l'art abstrait. A cet égard, c'est l'artiste même qui éclaircit de manière critique, en 1924, l'abstractionnisme de ses dernières œuvres, justifié non seulement par un programme artistique précis mais par la même maladie des yeux qui l'empêche

possibilités, je pouvais toujours voir avec la même netteté lorsqu'il arrivaient à des couleurs vives, isolées dans une masse de nuances sombres». Dans ces années-là, lors de la phase aiguë de la maladie, une cataracte bilatérale, les couleurs de ses tableaux prenaient en effet le fond jaune opalescent dû au défaut du cristallin. Même s'il répartit les couleurs selon l'habitude et l'expérience, en s'appuyant sur l'ordre inchangé des couleurs sur la palette et sur les étiquettes des tubes, il n'était plus en mesure de juger de

du moins ont essayé. Et mes jours sont comptés...» Quoi qu'il en soit, c'est son œuvre «Impression, soleil levant», qui est considérée comme la première attribuable au courant qui porte ce nom. Et, que cela plaise ou non à Monet, il y a des centaines de phrases écrites à ce sujet, dont la plus célèbre est certainement celle due à Cézanne, qui s'était rendu à l'exposition animé plus d'un esprit critique que d'une attitude obséquieuse: «Monet ce n'est qu'un oeil... Mais, bon Dieu, quel oeil!»

Silvano CORRADI



Carlo Ramello Couture

Monte-Carlo

Galerie du Park Palace - 27, Avenue de la Costa - Tél. +377 97984280

www.carloramello.com

the **evo**lution of flexography

Easy to Plate

Vianord came up with the idea and designed the first modular system for the complete automation of the process of flexographic plates. Bring the modular concept to life is on its own an example of the capacity of Vianord to develop new projects. The concept has been given a name which identifies the goal "Easy to Plate". The first step and the base of the modular concept is the processor section. It is then possible to add at any time the different modules to reach customers expectations in terms of performance, productivity and quality. The installation of the different modules is made easy and requires a limited amount of time. Thanks to the integration of the modular concept in the design of the processor. The number of Easy to Plate systems installed have proven how easy the installation is but as well the excellent level of performance and reliability.

info@vianord.com

by **Vianord**
engineering
we innovate, you benefit



www.vianord.com

Villa Rothschild



CON JARDIVAL PER VALORIZZARE I GIARDINI DELLA RIVIERA FRANCO-ITALIANA

Susanna GIUSTO

susanna.giusto@gmail.com



Gentili lettori,
oltre a fornirvi ulteriori interessanti informazioni, riceviamo e volentieri pubblichiamo questo comunicato:

Da: Ufficio Stampa Regione Liguria ufficiostampa@newsletter.regione.liguria.it

Data: giovedì 13 luglio 2023

Soggetto: RIVIERA ITALIANA E FRANCESE, VICE PRESIDENTE PIANA: "PRIMI CONFRONTI SUL PROGETTO ALCOTRA JARDIVAL 2 PER VALORIZZARE VILLE E GIARDINI"

“Martedì 11 luglio si è svolta a Genova online la riunione tecnica di avvio del Progetto Alcotra Jardival 2, dedicato alle Ville e Giardini delle Riviere Italiana e Francese, che si svilupperà sino a maggio 2024. L'area Alcotra di riferimento per la Liguria è la sola Provincia di Imperia. “Il primo progetto comunitario Alcotra Jardival aveva già visto la partecipazione dell'Agenzia Regionale per la Promozione ‘in Liguria’ come partner diretto - spiega il vice presidente della Regione Liguria con delega al Marketing territoriale e ai Parchi Alessandro Piana - negli anni 2015 e 2016, finanziato con fondi del P.O. INTERREG V-A Italia-Francia Alcotra

2014-2020. L'obiettivo, già allora, era quello della riqualificazione, valorizzazione e promozione di una rete di giardini della Riviera Italo-Francese, in accordo con altri Enti della Provincia di Imperia e della Riviera Francese”. Oggi, la proposta presentata all'autorità di gestione vede un plafond complessivo del progetto pari a oltre 1,8 milioni di euro. “I principali assets proposti riguardano lo svolgimento di attività di promozione e comunicazione - aggiunge il vice presidente Alessandro Piana - previste per il Parco di Villa Ormond a Sanremo, il Parco del Novaro a Costarainera e il Parco di Villa Faravelli di Imperia, in-

sieme a tutte le ville e giardini fruibili in Provincia di Imperia. L'intento è quello di promuovere a livello internazionale le nostre realtà, all'interno di un circuito tematico transfrontaliero e di una rete con tanti attori diversi (istituzioni, scuole, associazioni..) per divulgare l'inestimabile patrimonio culturale e paesaggistico dei Parchi della Riviera dei Fiori”. Sono partner di progetto: - Département des Alpes-Maritimes - 06 (Capofila del progetto); - Comune di Cannes - Comité Régional du Tourisme Côte d'Azur - Comune di Imperia - Comune di Costarainera; - Comune di Sanremo; Agenzia Regionale per la Promozione Turistica “In Liguria”



ULTERIORI INFORMAZIONI:

La versione Interreg ALCOTRA è stata approvata dalla Commissione europea il 29 giugno 2022 con il titolo: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI-A ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2021 – 2027 - Interreg ALCOTRA 21-27 è un programma finanziato dall'Unione Europea che ha come obiettivo quello di rafforzare la coesione tra le regioni transfrontaliere francesi e italiane. ALCOTRA è finanziato da FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e apporta il suo sostegno ai progetti che contribuiscono alla crescita economica e sociale dei ter-

itori transfrontalieri francoitaliani. Nel 2016 il territorio ALCOTRA ha generato un PIL di circa 182 miliardi di euro, che rappresenta il 5% del PIL generato nello stesso periodo da Francia ed Italia nel loro insieme. Circa il 60% del PIL del territorio ALCOTRA si concentra in due aree NUTS 3: provincia di Torino (39,3%) e Alpi Marittime (20,4%). Il PIL pro capite medio è di circa 31.000 EUR ed è quindi superiore alla media europea, nonché ai valori medi della regione alpina nel suo insieme. Tutti i territori NUTS dell'area hanno un PIL pro capite al di sopra della media europea, con le sole eccezioni delle Alpi di Alta Provenza, delle Alte Alpi e della provincia di Imperia. La sfida di ALCOTRA è di rispondere ai bisogni comuni delle popolazioni vicine dando vita a delle iniziative che rispettino le differenze culturali, il patrimonio naturale e contribuiscano all'obiettivo della digitalizzazione. Il Programma ALCOTRA copre i 515 chilometri di confine terrestre tra Francia e Italia e coinvolge nove regioni NUTS 3: tre province italiane - ossia Torino, Cuneo (Regione Piemonte), Imperia (Regione Liguria) e la Regione Autonoma Valle d'Aosta - e cinque dipartimenti francesi, ossia Haute-Savoie, Savoie (Région Auvergne-Rhône-Alpes), Hautes-Alpes, Alpes de Haute-Provence, Alpes Maritimes (Région Provence-Alpes-Côte d'Azur). Si tratta di un territorio di più di 46.000 km² che comprende una varietà di territori e paesaggi, dalle zone alpine alla costa mediterranea, aree urbane, rurali e montane, formando così la sezione transfron-

taliere sud-occidentale della macroregione alpina. Fondamentale la strategia comune del programma che prevede la sintesi delle principali sfide comuni, in considerazione delle disparità e delle disuguaglianze di carattere economico, sociale e territoriale, della necessità comune di investimenti, della complementarietà e delle sinergie con altri programmi e strumenti di finanziamento, degli insegnamenti tratti da esperienze passate e delle strategie macroregionali nonché delle strategie per i bacini marittimi, nel caso in cui l'area del programma sia integralmente o parzialmente interessata da una o più strategie.

Si confida che, negli anni a venire, molte delle sfide comuni ai territori ALCOTRA interesseranno ulteriormente la zona di Imperia con particolare riguardo alle tradizionali attività produttive (turismo di terra e di mare, produzione di olio, coltivazione dei fiori, eccetera)

ESEMPIO DI SFIDE COMUNI:

- aumentare la resilienza delle Piccole Medie Imprese della zona ALCOTRA rafforzando la loro capacità di innovazione, in particolare nei settori legati alle strategie di specializzazione intelligente;
- accompagnare il tessuto economico locale nella transizione verde (adattamento delle loro attività, gestione ambientale/responsabilità sociale d'impresa, o creazione di nuove attività verdi);
- favorire l'uso della digitalizzazione

per promuovere lo sviluppo economico e l'attrattività del territorio attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nelle aree scarsamente popolate (ad es. dinamica degli Smart Villages);

- aumentare l'adozione di tecnologie innovative per sostenere lo sviluppo di filiere corte (alimentari, silvicole, etc.) e la promozione di prodotti locali e da agricoltura biologica.

Ultteriori info sul sito:
www.interreg-alcotra.eu/itl/jardival-valorizzazione-dei-giardini-della-riviera-franco-italiana

AVEC JARDIVAL POUR VALORISER LES JARDINS DE LA RIVIERA FRANCO-ITALIENNE

■ ■ Chers lecteurs, en plus de vous fournir d'autres informations intéressantes, nous recevons et publions avec plaisir ce communiqué de presse:

De: Bureau de presse de la région Ligurie ufficiostampa@newsletter.regione.liguria.it

Date: jeudi 13 juillet 2023

Objet: CÔTES D'ITALIE ET DE FRANCE, VICE-PRÉSIDENT M.PIANA: «PREMIÈRES COMPARAISONS SUR LE PROJET





ALCOTRA JARDIVAL 2 POUR AMÉLIORER LES VILLAS ET LES JARDINS»

«Mardi 11 juillet, la réunion technique de lancement du projet Alcotra Jardival 2, dédié aux Villas et Jardins des Rivieras italienne et française, s'est tenue online à Gênes. Il sera développé jusqu'en mai 2024. La zone Alcotra de référence pour la Ligurie est la seule province d'Imperia. **Le premier projet communautaire Alcotra Jardival avait déjà vu la participation de l'Agence régionale de promotion 'En Ligurie' en tant que partenaire direct** - explique le vice-président de la Région Ligurie en charge du marketing territorial et des parcs M.Alessandro Piana - **dans les années 2015 et 2016, financé avec des fonds du P.O. INTERREG V-A Italie-France Alcotra 2014-2020.** L'objectif, même alors, était celui du redéveloppement, de l'amélioration et de la promotion d'un réseau des jardins de la Riviera Italo-française, en accord avec d'autres institutions de la Province d'Imperia et de la Côte d'Azur». Aujourd'hui, la proposition présentée à l'autorité de gestion prévoit un plafond global pour le projet de plus de 1,8 million d'euros. **Les principaux atouts proposés concernent la réalisation d'activités de promotion et de communication** - M.Piana ajoute - prévues pour le parc Villa Ormond à Sanremo, le parc Novaro à Costarainera et le parc Villa Faravelli à Imperia,

ainsi que toutes les villas et jardins utilisables dans la province d'Imperia. L'intention est de promouvoir nos réalisations au niveau international, dans un circuit thématique transfrontalier et un réseau avec de nombreux acteurs différents (institutions, écoles, associations ..) patrimoine paysager des Parcs de la Riviera des Fleurs». Les partenaires du projet sont les suivants: Département des Alpes-Maritimes - 06 (Porteur du projet); Commune de Cannes; Comité Régional du Tourisme Côte d'Azur; Commune d'Imperia; Commune de Costarainera; Municipalité de Sanremo; Agence Régionale de Promotion du Tourisme «En Ligurie».

INFORMATIONS COMPLÉMENTAIRES :

La version Interreg Alcotra a été approuvée par la Commission européenne le 29 juin 2022 sous le titre: INTERREG VI-A PROGRAMME DE COOPÉRATION TERRITORIALE TRANSFRONTALIÈRE ITALIE-FRANCE ALCOTRA 2021 – 2027. Interreg Alcotra 21-27 est un programme financé par l'Union européenne qui vise à renforcer la cohésion entre les régions transfrontalières françaises et italiennes. Alcotra est financé par le FEDER (Fonds Européen de Développement Régional) et apporte son soutien à des projets qui contribuent à la croissance économique et sociale des territoires transfrontaliers franco-italiens. En 2016, le territoire Alcotra a généré un PIB

d'environ 182 milliards d'euros, ce qui représente 5% du PIB généré sur la même période par la France et l'Italie réunies. Environ 60% du PIB du territoire Alcotra est concentré dans deux zones NUTS 3: la province de Turin (39,3%) et les Alpes Maritimes (20,4%). Le PIB moyen par habitant est d'environ 31 000 euros et il est donc supérieur à la moyenne européenne, ainsi qu'aux valeurs moyennes de la région alpine dans son ensemble. Tous les territoires NUTS de la zone ont un PIB par habitant supérieur à la moyenne européenne, à la seule exception des Alpes de Haute Provence, des Hautes-Alpes et de la province d'Imperia.

L'enjeu d'Alcotra est de répondre aux besoins communs des populations voisines en créant des initiatives qui respectent les différences culturelles, le patrimoine naturel et contribuent à l'objectif de numérisation.

Le Programme Alcotra couvre les 515 km de frontière terrestre entre la France et l'Italie et implique neuf régions NUTS 3: trois provinces italiennes - à savoir Turin, Cuneo (Région Piémont), Imperia (Région Ligurie) et la Région Autonome de la Vallée d'Aoste - et cinq départements français, à savoir Haute-Savoie, Savoie (Région Auvergne-Rhône-Alpes), Hautes-Alpes, Alpes de Haute-Provence, Alpes-Maritimes (Région Auvergne-Rhône-Alpes), Provence-Alpes-Côte d'Azur).

C'est un territoire de plus de 46 000 km² qui comprend une variété de territoires et de paysages, des zones alpines au littoral méditerranéen,

néen, des zones urbaines, rurales et montagneuses, formant ainsi la partie transfrontalière sud-ouest de la macro-région alpine. La stratégie commune du programme est fondamentale, prévoyant la synthèse des principaux défis communs, compte tenu des disparités et des inégalités de nature économique, sociale et territoriale, du besoin commun d'investissements, de la complémentarité et des synergies avec d'autres programmes et instruments de financement, des leçons tirées des expériences passées et des stratégies macro-régionales, ainsi que des stratégies de bassin maritime, dans le cas où la zone du programme est entièrement ou partiellement couverte par une ou plusieurs stratégies.

La Ligurie confie que, dans les années à venir, de nombreux défis communs aux territoires Alcotra affecteront davantage la région d'Imperia, en particulier en ce qui concerne les activités productives traditionnelles (tourisme terrestre et maritime, production d'huile, culture de fleurs, etc.).

EXEMPLE DE DÉFIS COURANTS :

- accroître la résilience des PME de la zone Alcotra en renforçant leur capacité d'innovation, notamment dans les secteurs liés aux stratégies de spécialisation intelligente;
- accompagner le tissu économique local dans la transition verte (adaptation de ses activités, management environnemental / responsabilité sociétale des entreprises, ou création de nouvelles activités vertes);
- encourager le recours à la numérisation pour favoriser le développement économique et l'attractivité du territoire par l'amélioration des conditions de vie dans les zones peu peuplées (ex. dynamique des Smart Villages);
- accroître l'adoption de technologies innovantes pour soutenir le développement des circuits courts (alimentaires, forestiers, etc.) et la valorisation des produits de l'agriculture locale et biologique.

Plus d'infos sur le site JARDIVAL, Valorisation des jardins de la Riviera franco-italienne | Alcotra 2021 - 2027 (interreg-alcotra.eu)

www.interreg-alcotra.eu/fr/jardival-valorisation-des-jardins-de-la-riviera-franco-italienne

Susanna GIUSTO

fogliarini^{.com}

original design furniture
made in italy.



VIA ROMA 160
SANREMO ITALY
+39.0184.1956172



S.P. KM 9,6
PERINALDO ITALY
+39.0184.672023



VIA ROMA 172
SANREMO ITALY
+39.0184.570373



APERITIF WITH APPETIZER



VICTORY MORGANA BAY
MEDITERRANEAN & FUSION RESTAURANT - FINE SUSHI - LOUNGE - CLUB
"SANREMO"

MEDITERRANEAN & FUSION RESTAURANT
FINE SUSHI - LOUNGE & COCKTAIL BAR
EVENTS - SEA VIEW

WWW.VICTORYMORGANABAY.IT

FINE SUSHI



EVENTS

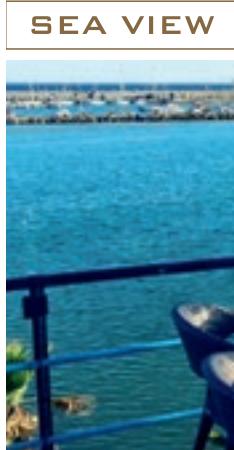


WEDDING





SEA VIEW



RESTAURANT




VICTORY MORGANA BAY
MEDITERRANEAN & FUSION RESTAURANT - FINE SUSHI - LOUNGE - CLUB
SANREMO

C.SO TRENTO TRIESTE, 16
SANREMO (IM) TEL. +39 0184531039
reservations@victorymorganabay.it

@ victorymorganabay 

LOUNGE & COCKTAIL BAR



NARGHILE'



DELIVERY & TAKE-AWAY



AFTER DINNER



FESTA DI MEZZA ESTATE AL CIRCOLO GOLF DEGLI ULIVI

100 CHEVALIERS DE PROVENCE ACCOLTI DAL GRAND MAITRE CRAVASCHINO



Matilde MAZZIA

matildemazzia1999@gmail.com



E' stata una serata di grande successo per stile ed eleganza quella di fine luglio scorso al Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, che ha festosamente radunato ben 100 Chevaliers de Provence provenienti dalla Francia, da Monte-Carlo e da alcune città italiane e della Riviera.

A un certo punto abbiamo dovuto chiudere le iscrizioni - ha detto il Grand Maître Giorgio Cravaschino -

perché sono arrivate tardi e il ristorante non avrebbe potuto organizzare al meglio la serata; non era mai accaduto durante la mia gestione. Questa sua presidenza fa parte della storia recente dell'ordine, ma si sa che fin dal XVI secolo gli Chevaliers de Provence, inseriti nell'ambito del Sovrano Ordine di Malta, erano attivi in Provenza. Ancora oggi esiste nell'isola mediterranea l'Auberge de Provence, ai tempi destinato ad ospitare gli Chevaliers che si recavano a Malta in visita alla Gran Prioria. Così come oggi lo conosciamo, l'Ordine nasce come Confrérie Bachique

nel 1962, per la promozione dei vini prodotti nella Provenza e del relativo territorio. Fin da subito si espande ed acquisisce aderenti oltre il ristretto limite provenzale, e anche in Italia, dove nel 1965 viene istituita una Connétable direttamente dipendente dalla struttura di vertice della Confrérie. Fino all'elezione quale nuovo Grand Maître di **Giovanni Cravaschino**, si sono succeduti durante 60 anni 5 francesi: dal 1962 al 1975 la presidenza è andata a **Halbert Haussler**, poi per un solo anno a **Honoré Grandoni**, seguito da **André Lathieze**, Grand Maitre per ben 20 anni, dal 1977 al 1997. Durante la presidenza di **Maurice Dusseault** dal 1998 al 2004, la Confrérie degli Chevaliers de Provence entrò nel terzo millennio. Ancora un francese, **Herbert Boroni**, gli successe per due anni fino al 2006, quando fu eletto Grand Maître il belga **Jacques Van Kerk** il quale, il 12 maggio 2012, presiedette il **Gala del 50° anniversario** presso l'Hotel Hermitage di Monaco. A suggerito dell'internazionalità degli Chevaliers de Provence, nel 2015 gli successe il sanremese **Paolo Ferrari** che, dopo aver profuso tutte le sue energie per il buon andamento della Con-

fraternita per ben 7 anni, durante l'Assemblea del 10 maggio 2022 ha passato il "tralcio di vite" a **Giorgio Cravaschino**, anche lui sanremese. Alle splendide serate di gala nelle più magnificenti e storiche strutture alberghiere come il **Negresco a Nizza, l'Hermitage a Monaco, e il Royal a Sanremo**, Cravaschino ebbe l'idea di proporre, per la sua prima festa di mezza estate del 2022, la serata di gala presso il ristorante **La Buca del Circolo Golf Sanremo degli Ulivi**, essendone un membro molto attivo, con importanti cariche nel Consiglio Direttivo. Di questo luogo abbiamo scritto sul numero 70 del nostro giornale ma oggi, a distanza di un anno, desideriamo ripercorrerne brevemente la storia. Il Golf Club Sanremo si chiama "degli Ulivi" proprio per l'abbondanza di ulivi sul campo; fu inaugurato negli anni trenta, in concorrenza con Montecarlo, Antibes e Cannes, un duro confronto. Aprire in Riviera un campo per il Gioco del Golf fu una grande idea, anzi grandissima: una pattuglia di ottimi maestri diede fama a Sanremo, non solo, ma fornì

agli ospiti, che disponevano del necessario tempo libero, la giustificazione per lunghi soggiorni invernali. Particolare della sua importanza che continua oggi con successo, a novanta anni dall'inaugurazione. È uno dei percorsi di Golf più classici d'Italia, se non proprio dei più difficili, in quanto nel 1965 i lavori dell'Autostrada dei Fiori mutilarono il percorso, che fu riaperto nella sua forma attuale nel 1972, dopo lavori a dir poco giganteschi. Sede importante per eventi di diverse associazioni anche benefiche quali, per esempio i Lions, sullo stemma del Club degli Ulivi troneggia la corona ducale, quella di Adalberto di Savoia, Duca di Bergamo, che aveva accettato graziosamente la nomina a Presidente Onorario.

Tornando al Grand Maître Cravaschino, a lui è spettato l'onore di festeggiare, il 15 ottobre 2022, il 60° compleanno della Confrérie al Casino Municipale di Sanremo, in contemporanea con il 57° Chapitre Magistral d'Italie, invitando la partecipazione attiva ai prossimi eventi della sua gestione i mem-

bri della Confrérie International des Chevaliers de Provence. Oltre all'Assemblea annuale in dicembre all'**Automobile Club di Monaco**, Cravaschino ha presieduto in gennaio 2023 il 58° Grand Chapitre Magistral "La Nuit des Chevaliers" al Negresco di Nizza, in giugno la Champêtre "Tornata di Primavera della Credenza Vinicola di Caluso e del Canavese", che l'anno prima era stata organizzata in settembre al **Lago Bin di Rocchetta Nervina**; tornando all'inizio del nostro articolo, infine, il 23 luglio scorso ha avuto luogo il Gala "Fête de la Mi-Été", nuovamente al Club degli Ulivi di Sanremo. Dopo un eccellente aperitivo, i commensali si sono accomodati sulla terrazza del **Buca Cena**, dove lo staff si è prodigato a servire ai tavoli rotondi da otto elegantemente preparati le deliziose pietanze cucinate dallo Chef **Davide Bisatto** e dalla sua brigata, dando inizio ai baccanali a base di aragostine, branzini, ed ogni ben di Dio, fino ai deliziosi dolci, tutto annaffiato da ottimo Prosecco Doc. A sorpresa, un brindisi finale per un dolce di com-

pleanno a base di Champagne ha accompagnato una favolosa torta, il tutto gentilmente offerto da **Conte di Ramello**, la storica gioielleria sanremese che non fa mai mancare il suo concreto contributo. Oltre alla stampa e agli immancabili social media, che hanno trasmesso in diretta streaming la festa di mezza estate dei Chevaliers de Provence, numerosi sono stati gli ospiti d'onore provenienti da altri importanti Club internazionali. Gli ospiti hanno avvertito la mancanza, per la prima volta, del Senatore Gianni Berrino, impedito ad intervenire a causa dei suoi impegni istituzionali. Resta il fatto che la musica, le belle canzoni del duo **Beatrice e Fabio**, i balli e tanto buon umore hanno contribuito a rendere assolutamente piacevole il convivio, durato oltre la mezzanotte. Al termine, Giorgio Cravaschino e i membri del Conseil Suprême hanno salutato e ringraziato gli ospiti, dando loro appuntamento alla Festa di Gala dei Chevaliers de Provence, che avrà luogo in data da stabilirsi il prossimo autunno.



**FÊTE DE LA MI-ÉTÉ
AU CIRCOLO
GOLF DEGLI ULIVI
100 Chevaliers
de Provence accueillis
par le Grand Maître
M.Cravaschino**

■ ■ ■ Le Gala qui a eu lieu fin juillet dernier chez le **Circolo Golf degli Ulivi à Sanremo** a été une soirée très réussie en termes de style et d'élégance, assemblant joyeusement pas moins de 100 Chevaliers de Provence venus de France, de Monte-Carlo et de quelques villes italiennes et de la Riviera. «**À un moment donné, nous avons dû fermer les inscriptions** – a déclaré le Grand Maître Giorgio Cravaschino - car elles sont arrivées en retard et le restaurant n'aurait pas pu organiser la soirée de la meilleure façon possible; cela ne s'était jamais produit sous ma présidence!» Cette présidence s'inscrit dans l'histoire récente de l'ordre, mais on sait que depuis le XVI^e siècle les Chevaliers de Provence, inclus dans l'Ordre Souverain de Malte, étaient actifs en Provence. L'Auberge de Provence existe toujours dans l'île méditerranéenne, à l'époque destinée à accueillir les Chevaliers qui se rendaient à Malte pour visiter le Grand Prieuré. Tel que nous le connaissons aujourd'hui, l'Ordre est né sous le nom de Confrérie Bachique en 1962, pour la promotion des vins produits en Provence et de son territoire. Elle s'est immédiatement étendue et elle a acquis des adhérents au-delà de la limite provençale, en Suisse et dans les Caraïbes et la Martinique, ainsi qu'en Italie, où en 1965 une Connétablie dépendant directement de la structure de gestion supérieure de la Confrérie a été créée. Jusqu'à l'élection de **M.Giorgio Cravaschino** comme nouveau Grand Maître, cinq français se sont succédé pendant 60 ans: de 1962 à 1975 la présidence est revenue à **M.Halbert Haussser**, puis pour un an seulement à **M.Honoré Grandoni**, suivi de **M.André Lathieze**, Grand Maître pendant 20 ans, de 1977 à 1997. Sous la présidence de **M.Maurice Dusseault**, de 1998 à 2004, la Confrérie des Chevaliers de Provence est entrée dans le



troisième millénaire. **M.Herbert Boroni**, français, lui succède pendant deux ans jusqu'en 2006, date à laquelle le **belge Jacques Van Kerk** est élu Grand Maître. Le 12 mai 2012, Van Kerk préside le **Gala du 50^{ème} anniversaire à l'Hôtel Hermitage à Monaco**. Pour sceller l'internationalité des

Chevaliers de Provence, lui est succédé en 2015 **M.Paolo Ferrari de Sanremo** lequel, après avoir consacré toutes ses énergies à la Confrérie pendant 7 ans, lors de l'Assemblée du 10 mai 2022 a passé la «branche de vigne» à **M.Giorgio Cravaschino**, également de Sanremo. Lors de

splendides soirées de gala dans les structures hôtelières les plus magnifiques et historiques comme le **Negresco à Nice, l'Ermitage à Monaco, et le Royal à Sanremo**, M.Cravaschino a eu l'idée de proposer, pour sa première fête d'été de 2022, la soirée de gala au restaurant **La Buca du Golf**



Club degli Ulivi de Sanremo, étant lui-même un membre très actif, avec des postes importants au sein du conseil d'administration. Nous avons parlé de ce lieu dans le numéro 70 de notre journal mais aujourd'hui, un an plus tard, nous souhaitons retracer brièvement son histoire. Le Golf Club de Sanremo est appelé «degli Ulivi» en raison de l'abondance d'oliviers sur le parcours; il a été inauguré dans les années trente, en concurrence avec Monte Carlo, Antibes et Cannes, une rude confrontation. Ouvrir un terrain de golf dans la Riviera a été une idée géniale: une patrouille d'excellents professeurs a fait la renommée de Sanremo, non seulement cela, mais il a également fourni aux amoureux du sport italiens et étrangers qui avaient le temps libre nécessaire, une occasion de plus de prévoir un long séjour en hiver, grâce à l'incroyable douceur du climat. Particulier de son importance qui perdure aujourd'hui avec succès, quatre-vingt-dix ans après l'inauguration. C'est l'un des golfs les plus classiques d'Italie, sinon le plus difficile, puisqu'en 1965 les travaux de l'Autoroute des Fleurs ont mutilé le parcours, qui a été rouvert sous sa forme actuelle en 1972, après de gigantesques travaux. Lieu important pour les événements de diverses associa-



tions, y compris des œuvres caritatives telles que, par exemple, les Lions, la couronne ducale domine l'emblème du Club degli Ulivi, celui d'Adalbert de Savoie, duc de Bergame, qui avait gracieusement accepté la nomination en tant que président d'honneur. Revenant au **Grand Maître Cravaschino**, il a eu l'honneur de célébrer le **60e anniversaire de la Confrérie au Roof Garden du Casino Municipale de Sanremo le 15 octobre 2022**, en même temps que le **57e Chapitre Magistral d'Italie**. Outre l'assemblée annuelle en décembre à l'**Automobile Club de Monaco**, M.Cravaschino a présidé le **58e Grand Chapitre Magistral**

«La Nuit des Chevaliers» chez le splendide **Hotel Negresco de Nice** en janvier 2023, la **Champêtre de Printemps à Caluso nel Canavese**, qui l'année précédente avait été organisée en septembre chez le restaurant **Lago Bin à Rocchetta Nervina**. Comme on a dit au début de notre article, enfin, le 23 juillet le **Gala «Fête de la Mi-Été»** a été de nouveau organisé au **Club degli Ulivi à Sanremo**. Après un excellent apéritif, les convives se sont installés sur la terrasse du restaurant **Buca Cena**, où le personnel a commencé de servir aux tables rondes de huit les délicieux plats préparés avec élégance par le chef **Davide Bisato** et sa bri-

gade, savourant le diner à base de homards, de loup de mer, et d'un tas de bonnes choses, jusqu'aux délicieux desserts, le tout arrosé d'un excellent Prosecco Doc. Un toast final à surprise à base de Champagne pour un doux anniversaire a accompagné un fabuleux gâteau, le tout gracieusement offert par **Conte di Ramello**, la bijouterie historique de Sanremo qui ne manque jamais d'apporter sa contribution tangible. Outre la presse et les incontournables réseaux sociaux, qui retransmettaient en direct la **«Fête de la Mi-Été»** des Chevaliers de Provence, de nombreux invités d'honneur d'autres grands clubs internationaux étaient présents. Les invités ont ressenti pour la première fois l'absence de **S.E. le sénateur M.Gianni Berrino**, empêché en raison de ses engagements institutionnels. Il n'en reste pas moins que la musique, les belles chansons du duo **Béatrice et Fabio**, les danses et beaucoup de bonne humeur ont contribué à rendre le banquet, qui a duré au-delà de minuit, absolument agréable. Enfin, M.Giorgio Cravaschino et les membres du Conseil Suprême ont salué et remercié les invités, leur donnant rendez-vous au prochain Gala des Chevaliers de Provence, qui aura lieu à l'automne.

Matilde MAZZIA



Contese fatali alla Corte di Monaco, da Giovanni II a Luciano I

STORIA DI MONACO - DECIMO CAPITOLO

■ ■ Alla morte di **Lamberto I**, il saggio sovrano celebre per il suo motto *Deo juvante in vigore nel Principato da più di 500 anni*, il 15 marzo 1494 salì al trono di Monaco il figlio primogenito **Giovanni II**. Come abbiamo visto nel nono capitolo del numero 75 di MonteCarloTimes, sua madre **Claudina** era stata l'ultima legittima erede dei Grimaldi, in quanto unica figlia rimasta in vita a Catalano I e a sua moglie **Bianca Del Carretto**, dopo la morte prematura dei due fratelli maggiori. **Claudina** svolse un lavoro di grande rilievo nella storia dei Grimaldi di Monaco, completando la personalità di **Lamberto del ramo Grimaldi di Antibes** il quale, sposandola, aveva legittimamente ereditato il trono di Monaco, e aveva solo 45 anni quando, rispettando le ultime volontà del marito, rinunciò alla successione in favore del suo primogenito di 14 figli, **Giovanni**. Continuò però a godere dei suoi diritti economici sulla signoria di **Menton**, redatti da contratto notarile, e vi si stabilì, al primo piano dell'antico palazzo dei signori di Monaco, ubicato nella piazza della chiesa di San Michele. Il nuovo signore, nato a Monaco nel 1468, aveva soltanto ventisei anni, era dotato di una viva intelligenza, aveva un carattere ambizioso ed era risoluto ad emergere sugli altri in ogni situazione. Purtroppo, più avanti vedremo come sia forse stata proprio la sua indole irritabile e violenta a costargli la vita, stroncata da una coltellata del fratello **Luciano**, al termine di una lite furibonda. Nel frattempo, nel 1486 a soli 18 anni di età, **Giovanni** era convolato a nozze con **Antonietta**, figlia illegittima di Filippo di Bresse e della sua amante, **Libera Portonei**, un matrimonio che era stato visto molto favorevolmente dalla corte di Francia: infatti, **Antonietta** era stata allevata dalla regina madre di Francia **Carlotta di Savoia**, che nutriva per lei un grande affetto. Questo matrimonio garantì a **Giovanni**

Andrea GANDOLFO

gandolfo.andrea70@gmail.com

gli illuminati consigli dello stesso suocero Filippo, che dieci anni dopo, il 16 aprile 1496, da governatore del Delfinato avrebbe assunto il titolo di **duca di Savoia col nome di Filippo II**. In Francia intanto, alla morte di **Luigi XI** nel 1483 era suc-

della sua breve vita, marcata dall'avvio delle avventure della monarchia francese nella penisola italiana, aveva ottenuto, tramite un complesso meccanismo ereditario, il Ducato di Angiò, comprendente l'Anjou e la Provenza. Nell'ambito della sua di-

cemente la penisola, scontrandosi con la lega antifrancese nella celebre battaglia di Fornovo. Anche se **Giovanni** non partecipò a quella battaglia, nondimeno garantì il passaggio delle truppe francesi nella ritirata lungo la Riviera di Ponente, ciò che permise a Carlo di aprirsi una strada verso la Francia. Il 5 luglio 1495, intanto, proprio alla vigilia della **battaglia di Fornovo**, **Giovanni II** si era presentato davanti alle mura di Ventimiglia, intimando la resa alla città in nome del re di Francia e minacciando di porre l'assedio al borgo, in caso di resistenza. Questa minaccia avveniva grazie all'aiuto del cardinale Paolo Fregoso e del cognato Luca Doria, signore di Dolceacqua il quale, come abbiamo visto nel precedente capitolo, nel 1491 aveva sposato Francesca, l'ultima dei 14 figli di Lamberto e **Claudina**, e lei stessa protagonista senza volere di un'altra fatale contesa familiare. Il suo figliolo Bartolomeo, infatti, fu colui che nel 1523 a sua volta uccise a tradimento lo zio **Luciano I**, attirandosi l'ira dei monegaschi che lo cacciarono, condannandolo a vita raminga in Europa, finché scomparve dalla storia, forse suicida. In quanto a **Carlo VIII** si dice che, di ritorno in patria, non avrebbe mai rinunciato a una nuova calata in Italia, se la morte non l'avesse colto a soli 28 anni, il 7 aprile 1498, ponendo sul trono di Francia il figlio di Carlo di Valois - Orleans, il nuovo re **Luigi XII**. Prima che ciò avvenisse, il 3 agosto 1495 egli aveva riconfermato **Giovanni II** nella carica di capitano generale della Riviera di Ponente, già ricoperto dal suo predecessore **Lamberto** e, il 17 ottobre dello stesso anno, aveva riconosciuto la "Legge del mare" di Monaco. Cinque giorni più tardi il sovrano francese accordò a **Giovanni II** e ai suoi sudditi il privilegio di esercitare il commercio in Provenza, con gli stessi diritti dei nativi regnicioli. In quanto a **Ventimiglia**, questa si arrese infine nel 1497



Filippo II di Savoia

ceduto, ancora bambino, **Carlo VIII** il quale, dando ascolto alla reggente del trono, la sorella maggiore Anna, fin dal 1488 aveva nominato **Lamberto Grimaldi** suo consigliere e ciambellano, a testimonianza dei sentimenti amichevoli che la Francia nutriva nei confronti suoi e dei Grimaldi. Bisogna dire che le 10 galee stabilmente attraccate nel sicuro porto Hercule di Monaco, che **Giovanni** aveva ereditato dal padre, avevano la loro importanza! Infatti, in quegli anni in cui **Giovanni II** assunse il dominio della Rocca di Monaco, il poco più che ventenne re di Francia **Carlo VIII**, famoso soprattutto per gli ultimi quattro anni

scesa in Italia, all'inizio del 1494 stava preparando la spedizione a Napoli con l'armamento della flotta francese nei porti di **Marsiglia**, **Villafranca** e **Genova**. **Giovanni II** decise di restare fedele alla Francia facendo partecipare alla spedizione le sue galee, che dal porto di Monaco partirono per riunirsi a Genova con gli altri contingenti, di cui il cugino del re, il duca d'Orléans, assunse il comando. La rapida marcia dei 30 mila uomini di Carlo lungo la penisola fu contrastata alla fine del mese di marzo 1495 dalla lega stretta fra gli Stati italiani per cui il re, lasciando poche truppe nel Regno di Napoli, fu obbligato a risalire velo-

a Giovanni, che dovette nel frattempo sopportare l'atteggiamento netamente ostile da parte del nuovo duca di Milano **Ludovico il Moro**, meno fedele all'alleanza con Carlo VIII rispetto al duca di Savoia Filippo II. Gli agenti di Ludovico avrebbero adirittura organizzato un complotto contro Giovanni II, guidato da Gaspare del Giudice di Ventimiglia, e soltanto la morte di Carlo VIII e l'avvento sul trono ducale anche di Ventimiglia oltre a quello di Francia del nuovo re Luigi XII, scongiurò tale evenienza. Il 14 gennaio 1499 Luigi XII rinnovò la sua protezione a Giovanni II con una lettera di salvaguardia, mentre il signore di Monaco si impegnava a prestare il massimo aiuto possibile alla Francia di fronte alla sempre più incombente minaccia genovese, ciò che importava alla Francia molto di più del fatto che Giovanni II non governasse in

suo Genzano. Invitò anche al re di Francia il notabile Antonio Lantero, che ottenne dalla corona francese il risarcimento per le spese sostenute dal comune per il mantenimento della fortezza. La fedeltà di Giovanni alla Francia fece sì che, dopo varie vicende, tra le quali la rinuncia all'incarico da parte del visconte di Rouen conferitogli nel 1498, il re di Francia Luigi XII, con lettere patenti del 22 dicembre 1500, nominò Giovanni II capitano e governatore del "castello e della città di Ventimiglia e del castello e della città di Penna" con "gli onori, le preminenze, le garanzie, i diritti, i profitti e gli emolumenti usuali e che gli spettano"; per ottenerla, Giovanni II dovette sborsare al visconte di Rouen duemila scudi d'oro cosicché, per rifarsi, stabili un'imposta sulle navi che trasportavano grano e sale, che gli costò

a capitano e governatore di Ventimiglia rappresentava una ricompensa per i servigi resi alla corona di Francia dal signore di Monaco in pace e in guerra. Inoltre, dopo aver partecipato alla guida di alcune imbarcazioni a una nuova spedizione francese nel Regno di Napoli, il 26 agosto 1502 Giovanni II signore di Monaco fu ammesso nel corteo di venticinque gentiluomini che accompagnarono Luigi XII nella sua entrata a Genova. Il governo di Giovanni II su Ventimiglia dovette comunque creare una notevole tensione tra i cittadini, tanto che, nel 1504, quest'ultimo si vide costretto a sostituire il suo luogotenente Matteo Grimaldi con Francesco Ramoino da Porto Maurizio. Il 21 maggio 1505 intervenne il governatore di Genova Giovanni Salvago, che ingiunse al signore di Monaco di amministrare equamente la giustizia nel territorio intemelio.

bre 1505, nel castello dei Grimaldi di Mentone dove si era recato per far visita alla madre, Giovanni fu ucciso dal fratello **Luciano**, che gli infierse una pugnalata mortale al culmine di una lite finita male, o forse a tradimento, non si sa. Pare che il signore di Monaco si fosse visto assalire all'improvviso e avesse reagito per legittima difesa, ma i motivi che avevano spinto Luciano ad assassinare il fratello rimangono tuttavia in gran parte oscuri. Luciano, nato a Monaco nel 1487, da quando era stato escluso dalla successione suo fratello Ludovico, che sarebbe diventato cavaliere gerosolimitano, per infermità mentale, stava escogitando un sistema per assumere il potere. Tra le motivazioni che avrebbero indotto Luciano a uccidere il fratello, vi può essere stato anche il timore che Giovanni II volesse vendere Monaco alla Repubblica di Venezia, come avrebbe rivelato lo stesso Luciano in una lettera inviata il 15 ottobre 1505 al suo plenipotenziario presso la corte sabauda Pietro Grimaldi. In questa comunicazione Luciano invitava anche suo cugino Pietro a recarsi dal duca di Savoia Carlo III per rassicurarlo sulla sua volontà di riconoscergli il possesso di undici parti su dodici del territorio di Mentone e della totalità di quello di Roccabruna. Sembra però più plausibile l'ipotesi che la discussione che sarebbe costata la vita a Giovanni II, sia stata provocata dal carattere irascibile del signore di Monaco, mal sopportato dal fratello. Lo stesso Luciano, anzi, nel confessare il delitto del fratello al duca di Savoia Carlo III, gli avrebbe confidato di essere stato "provocato". La notizia della morte di Giovanni suscitò in particolare lo sdegno della madre Claudia, che, tuttavia, decise di appoggiare Luciano nella rivendicazione dei suoi diritti di successione al trono, vista con favore anche dall'altro figlio Agostino e dai rimanenti familiari. In linea con quanto scritto inizialmente, l'ex Signora di Monaco **Claudina**, le cui spoglie, per sua espressa volontà, furono tumulate nella cappella di San Sebastiano della chiesa monegasca di San Nicola, si comportò in maniera saggia ed ammirabile fino alla morte, che avvenne nel mese di dicembre del 1515 all'età di 64 anni, a Mentone. Riteniamo infatti importante ricordare che, il 20 agosto 1510, Claudia aveva redatto il suo testamento, poi confluito in quello definitivo, ro-



modo equilibrato Ventimiglia, i cui abitanti si lamentavano spesso per le angherie che dovevano sopportare, soprattutto nella riscossione dei tributi e nell'amministrazione della giustizia. Il signore di Monaco, sempre più impegnato con le sue galee a mantenere l'ordine sulle coste liguri e provenzali, nominava nel frattempo governatore di Ventimiglia Giovanni De Ramoini e incaricava di trattare le pratiche locali con il governatore di Genova il sindaco Alois

il deferimento davanti al tribunale di Aix. Si dichiarò tuttavia non punibile per il suo status di sovrano di uno Stato indipendente e perché solo il papa avrebbe avuto la facoltà di decidere sulla querelle. Alla fine Giovanni vinse la causa, che non fu peraltro l'unica del suo regno, tanto che, durante un soggiorno a Ventimiglia, Giovanni II fu anche vittima di un agguato, da cui uscì miracolosamente indenne. Il sovrano francese rese noto che la nomina di Giovanni

Infine, soddisfatto nel suo amor proprio e consci del proprio valore politico per aver ottenuto la protezione della Francia, il signore di Monaco iniziò a occuparsi prevalentemente del governo dei suoi domini. Il regno di Giovanni II si annunciava lungo e felice quando, improvvisa, la tragedia irruppe nella sua vita e nel futuro di Monaco. Come abbiamo accennato più sopra a proposito del carattere bilioso del signore di Monaco, nella notte tra il 10 e l'11 otto-

gato il 13 maggio 1514, e al quale era stato aggiunto un ulteriore codicillo il 19 novembre 1515. In base a tale atto, l'ex sovrana di Monaco aveva nominato il figlio Luciano, che avrebbe lodato per il suo coraggio, la sua prudenza e la sua lungimiranza, erede universale della signoria. In deroga alle norme consuete del diritto successorio, decise che l'altro suo figlio Agostino sarebbe successo, vita natural durante, al fratello Luciano. In caso di estinzione della linea maschile di Luciano, la successione al trono sarebbe passata alle sue figlie, e dopo quest'ultime, alla figlia Maria di Giovanni II, e quindi alle figlie di Claudina e Lamberto, a condizione però, come aveva stabilito Giovanni I nelle sue ultime volontà, che gli sposi delle eredi cambiassero il loro nome e quello delle loro insegne per assumere quelle dei Grimaldi. Claudina vietò infine ai suoi discendenti di alienare Monaco a qualsiasi potenza spirituale o temporale, sia tramite cessione o permuto, sia in qualunque altra forma. Qualche mese dopo la fissazione definitiva della linea di successione da parte di Claudina, il 25 settembre 1514 Luciano si sposò, a Flayosc, con la figlia del signore di Cabanes Tannequin de Pontevès e di Honorate de Villeneuve-Flayosc, Jeanne de Pontevès-Cabanes, nozze da cui nacquero quattro figli maschi prematuramente scomparsi, una femmina, chiamata Claudina come la nonna, e il futuro signore di Monaco **Onorato I**. Tornando al defunto Giovanni II, durante il suo regno il sovrano aveva protetto le arti e fatto decorare magnificamente i castelli di Monaco e Mentone. Tra i vari artisti che avevano lavorato presso la sua corte, si ricorda in particolare il pittore nizzardo Ludovico Brea, che, il 20 agosto 1500, portò a termine la pala d'altare della chiesa di San Nicola, finanziata da tutta la popolazione della parrocchia. Il santo vescovo Nicola, patrono dei navigatori, vi è raffigurato accanto a Santo Stefano e San Michele, alla sua destra, e San Lorenzo e Santa Maria Maddalena, alla sua sinistra. Una lunga iscrizione, contornata dalle insegne dei Grimaldi, è stata incisa nella parte inferiore del dipinto. Il curato di San Nicola, Antonio Testa, ne commissionò un altro, realizzato sempre da Ludovico Brea e raffigurante la Vergine della Pietà, che fu terminato il 1º aprile 1505. Sei pannelli più piccoli, disposti a destra e a sinistra, riproducono alcune scene della Passione. Nel suo testamento Claudina lasciò un legato di 50 fiorini per la chiesa di Sant'Onorato di Lerino, di cui il figlio Agostino sarebbe diventato abate. Sempre Claudina ordinò ancora di erigere nella stessa chiesa una cappella dedicata a Sant'Onorato, con un pala d'altare raffigurante il fondatore del monastero di Lerino. Negli stessi anni fu realizzato il grande quadro raffigurante Sant'Onorato tra San Clemente e San Lamberto per la cattedrale di Grasse. L'opera è stata probabilmente commissionata da Giovanni Andrea Grimaldi, fondatore della cappellania di Sant'Onorato nella chiesa di Grasse e fratello di Lamberto Grimaldi. Dopo aver ucciso il fratello maggiore, Luciano venne riconosciuto, senza alcuna difficoltà, nuovo signore di Monaco il 13 ottobre 1505, dai rappresentanti delle tre signorie di Monaco, Mentone e Roccabruna, mentre il duca di Savoia Carlo III gli accordava il suo placet per i feudi sabaudi di Mentone e Roccabruna. Lo stesso duca avrebbe emesso, il 13 marzo 1506, delle lettere di remissione che permisero al signore di Monaco di non decadere dai diritti feudali che ancora deteneva su Mentone e Roccabruna. Per quanto riguarda i rapporti con la Francia, Luigi XII si riconciliò con Luciano solo negli ultimi mesi del 1506, quando, il 28 novembre, lo nominò ciambellano di corte e inviò due galee reali nel porto di Monaco. Nemici giurati del nuovo sovrano rimasero invece i genovesi i quali, oltre a rivoltarsi al re di Francia, si scagliarono anche contro i Grimaldi di Monaco, che avrebbero voluto cacciare dalla loro piazzaforte. Per attaccare la fortezza di Monaco il 7 dicembre 1506 venne addotto a pretesto, oltre alle vecchie rivendicazioni della Repubblica sulla signoria monégasca, la decadenza dal trono in cui sarebbe incorso Luciano per aver assassinato il fratello. Un altro motivo sarebbe stato quello di punire Luciano per aver dato ospitalità a molti esuli genovesi, ma, in realtà, come dichiarò lo stesso doge Paolo Novi, il vero obiettivo di Genova era quello di riprendersi Monaco e annerterlo alla Repubblica. Nel prossimo capitolo avremo modo di approfondire i lunghi negoziati tra Luciano e la Francia, che culminarono nella promessa di

ne scene della Passione. Nel suo testamento Claudina lasciò un legato di 50 fiorini per la chiesa di Sant'Onorato di Lerino, di cui il figlio Agostino sarebbe diventato abate. Sempre Claudina ordinò ancora di erigere nella stessa chiesa una cappella dedicata a Sant'Onorato, con un pala d'altare raffigurante il fondatore del monastero di Lerino. Negli stessi anni fu realizzato il grande quadro raffigurante Sant'Onorato tra San Clemente e San Lamberto per la cattedrale di Grasse. L'opera è stata probabilmente commissionata da Giovanni Andrea Grimaldi, fondatore della cappellania di Sant'Onorato nella chiesa di Grasse e fratello di Lamberto Grimaldi. Dopo aver ucciso il fratello maggiore, Luciano venne riconosciuto, senza alcuna difficoltà, nuovo signore di Monaco il 13 ottobre 1505, dai rappresentanti delle tre signorie di Monaco, Mentone e Roccabruna, mentre il duca di Savoia Carlo III gli accordava il suo placet per i feudi sabaudi di Mentone e Roccabruna. Lo stesso duca avrebbe emesso, il 13 marzo 1506, delle lettere di remissione che permisero al signore di Monaco di non decadere dai diritti feudali che ancora deteneva su Mentone e Roccabruna. Per quanto riguarda i rapporti con la Francia, Luigi XII si riconciliò con Luciano solo negli ultimi mesi del 1506, quando, il 28 novembre, lo nominò ciambellano di corte e inviò due galee reali nel porto di Monaco. Nemici giurati del nuovo sovrano rimasero invece i genovesi i quali, oltre a rivoltarsi al re di Francia, si scagliarono anche contro i Grimaldi di Monaco, che avrebbero voluto cacciare dalla loro piazzaforte. Per attaccare la fortezza di Monaco il 7 dicembre 1506 venne addotto a pretesto, oltre alle vecchie rivendicazioni della Repubblica sulla signoria monégasca, la decadenza dal trono in cui sarebbe incorso Luciano per aver assassinato il fratello. Un altro motivo sarebbe stato quello di punire Luciano per aver dato ospitalità a molti esuli genovesi, ma, in realtà, come dichiarò lo stesso doge Paolo Novi, il vero obiettivo di Genova era quello di riprendersi Monaco e annerterlo alla Repubblica. Nel prossimo capitolo avremo modo di approfondire i lunghi negoziati tra Luciano e la Francia, che culminarono nella promessa di

Luciano di perpetua amicizia e alleanza, un accordo a seguito del quale il re di Francia riconobbe l'indipendenza di Monaco da qualsiasi potenza straniera. Infine, nel 1512 il re di Francia Luigi XII, rinunciando ai propri progetti di dominio su Monaco, riconobbe che Luciano doveva la sua signoria solo "a Dio e alla spada", cosa che il suo successore Francesco I confermò con lettere patenti emanate dal castello di Embrun, il 12 agosto 1515.

HISTOIRE DE MONACO DIXIÈME CHAPITRE

Litiges tragiques à la cour de Monaco, de Jean II à Lucien I^{er}

■ ■ ■ A la mort de **Lambert Ier**, sage souverain célèbre pour sa devise Deo juvante en vigueur en Principauté depuis plus de 500 ans, le 15 mars 1494 son fils aîné **Jean II** monte sur le trône de Monaco. Comme nous l'avons vu dans le neuvième chapitre du numéro 75 de MonteCarloTimes, sa mère Claudine avait été la dernière héritière légitime des Grimaldi, en tant que seul enfant laissé vivante à Catalano I et sa femme Blanche Del Carretto, après la mort pré-

né de 14 enfants, Jean. Elle continue cependant à jouir de ses droits patrimoniaux sur la seigneurie de Menton, dressés par acte notarié, et elle s'y installe, au premier étage de l'ancien palais des seigneurs de Monaco, situé sur le parvis de l'église Saint Michel. Le nouveau seigneur, né à Monaco en 1468, n'avait que vingt-six ans, il était doté d'une intelligence indéniable, il avait un caractère ambitieux et il était déterminé à se démarquer des autres dans toutes les situations. Malheureusement, nous verrons plus tard comment c'est peut-être sa nature irritable qui lui a coûté la vie, écourtée par un coup de coude de son frère Lucien, au terme d'une furieuse querelle. Entretemps, en 1486, à seulement 18 ans, Jean épousa Antoinette, fille illégitime de Philippe de Bresse et de sa maîtresse, Libera Portoneri, un mariage qui avait été vu très favorablement par la cour de France: en fait, Antoinette avait été élevée par la reine mère de France Charlotte de Savoie, qui lui portait une grande affection. Ce mariage garantissait à Jean les conseils éclairés de son beau-père Philippe lui-même, qui dix ans plus tard, le 16 avril 1496, en tant que gouverneur du Dauphiné prendrait le titre de **duc de Savoie sous le nom de Philippe II**. Pendant ce temps, en France, à la mort de Louis XI en 1483 succéda, encore enfant, **Charles VIII** qui, écoutant la régente du trône, sa sœur aînée Anne, dès 1488 avait nommé Lambert Grimaldi comme son conseiller et chambellan, témoignant ainsi des sentiments amicaux que la France avait envers lui et les Grimaldi. Il faut dire que les 10 galères amarrées en permanence dans le port Hercule de Monaco, que Jean avait hérité de son père, avaient leur importance! En effet, en ces années où Jean II assuma la domination du Rocher de Monaco, le roi de France Charles VIII, âgé d'un peu plus de vingt ans, et célèbre surtout pour les quatre dernières années de sa courte vie, marquées par le début des aventures de la monarchie française dans la péninsule italienne, avait obtenu, par un mécanisme héréditaire complexe, le **duché d'Anjou, comprenant l'Anjou et la Provence**. Dans le cadre de



maturée de deux aînés. Claudine exerça une œuvre très importante dans l'histoire des Grimaldi de Monaco, complétant la personnalité de **Lambert de la branche Grimaldi d'Antibes** lequel, grâce à ces noces, avait légitimement hérité du trône de Monaco. Elle n'avait que 45 ans lorsque, respectant la dernière volonté de son mari, a renoncé à la succession en faveur de son aî-

sa descente en Italie, au début de 1494, le roi était en train de préparer l'expédition de Naples avec l'armement de la flotte française dans les ports de Marseille, Villefranche et Gênes. Jean II décida de rester fidèle à la France, il fait participer ses galères à l'expédition qui part du port de Monaco pour rejoindre à Gênes les autres contingents dont le cousin du roi, le duc d'Orléans, prend le commandement. La marche rapide des 30 000 hommes de Charles le long de la péninsule

reddition de la ville au nom du roi de France et menaçant d'assiéger le village, en cas de résistance. Cette menace a eu lieu grâce à l'aide du cardinal Paolo Fregoso et de son beau-frère Luca Doria, seigneur de Dolceacqua qui, comme nous l'avons vu dans le chapitre précédent, avait épousé en 1491 Françoise, la dernière des 14 enfants de Lambert et Claudine, et elle-même protagoniste involontaire d'un autre tragique conflit familial. Son fils Barthélémy, en effet, à son tour en

Lambert et, le 17 octobre de la même année, il avait reconnu la «loi de la mer», «de Monaco. Cinq jours plus tard, le souverain français accorde à Jean II et à ses sujets le privilège de faire du commerce en Provence, avec les mêmes droits que les natifs du royaume. Quant à Vintimille, elle se rend finalement en 1497 à Jean, qui subit entre-temps l'attitude manifestement hostile du nouveau **duc de Milan Ludovico il Moro**, moins fidèle à l'alliance avec Charles VIII que le duc de Savoie Philippe II. Les agents de Ludovic auraient même organisé un complot contre Jean II, mené par Gaspare del Giudice de Vintimille, et seulement la mort de Charles VIII et l'avènement sur le trône ducale aussi de Vintimille ainsi que celui de France du nouveau roi Louis XII a empêché que cela se produise. Le 14 janvier 1499, Louis XII renouvelle sa protection à Jean II par une lettre de sauvegarde, tandis que le seigneur de Monaco s'engage à prêter le plus grand secours possible à la France face à la menace génoise de plus en plus imminente, qui compte pour la France beaucoup plus que le fait que Jean II n'a pas gouverné Vintimille de manière équilibrée, dont les habitants se sont souvent plaints de l'oppression qu'ils avaient à subir surtout dans la perception des impôts et dans l'administration de la justice. Le seigneur de Monaco, de plus en plus occupé à maintenir l'ordre sur les côtes liguriennes et provençales, nomme entre-temps Jean De Ramoini gouverneur de Vintimille et il charge le maire Aloisio Genzano de négocier les affaires locales avec le gouverneur de Gênes. Il envoie également le notable Antonio Lantero auprès du roi de France, qui obtint une compensation de la couronne française pour les dépenses engagées par la municipalité pour l'entretien de la forteresse. La fidélité de Jean à la France fait qu'après diverses vicissitudes, dont la renonciation à la charge du vicomte de Rouen qui lui est conférée en 1498, le roi de France Louis XII, par lettres patentes du 22 décembre 1500, nomme Jean «**capitaine et gouverneur du château et ville de Vintimille et du château et de la ville de Penna**» avec «les honneurs, prééminences, garanties, droits, bénéfices et émoluments habituels qui lui sont dus»; pour l'obtenir, Jean II a dû verser au vicomte de

Rouen deux mille écus d'or qu'il a récupéré instituant une taxe sur les navires transportant grains et sel, ce qui lui a coûté l'interrogation devant la cour d'Aix. Cependant, il s'est déclaré non punissable en raison de son statut de souverain d'un État indépendant et parce que seul le pape aurait la faculté de trancher le débat. Jean finit par avoir gain de cause dans cette querelle qui n'était pas la seule, si bien que, lors d'un séjour à Vintimille, Jean II fut également victime d'un guet-apens, dont il sortit miraculeusement indemne. Le roi de France a annoncé que la nomination de Jean comme capitaine et gouverneur de Vintimille était une récompense pour les services rendus à la couronne française par le seigneur de Monaco en paix et à la guerre. De plus, après avoir participé à la conduite de quelques navires dans une nouvelle expédition française au royaume de Naples, le 26 août 1502 Jean II, seigneur de Monaco, est admis au cortège des vingt-cinq gentilshommes qui accompagnent Louis XII à son entrée en Gênes. Cependant, le gouvernement de Jean II sur Vintimille a dû créer une tension considérable parmi les citoyens, à tel point qu'en 1504, ce dernier a été contraint de remplacer son lieutenant Matteo Grimaldi par Francesco Ramoino da Porto Maurizio. Le 21 mai 1505, le gouverneur de Gênes Jean Salvago intervient, obligeant le seigneur de Monaco d'administrer de façon juridiquement juste le territoire de Vintimille. Enfin, satisfait de son amour-propre et conscient de sa valeur politique pour avoir obtenu la protection de la France, le seigneur de Monaco commença à s'occuper principalement du gouvernement de ses domaines. Le règne de Jean II s'annonçait long et heureux lorsque la tragédie fit irruption dans sa vie et dans l'avenir de Monaco. Comme nous l'avons mentionné plus haut à propos du caractère impétueux de Jean, dans la nuit du 10 au 11 octobre 1505, au château Grimaldi de Menton où il était allé rendre visite à sa mère, Jean fut tué par son frère Lucien, qui lui infligea un coup de couteau mortel au point culminant d'une querelle qui s'est mal terminée. Il semble que le seigneur de Monaco se soit vu subitement attaqué et qu'il ait réagi en état de légitime défense, mais les raisons qui avaient poussé Lucien à assassiner

CHARLES

-Y-



Charles VIII de France

est contrecarrée fin mars 1495 par la Ligue des États italiens, par laquelle le roi, laissant des troupes dans le royaume de Naples, est contraint de remonter rapidement la péninsule, s'affrontant avec la Ligue anti-française dans la célèbre **bataille de Fornovo**. Même si Jean n'a pas participé à cette bataille, il a néanmoins garanti le passage des troupes françaises dans la retraite le long de la Riviera de Ponant, ce qui a permis à Charles d'ouvrir son chemin vers la France. Entre-temps, le 5 juillet 1495, juste à la veille de la bataille de Fornovo, Jean II se présenta devant les remparts de **Vintimille**, ordonnant la

1523 a tué traîtreusement son oncle Lucien Ier, s'attirant les foudres des Monégasques qui l'expulsèrent, le condamnant à une vie errante en Europe, jusqu'à ce qu'il disparaisse de l'histoire, peut-être par suicide. Quant à Charles VIII, on dit qu'à son retour il n'aurait jamais renoncé à une nouvelle invasion de l'Italie, si la mort ne l'avait surpris à seulement 28 ans, le 7 avril 1498, plaçant sur le trône de France Charles de Valois -Orléans, le nouveau roi **Louis XII**. Avant cela, le 3 août 1495, il avait reconduit Jean II dans le poste de **capitaine général de la Riviera di Ponant, déjà occupée par son prédécesseur**

son frère restent obscures. Lucien, né à Monaco en 1487, depuis que son frère Ludovic, futur chevalier de Jérusalem, avait été exclu de la succession pour cause d'infirmité mentale, cherchait un moyen d'accéder au pouvoir. Parmi les raisons qui auraient conduit Lucien à tuer son frère, il y avait peut-être aussi la crainte que Jean II veuille vendre Monaco à la République de Venise, comme Lucien lui-même l'aurait révélé dans une lettre envoyée le 15 octobre 1505 à son plénipotentiaire à la cour de Savoie Pierre Grimaldi. Dans cette communication, Lucien invite également son cousin Pierre à se rendre chez le duc de Savoie Charles III pour le rassurer sur sa volonté de reconnaître la possession de onze parties sur douze du territoire de Menton et de l'intégralité de celui de Rochebrune. Cependant, l'hypothèse selon laquelle la discussion qui aurait coûté la vie à Jean II semble plus plausible a été provoquée par le caractère irascible du seigneur de Monaco, mal toléré par son frère. En effet, Lucien lui-même, en avouant le crime de son frère au duc de Savoie Charles III, lui aurait confié qu'il avait été «provoqué». La nouvelle de la mort de Jean a suscité en particulier l'indignation de sa mère Claudine, qui a cependant décidé de soutenir Lucien dans la revendication de ses droits de succession au trône, également vu favorablement par son autre fils Agostino et par les autres membres de la famille. Conformément à ce qui était initialement écrit, l'ex-Dame de Monaco Claudine, dont la dépouille, par sa volonté expresse, a été enterrée dans la chapelle de Saint Sébastien de l'église monégasque de Saint Nicolas, s'est comportée avec sagesse et admirablement jusqu'à sa mort, qui a eu lieu en décembre 1515 à l'âge de 64 ans, à Menton. En effet, nous pensons qu'il est important de rappeler que, le 20 août 1510, Claudine avait rédigé son testament ensuite fusionné avec le testament définitif, rédigé le 13 mai 1514, et auquel un nouveau codicille avait été ajouté le 19 novembre 1515. Par cet acte, l'ancienne souveraine de Monaco avait nommé son fils Lucien, dont elle louait le courage, la prudence et la prévoyance, héritier universel de la seigneurie. Malgré les règles coutumières du droit des successions, elle a décidé que son autre fils Agostino succéderait à son frère Lucien. En cas d'extinction de

la lignée masculine de Lucien, la succession au trône passerait à ses filles, puis à la fille de Jean II, Marie, puis aux filles de Claudine et Lambert, à condition toutefois, comme il l'avait établi Jean Ier dans ses dernières volontés, que leurs époux changent leur nom et celui de leurs insignes pour prendre ceux des Grimaldi. Claudine interdit enfin à ses descendants d'aliéner Monaco à tout pouvoir spirituel ou temporel, soit par cession, soit par échange, soit sous toute autre forme. Quelques mois après l'institution

Brea qui, le 20 août 1500,acheva le retable de l'église Saint Nicolas, financé par toute la population de la paroisse. Le saint évêque Nicolas, patron des marins, est représenté à côté de Saint Etienne et de Saint Michel, à sa droite, et de Saint Laurent et Sainte Marie Madelaine, à sa gauche. Une longue inscription, entourée des insignes Grimaldi, a été gravée dans la partie inférieure du tableau. Le curé de Saint Nicolas, Antonio Testa, en commanda un autre, également réalisé par Ludovic Brea et représentant la Vierge

Lucien I^{er}

définitive de la lignée de succession par Claudine, le 25 septembre 1514, Lucien épouse, à Flayosc, la fille du seigneur de Cabanes Tannequin de Pontevès et d'Honoré de Villeneuve-Flayosc, Jeanne de Pontevès-Cabanes, mariage d'où sont nés quatre fils décédés prématurément, une fille, appelée Claudine du nom de sa grand-mère, et le futur seigneur de Monaco Honoré Ier. Revenant au défunt Jean II, pendant son règne le souverain avait protégé les arts et fait magnifiquement décorer les châteaux de Monaco et de Menton. Parmi les différents artistes qui avaient travaillé à sa cour, on se souvient notamment du peintre niçois Ludovic

de la Pieta, qui fut achevé le 1er avril 1505. Six panneaux plus petits, disposés à droite et à gauche, reproduisent quelques scènes de la Passion. Dans son testament, Claudine a laissé un legs de 50 florins pour l'église de Saint Honore de Lérins, dont son fils Augustin deviendrait abbé. Claudine ordonna d'ériger dans la même église une chapelle dédiée à Saint Honoré avec un retable représentant le fondateur du monastère de Lérins. Dans les mêmes années, le grand tableau représentant Saint Honoré entre Saint Clément et Saint Lambert est réalisé pour la cathédrale de Grasse. L'œuvre a probablement été commandée par Jean Andrea Gri-

maldi, fondateur de l'aumônerie de Saint Honoré dans l'église de Grasse et frère de Lambert Grimaldi. Après avoir tué son frère aîné, Lucien est reconnu, sans aucune difficulté, comme nouveau seigneur de Monaco le 13 octobre 1505, par les représentants des trois seigneuries de Monaco, Menton et Rochebrune, tandis que le duc de Savoie Charles III lui accorde son placet pour les fiefs savoyards de Menton et de Rochebrune. Le même duc aurait délivré, le 13 mars 1506, des lettres de rémission qui permettaient au seigneur de Monaco de ne pas perdre les droits féodaux qu'il détenait encore sur ces deux villes. En ce qui concerne les relations avec la France, Louis XII ne se réconcilia avec Lucien que dans les derniers mois de 1506, lorsque, le 28 novembre, il le nomme chambellan de la cour et il envoie deux galères royales au port de Monaco. Cependant, les ennemis du nouveau souverain restent les Génois qui, en plus de se révolter contre le roi de France, s'attaquent également aux Grimaldi de Monaco, qu'ils auraient aimé chasser de leur fief. Afin d'attaquer la forteresse de Monaco le 7 décembre 1506, en plus des anciennes prétentions de la République sur la seigneurie monégasque, selon Gênes Lucien n'avait aucun droit au trône, ayant assassiné son frère. Une autre raison aurait été de punir Lucien pour avoir donné l'hospitalité à de nombreux exilés génois, mais, en réalité, comme le Doge Paolo Novi lui-même l'a déclaré, le véritable objectif de Gênes était de récupérer Monaco et de l'annexer à la République. **Dans le chapitre suivant, nous entrerons dans le détail des négociations entre Lucien et la France, qui ont abouti à la promesse d'amitié et d'alliance perpétuelle de Lucien, accord à la suite duquel le roi de France a reconnu l'indépendance de Monaco vis-à-vis de toute puissance étrangère. Enfin, en 1512 le roi de France Louis XII, renonçant à ses propres projets de domination sur Monaco, finit par reconnaître que Lucien ne tient sa seigneurie que «de Dieu et l'épée», ce que son successeur François Ier confirme par des lettres patentes délivrées du château d'Embrun, le 12 août 1515.**

Andrea GANDOLFO



 HOTEL DIPLOMATIC
★★★★

Via Cernaia, 42 - 10122 Torino
+ 39 011 561244 - info@hotel-diplomatic.it



PAOLO SCAFORA
NAPOLI





UN UFFICIO PERMANENTE DI MONACO AL PALAIS D'EUROPE DI RIGA

Un' iniziativa per molti versi importante

Alessandra LUTI

montecarlo.times.luti@gmail.com



■ La missione del Professor Franco Borruto in Lettonia per conto del Dipartimento degli Af-

fari Sociali e della Sanità del Principato di Monaco è stata un successo. La missione ha rafforzato in modo significativo e duraturo le relazioni bilaterali di Monaco con questo

paese. Nel corso di una serie di incontri con le autorità diplomatiche di Francia, Italia, con il Ministro dell'Istruzione e con il capo della delegazione lettone presso la Commissione Europea, è stata valutata una permanenza del Principato nei locali dell'Europa Palace di Riga: il vice capo della delegazione lettone presso la Commissione Europea Andris Kuzniesh ha offerto le premesse per creare una "permanenza, dove sarà programmata

una serie regolare di attività culturali praticamente una "vetrina del Principato" nel Paese baltico. In particolare, il Ministro della Salute, Christophe Robino, è stato informato dei colloqui e della possibile realizzazione di questo ambizioso progetto che coinvolge molte autorità monegasche, primo fra tutti il Ministero delle Relazioni Diplomatiche e Consolari. La città capitale della Lettonia, Riga, è una città internazionale orientata alla

conoscenza con il maggior numero di studenti stranieri nelle città baltiche, dove vivono persone multilingue, istruite e di talento. Inoltre, negli incontri B2B a livello internazionale, gli investitori spesso sono cordiali nell'opportunità di investire dove vivono almeno un milione di abitanti... e l'area metropolitana di Riga è l'unica nei Paesi Baltici ad averli! Ci sono ancora molte opportunità per sviluppare immobili vicino al centro città, che ha molto



da offrire in termini di terreno disponibile per uso commerciale, industriale o residenziale, in combinazione con la crescente domanda e progetti che la città ha da offrire per lo sviluppo. L'aeroporto di Riga è anche il più grande degli Stati baltici: le compagnie aeree volano direttamente da Riga verso oltre 100 destinazioni. A Riga si lavora molto con l'obiettivo di rendere l'ambiente urbano il più possibile vivibile e a misura d'uomo. Ciò significa più aree verdi, traffico più calmo, miglioramenti delle infrastrutture stradali e aria più pulita. Questo ci da l'immagine di una grande somiglianza con le idee che circolano da tempo ormai nel Principato di Monaco, dove si implementano ciascuno di questi compiti e si fissano obiettivi misurabili in proposito. Anche per Riga come per Monaco, l'implementazione di un buon governo è basilare per il rinnovamento delle infrastrutture cittadine e la creazione di un ambiente più ecologico e a misura d'uomo. Non è un segreto che Monaco sia all'avanguardia nell'aprirsi al mondo, con un'esperienza pluri centenaria da parte dei suoi sovrani: a partire da Carlo III, creato-

re del celebre quartiere Monte-Carlo e del Casino', al principe scienziato Alberto I, fondatore del Museo Oceanografico; dal coltissimo Pierre di Monaco a Ranieri III, il principe "costruttore"; dall'invasione da parte dell' "high society", affascinata in modo irresistibile dall'indimenticabile principessa Grace, fino al buon governo e al profondo impegno nella sostenibilità globale dell'attuale sovrano, S.A.S. il Principe Alberto II... E lo stesso vuol fare la Lettonia, e Riga in particolare, dove gli investitori, e gli eventi internazionali in città sono la priorità. È stata infatti creata l'Agenzia per gli Investimenti e il Turismo di Riga, che ha portato la cooperazione con potenziali investitori a un livello completamente nuovo. Sempre più eventi globali vengono organizzati e pianificati a Riga, poiché è una città centrale nella regione. Due campionati di hockey, il campionato mondiale di corsa, una tappa del campionato mondiale di rally, il campionato europeo di pallacanestro 2025, festival musicali e molti altri eventi che attirano l'attenzione e i visitatori internazionali. L'agenzia aiuta i nuovi investitori

ad avviare operazioni in città per cui molte aziende aprono volentieri qui i loro uffici di servizi. Si prevede quindi un ulteriore afflusso di investimenti, e per cui è stato necessario creare programmi di ricollocazione per giovani professionisti dall'estero. C'è poi un aspetto speciale da considerare, che è il carattere della gente di Riga. All'inizio dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia, i residenti hanno mostrato la loro solidarietà e cura, creando eventi di sostegno all'Ucraina; i volontari hanno organizzato loro stessi convogli di aiuti in Ucraina e molti stanno lavorando nel centro di sostegno che accoglie e integra i 20mila nuovi residenti che si stanno rifugiando a Riga dalla guerra. Infine, grande importanza in Lettonia, come in tutto il Baltico, riveste il panorama energetico, che sta cambiando rapidamente. L'installazione di nuovi terminali di importazione di gas naturale liquefatto (GNL) e lo sviluppo di enormi parchi eolici offshore renderanno gli Stati baltici più indipendenti dal punto di vista energetico che mai. Tuttavia, ciò significa anche che la loro sicurezza energetica sarà sempre più legata alla sicurezza delle loro infrastrutture energetiche nel Mar Baltico. Negli anni precedenti l'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte di Mosca, la Russia godeva di una comoda posizione come uno dei principali fornitori di gas degli Stati baltici. Ma oggi, sulla scia della guerra, i paesi baltici hanno deciso di interrompere completamente tutte le importazioni di gas russo e di espandere la loro flotta di terminali GN, che potrebbero entrare in funzione già nel 2024 o nel 2025. Parallelamente a questi sforzi di diversificazione del gas, i paesi baltici hanno anche annunciato piani ambiziosi per l'energia eolica offshore. Ovviamente, queste infrastrutture energetiche potrebbero essere esposte a una serie di rischi come l'ancoraggio, la pesca a strascico o persino attacchi terroristici. Pertanto, nel prossimo futuro, gli Stati baltici dovranno pro-



Ambassadeur plenipotentiaire d'Italie en Lettonie, SE Alessandro Monti, et le Consul de Monaco en Lettonie, M. Matis Grudulis, avec le Professeur Franco Borruto.



babilmente raddoppiare i loro sforzi per la protezione delle infrastrutture energetiche offshore e marittime. In termini pratici, ciò significa la necessità di maggiori risorse dedicate alla sorveglianza, alle esercitazioni e alle difese informatiche delle infrastrutture energetiche in mare ea terra. Data la natura regionale dei rischi per la sicurezza delle infrastrutture energetiche offshore e marittime, è importante affrontarli non solo a livello nazionale, ma anche a livello multilaterale. A tal fine, l'annuncio della NATO e dell'UE di creare una task force congiunta sulla resilienza e la protezione delle infrastrutture critiche è un gradito passo nella giusta direzione. Insomma, il passaggio alle energie rinnovabili e il disaccoppia-

mento dalle forniture energetiche russe renderanno i sistemi energetici baltici più resistenti e indipendenti dal punto di vista energetico che mai. Tuttavia, andando avanti, la sicurezza energetica della regione dipenderà sempre più dalla capacità di mantenere la propria infrastruttura energetica al sicuro da eventuali danni. Ricordando ai nostri lettori l'articolo di MonteCarloTimes apparso sul numero 74 e sul Webiste, i nostri più servidi auguri vanno dunque a questa prima iniziativa, la missione a Riga del Professor Borruto, insigne rappresentante dell'eccellenza medica italiana a Monaco, recentemente insignito dall'Ambasciatore di Francia nel Principato di Monaco dell'Ordre des Palmes académiques.

UN BUREAU PERMANENT DE MONACO AU PALAIS D'EUROPE DE RIGA

Une initiative importante aux multiples facettes

■ ■ ■ La mission du Professeur Franco Borruto en Lettonie voulue par la Direction des Affaires Sociales et de la Santé de la Principauté de Monaco a été un succès. La mission a renforcé significativement et durablement les relations bilatérales de Monaco avec ce pays. Au cours d'une série de rencontres avec les autorités diplomatiques de France, d'Italie, avec le Ministre de l'Education et avec le chef de la délégation lettone auprès de la Commission européenne, une permanence de la Principauté dans les locaux du Palais Europa à

Riga a été évaluée: le chef adjoint de la délégation lettone auprès de la Commission européenne M. Andris Kuznies a offert les locaux pour créer une «permanence dans laquelle une série régulière d'activités culturelles sera programmée: c'est à dire une «vitrine de la Principauté» dans le pays balte. En particulier, le ministre de la Santé, S.E. Christophe Robino, a été informé des pourparlers et de la possible réalisation de cet ambitieux projet impliquant de nombreuses autorités monégasques, en premier lieu le ministère des Relations Diplomatiques et Consulaires. D'ailleurs, dans les rendez-vous B2B internationaux, les investisseurs s'accordent souvent sur l'opportunité d'investir là où vivent au moins un million d'habitants... et la zone métropolitaine de Riga est la seule des pays baltes à en avoir



un tel nombre! Il existe encore de nombreuses opportunités de développement immobilier à proximité du centre-ville, qui a beaucoup à offrir en termes de terrains disponibles pour des commerces, des industries ou des résidences, harmonisé à la demande croissante et aux projets de développement que la ville a à offrir. L'aéroport de Riga est également le plus grand des États baltes: les compagnies aériennes volent directement de Riga vers plus de 100 destinations. Beaucoup de travail est fait à Riga dans le but de rendre l'environnement urbain aussi vivable et à l'échelle humaine que possible. Cela signifie plus d'espaces verts, une circulation plus calme, des améliorations des infrastructures routières et un air plus pur. Cela nous donne l'image d'une grande similitude avec les idées qui cir-

culent depuis quelque temps déjà en Principauté de Monaco, où chacune de ces missions est mise en œuvre et des objectifs mesurables sont fixés à cet égard. Pour Riga comme pour Monaco, la mise en place d'une bonne gouvernance est essentielle pour le renouvellement des infrastructures de la ville et pour la création d'un environnement plus écologique et plus humain. Ce n'est un secret pour personne que Monaco est à la pointe de l'ouverture sur le monde, avec des siècles d'expérience de la part de ses souverains: à commencer par Charles III, créateur du célèbre quartier de Monte-Carlo et du Casino, jusqu'au savant prince Albert Ier, fondateur du Musée Océanographique; du très cultivé Pierre de Monaco à son fils Rainier III, le prince «bâtisseur»; de l'assaut de la «high society» du

monde entier, irrésistiblement fascinée par l'inoubliable Princesse Grace, jusqu'à la bonne gouvernance et l'engagement à propos de la durabilité du souverain actuel, S.A.S. le Prince Albert II... Et il en va de même pour la Lettonie, et pour Riga en particulier, où les investisseurs et les événements internationaux dans la ville sont la priorité. En fait, l'Agence d'Investissement et de Tourisme de Riga a été créée, ce qui a porté la coopération avec des investisseurs potentiels à un tout autre niveau. De plus en plus d'événements mondiaux sont organisés et planifiés à Riga, car c'est une ville centrale de la région. Deux championnats de hockey, le championnat du monde de course, une étape du championnat du monde des rallyes, le championnat d'Europe de basket-ball 2025, des festivals de musique et de nombreux autres événements vont attirer le tourisme international. L'Agence aide les nouveaux investisseurs à s'installer dans la ville, de sorte que de nombreuses entreprises ouvrent ici volontiers leurs bureaux de service.

Un nouvel afflux d'investissements est donc attendu, et pour lequel il a fallu créer des programmes de relocalisation pour les jeunes professionnels de l'étranger. Ensuite, il y a un aspect particulier à considérer, qui est le caractère des habitants de Riga: au début de l'invasion à grande échelle de l'Ukraine par la Russie, les habitants ont montré leur solidarité et leur attention, créant des événements de soutien à l'Ukraine; les volontaires eux-mêmes ont organisé des convois d'aide à destination de l'Ukraine et beaucoup d'eux travaillent au centre de soutien qui accueille et intègre les 20 000 nouveaux habitants réfugiés à Riga après la guerre. Enfin, l'évolution rapide du paysage énergétique revêt une grande importance en Lettonie, comme dans toute la Baltique. L'installation de nouveaux terminaux d'importation de gaz naturel liquéfié (GNL) et le développement d'immenses parcs éoliens offshore rendront les États baltes plus indépendants que jamais sur le plan énergétique. Toutefois, cela signifie également que leur sécurité énergétique sera de plus en plus liée à la sécurité de leur infrastructure énergétique en mer Baltique. Dans les années précédant l'invasion à grande échelle de

l'Ukraine par Moscou, la Russie jouissait d'une position clé en tant que principal fournisseur de gaz des États baltes. Mais aujourd'hui, au lendemain de la guerre, les pays baltes ont accepté d'arrêter complètement toutes les importations de gaz russe et d'étendre leur flotte de terminaux GN, qui pourraient être mis en service dès 2024 ou 2025. Parallèlement à ces efforts de diversification gazière, les pays baltes ont également annoncé des plans ambitieux pour l'éolien offshore. Évidemment, ces infrastructures énergétiques pourraient être exposées à une variété de risques tels que l'ancre, le chalutage ou encore les attaques terroristes. Par conséquent, dans un avenir proche, les États baltes devront probablement redoubler leurs efforts pour la protection des infrastructures énergétiques offshore et côtières. Concrètement, cela signifie la nécessité de ressources accrues dédiées à la surveillance, aux tests et à la cyberdéfense des infrastructures énergétiques en mer et sur terre. Compte tenu de la nature régionale des risques pour la sécurité des infrastructures énergétiques offshore et maritimes, il est important de les traiter non seulement au niveau national, mais également au niveau multilatéral.

À cette fin, l'annonce par l'OTAN et l'UE de la création d'un groupe de travail conjoint sur la résilience et la protection des infrastructures critiques à la bienvenue, car il va dans la bonne direction. En fin de compte, le passage aux énergies renouvelables et le découplage des approvisionnements énergétiques russes rendront les systèmes énergétiques baltes plus résilients et plus indépendants sur le plan énergétique que jamais.

Cependant, à l'avenir, la sécurité énergétique de la région dépendra de plus en plus de sa capacité à protéger ses infrastructures énergétiques. Nos voeux les plus chaleureux vont donc à cette première initiative, la mission à Riga du Professeur Borruto, éminent représentant de l'excellence médicale italienne à Monaco, récemment décoré de l'Ordre des Palmes académiques par l'Ambassadeur de France en Principauté de Monaco, dont l'article du MonteCarloTimes paru dans le numéro 74 et sur notre site www.montecarlotimes.eu

Alessandra LUTI

H
★★★
Grand Hotel Principe



LIMONE PIEMONTE (CN) - ITALY
Tel. (+39) 0171 92389 - Fax (+39) 0171 927070
www.hotel-principe-limone.it - E-mail: infograndhotelprincipe.com



Grand Hotel ****
Principe

Intervista del Senatore e Presidente del bilaterale Italia-Principato di Monaco

Fruttuoso incontro di SE Gianni Berrino con SAS il Principe Alberto II

■ ■ ■ L'Incontro con SE Gianni Berrino avviene nel caldo afoso di un primo pomeriggio a ridosso di Palazzo Madama, sede del Senato, in quello stesso locale pubblico che molto spesso è il luogo ideale per colleghi in cerca di notizie. Per la cronaca, ricordiamo che l'uomo che oggi è senatore della Repubblica Italiana è un avvocato sanremese, è sposato ed ha un figlio; esauriti i consueti convenevoli, il senatore non si sottrae affatto, anzi procura eaurienti risposte alla nostra ampia serie di domande.

Senatore, l'inizio della sua carriera politica risale ai tempi del Liceo, ci racconta i suoi primi approcci?

“Dai tempi del Liceo sono sempre stato molto attivo, facevo parte del Consiglio di Istituto. È stata la prima elezione a cui mi sono presentato. Nel 1984 mi sono candidato con il Movimento Sociale Italiano nelle elezioni comunali di Sanremo vincendo con 203 voti. Nel 1995 mi candido invece con Alleanza Nazionale e riesco a vincere e ad ottenere da giovanissimo all'età di 31 anni la carica di vice-sindaco per il Comune di Sanremo. Si tratta di una pagina storica, perché Sanremo è stata una delle prime città ad essere state conquistate dal Centro Destra, naturalmente dopo la caduta della prima Repubblica e la crisi dei partiti tradizionali.”

Come si sente ora a ricoprire il ruolo da Senatore, dopo una vita passata a servire il popolo nelle amministrazioni locali?

“Il cammino che ho fatto in passato è stato utile. Sono stato 20 anni nell'amministrazione locale di Sanremo. Ho fatto anche per sette anni il consigliere regionale Liguria per il Turismo-Trasporti. In questo ambito

Carmela DE ROSE

montecarlotimes@gmail.com



Il Senatore Gianni Berrino.

essenziale per la mia città ho avuto l'opportunità di acquisire esperienza in diversi ambiti e livelli, mi ha creato quella base su cui agisco adesso da Senatore, ben conoscendo quali sono le potenzialità ma anche le problematiche degli enti locali, dei comuni e della regione. È stato un forte strumento per poter svolgere al meglio il ruolo da senatore che ricopro oggi.”

Si è già ambientato in questa nuova vita? E soprattutto che differenze ha notato con quella che viveva prima?

“Ambientarsi a Roma è molto semplice perché è la città più bella del mondo, non si è in un ambiente ostile per fare politica. Naturalmente le differenze tra il comune e la regione che sono stati la mia ultima esperienza prima di questa nuova carica, sono molto differenti l'una dall'altra. Gli impegni amministrativi sono molti, quando ero assessore in regione ero anche nell'esecutivo e svolgevo molti ruoli operativi. Ogni cinque minuti c'era sempre un problema da risolvere o uno strumento da inventare per poter rispondere alle

esigenze dei cittadini. Mentre ora il ruolo da Senatore è completamente diverso, perché è un ruolo da legislatore, quindi in primis si devono sempre comprendere le esigenze dei cittadini per trasformarle in legge, diritti. Si controllano a fondo prima di approvarli i decreti che arrivano dal Governo, cercando in alcuni casi di migliorarli. Quindi questo è un ruolo molto bello di sola politica e io ne sono appassionato.

Che giudizio dà al Governo per l'operato degli ultimi mesi?

“Non perché sono di parte, ma posso dare un giudizio positivo per la mole di lavoro che è stata fatta. Naturalmente la quantità non è sempre positiva, ma devo dire che in questo caso il governo ha emanato provvedimenti di quantità, ma anche di qualità. Il ruolo che sta svolgendo la Premier durante questi mesi devo dire che è un ruolo molto forte, che ha riportato l'Italia ad essere l'attore principale in Europa ma non solo, anche nell'area mediterranea africana, cosa che in Italia non si svolgeva da molto tempo.”

Lei è nella Commissione Giustizia del Senato, cosa pensa della separazione fra le carriere e soprattutto del reato esterno in associazione mafiosa?

“Sulla situazione delle carriere posso dire che è uno dei temi più discussi del centro destra da decenni. Penso sia un'opportunità, ma bisogna vedere i tempi in cui potrebbe avversi la separazione delle carriere, ma certo si farà. Riguardo al reato esterno in associazione mafiosa, è un argomento molto difficile; se si vuole riformare non bisogna togliere le armi alla magistratura e alle forze dell'ordine contro i reati di tipo mafioso. Vedremo nel proseguo del dibattito cosa ne uscirà fuori.”

E sulla riforma di Nordio?

“Vedremo nei prossimi giorni quando arriverà al Senato, cosa c’è scritto dentro, vedremo se dovrà essere migliorata, cambiata, modificata, perché il ruolo del Parlamento è anche questo. Quello che ritengo importante è che questo Governo voglia intervenire in determinati settori, per migliorare la Giustizia non certo per impedire i magistrati di lavorare. Proprio in questo momento in cui stiamo facendo l’intervista, il Presidente della Repubblica Mattarella ha autorizzato l’invio del decreto Nordio alle Camere. Quindi vuol dire che non ha rilevato problemi sullo stesso”.

Cosa pensa invece riguardo all’immigrazione che avviene a Ventimiglia e alla Francia, che invece di accogliere manda indietro?

“La Francia non accoglie per niente. Definisco Ventimiglia la Lampedusa del Nord, nel senso che mentre a Lampedusa arrivano tutti gli immigranti per comodità, visto che è uno dei posti più vicini alle coste africane, a Ventimiglia ci sono tantissimi immigrati che desiderano andare in Francia. È assurdo che i francesi non facciano passare oltre frontiera gli immigrati che non vengono in Italia per stare in Italia. Quindi penso che lo sforzo che la Premier Meloni sta facendo, coinvolgendo tutta l’Europa nelle politiche migratorie, sia ancora di più apprezzabile. In

primis gli accordi che si sono firmati ad esempio con la Tunisia sono stati fatti proprio per evitare le partenze e altre morti in mare. Per Blocco Navaile noi intendiamo non far partire proprio le navi. Naturalmente l’Italia deve convincere l’Europa che non possiamo farci carico di tutte queste persone.”

Da poco lei ha ricevuto la nomina di Presidente della Sezione Bilaterale Italia-Principato di Monaco; questo le farà piacere, vista la sua residenza sanremese?

“Sì, infatti sono molto soddisfatto di potermi impegnare per i rapporti di amicizia con uno stato vicino territorialmente all’Italia e alla Liguria, di grande importanza e rilevanza internazionale. Nel rispetto del lavoro del Governo e delle Commissioni Esteri di Camera e Senato, mi adopererò al meglio per i rapporti già esistenti, specialmente nell’interesse dei tanti frontalieri italiani che lavorano nel Principato di Monaco. Ho incontrato il Principe Alberto da poco tempo e abbiamo abbozzato anche alcune iniziative da portare avanti insieme. L’ho trovato molto disponibile. In fondo le sue origini sono italiane e lui ama moltissimo l’Italia, in particolare la Liguria che frequenta sovente. Stiamo valutando per l’anno prossimo un grande evento tra i due Paesi, ma anche altre iniziative che leggeremo maggiormente le nostre località”. **Per collegarci al pensiero del**

Memorandum, cosa ne pensa?

“Quello con la Tunisia è un accordo storico, nel senso che è il primo nella storia. È un grande traguardo aver bloccato le partenze provenienti dalla Tunisia. Rimane sempre la problematica dei rimpatri, cioè di tutte quelle persone che arrivano senza documenti. Il fatto grave è che non si sa nulla neppure sui paesi da cui provengono, per cui senza identità non si ha la sicurezza circa i paesi dove rimandarli.

La Sinistra accusa la Destra di non possedere una classe dirigente, quel è il suo pensiero?

“No, penso che queste siano solo polemiche molto sterili e offensive, perché la destra è storicamente presente in Italia, io ho militato a destra ma non voglio fare il mio di esempio. La Destra ha saputo dimostrare di essere sempre presente non solo ora nel Governo, perché nel passato lo ha dimostrato con i comuni e le regioni. Quindi, queste sono farneticazioni che lasciano il tempo che trovano e che offendono non solo i politici, ma anche gli elettori che hanno votato a Destra.”

Quali sono le sue priorità e su cosa lavorerà per questa legislatura?

“Le priorità per noi Fratelli d’Italia sono quelle indicate nel programma elettorale e in fase di realizzazione dal Governo. E li c’è tanto, tanto lavoro da compiere e sicuramente non si può lasciarsi distrarre da al-

tre cose. Quindi, riguardo a ciò che bisogna fare per il Paese, le mie priorità coincidono perfettamente con quelle del mio partito, altrimenti non mi sarei candidato. E ovvio che se oggi sono in commissione giustizia come capogruppo, questo è frutto del mio curriculum professionale e dell’esperienza che mi sono fatta come assessore regionale e che voglio portare avanti. Su queste basi cercherò di migliorare per quanto possibile la giustizia e la vita dei cittadini.”

**ENTRETIEN AVEC
LE PRÉSIDENT DE
LA CONVENTION
ITALIE-PRINCIPAUTÉ
DE MONACO****Rencontre fructueuse
de SE le sénateur
M. Berrino avec
SAS le Prince Albert II**

■ ■ ■ La rencontre avec son excellence monsieur Gianni Berrino, sénateur de la République italienne, a eu lieu un début d’après-midi à Rome, près du Palazzo Madama, siège du Sénat. A titre de rappel pour nos lecteurs, SE Berrino, natif de Sanremo, possède un master en droit, il est marié et il a un fils; après d’affables salutations, avec sa disponibilité notoire le sénateur a donné des réponses exhaustives à nos multiples questions.

Monsieur le Sénateur, le début de votre carrière politique remonte à vos années de lycée, pouvez-vous nous parler de vos premières démarches?

«Depuis le lycée, j’ai toujours été très actif, je faisais partie du conseil d’institut. C’était la première élection pour laquelle je me présentais. En 1984, j’ai appliqué avec le Mouvement Social Italien aux élections municipales de Sanremo, remportant 203 voix. En 1995, à l’âge de 31 ans avec l’Alliance Nationale, j’ai obtenu le poste d’adjoint au maire de la municipalité de Sanremo. Ça a été une page historique, car Sanremo a été l’une des premières villes à avoir été conquise par le centre-droit, après la chute de la première République et la crise des partis traditionnels.

Après une vie au service dans le gouvernement local, quelles différences constatez-vous au-



journ'd'hui?

«Le chemin que j'ai emprunté dans le passé a été utile. J'ai servi 20 ans dans l'administration locale de Sanremo. J'ai également été conseiller de la région Ligurie pour le Tourisme-Transport pendant sept ans. Dans ce domaine essentiel pour ma ville, j'ai eu l'opportunité d'acquérir de l'expérience dans divers domaines et niveaux, ce qui a créé la base sur laquelle j'agis désormais en tant que Sénateur, connaissant soit le potentiel soit les problèmes des collectivités locales, des communes et de la région. Cela a été un outil puissant pour pouvoir jouer au mieux le rôle de sénateur que j'occupe aujourd'hui.»

Etes-vous bien dans ce tout nouveau style de vie? Et surtout, quelles différences avez-vous remarquées avec celui d'avant?

«S'installer à Rome est très simple car c'est la plus belle ville du monde, on n'est pas dans un environnement hostile pour faire de la politique. Naturellement, les différences entre la commune et la région, qui ont été ma dernière expérience avant ce nouveau poste, sont très différentes l'une de l'autre. Il y a beaucoup d'engagements administratifs. Quand j'étais conseiller de région j'étais aussi dans l'exécutif et j'ai exercé de nombreuses fonctions opérationnelles. Toutes les cinq minutes, il y avait un problème à résoudre ou un outil à inventer pour répondre aux besoins des citoyens. Alors que maintenant le rôle de sénateur est complètement différent, parce que c'est un rôle de législateur. Il faut donc avant tout toujours comprendre les besoins des citoyens afin de les transformer en charte. Les décrets du gouvernement sont soigneusement vérifiés avant d'être approuvés, dans certains cas en essayant de les améliorer. C'est donc un très beau rôle de politique correcte et j'en suis passionné.»

Que pensez-vous du travail du Gouvernement de ces derniers mois?

«De manière impartiale, je peux donner une opinion positive à propos de la quantité de travail qui a été fait. Naturellement, la quantité n'est pas encore très importante mais je dois dire que dans ce peu de temps disponible, le gouvernement a mis en place des mesures sur la quantité, mais aussi sur la qualité. Je dois dire que le rôle que joue la



SAS le Prince Albert II.

Premier Meloni au cours de ces mois est très fort, ce qui a ramené l'Italie à être le principal acteur en Europe mais pas seulement, également dans la région méditerranéenne africaine, ce qui n'arrivait en Italie depuis longtemps.»

Vous êtes à la Commission Justice du Sénat, que pensez-vous de la séparation des carrières et surtout du phénomène de la contiguïté mafieuse?

«Sur la situation des carrières, je peux dire que c'est l'un des sujets les plus discutés par le centre-droit depuis des décennies. Je pense que c'est une opportunité et que la séparation se fera, mais je ne peux pas dire quand, parce qu'elle exige une identité de raisons qui n'est pas encore atteinte aujourd'hui. En ce qui concerne la contiguïté mafieuse c'est un sujet très difficile; si on veut réformer, il ne faut pas retirer les armes de la justice et des forces de l'ordre contre les crimes mafieux. Nous verrons dans la suite du débat ce qu'il en ressortira.»

Et sur la réforme de M. Nordio?

Le Sénat verra dans les prochains jours ce qui est écrit à l'intérieur de la réforme, on verra s'il faut l'améliorer, la changer, la modifier, car celui-ci est le rôle du Parlement. Ce qui me semble important, c'est que ce gouvernement veut intervenir dans certains secteurs, pour améliorer la justice, certainement pas pour empêcher les magistrats de travailler. Au moment même où nous faisons l'interview, le président de la République Mattarella a autorisé l'envoi du décret Nordio aux Chambres. Cela signifie qu'il n'a détecté aucun problème.»

Que pensez-vous de l'immigrati-

en Principauté de Monaco. J'ai rencontré récemment le Prince Albert et nous avons également esquisqué quelques initiatives à poursuivre ensemble. Je l'ai trouvé très aimable. Après tout, ses origines sont italiennes et il aime beaucoup l'Italie, en particulier la Ligurie qu'il visite souvent. Nous avons prévu un événement majeur entre les deux pays pour l'année prochaine, mais aussi d'autres initiatives qu'iront lier davantage nos villes.»

Quelle est votre pensée à propos du Mémorandum?

«Celui avec la Tunisie est un accord historique, car c'est une grande réussite d'avoir bloqué les départs de la Tunisie. Cependant, le problème des rapatriements reste, c'est-à-dire toutes ces personnes qui arrivent sans papiers. Le fait grave est que sans identité, il n'y a aucune certitude sur les pays où les renvoyer.»

La gauche accuse la droite de ne pas avoir de classe dirigeante, qu'en pensez-vous?

«Je pense que ce sont juste des polémiques très stériles et offensantes, car la droite est historiquement présente en Italie, j'ai été toute ma vie de droite mais je ne veux pas donner mon exemple. La droite qui est aujourd'hui au gouvernement a su démontrer qu'elle a été toujours présente aussi dans les municipalités et les régions. Ce sont donc des élucubrations inutiles qui offensent non seulement les politiques, mais aussi les électeurs qui ont voté pour la droite.»

Quelles sont vos priorités et sur quoi allez-vous travailler dans cette législature?

«Les priorités pour FdI sont celles indiquées dans le programme électoral, actuellement mises en œuvre par le Gouvernement. Il y a tellement de travail à faire qu'on ne peut certainement pas être distrait par d'autres choses. Donc, concernant ce qu'il faut faire pour le pays, mes priorités coïncident parfaitement avec celles de mon parti, sinon je ne me serais pas présenté aux élections. Il est évident que si je suis aujourd'hui à la commission justice en tant que chef de groupe, c'est le fruit de mon cursus professionnel et de l'expérience que j'ai acquise en tant que conseiller régional et que j'ai envie de poursuivre. Sur ces bases, j'essaierai d'améliorer au maximum la justice et la vie des citoyens.»

Carmela DE ROSE



FONDAZIONE
IOLANDA••FERRARA

**CASE DI RIPOSO
VACANZE PER LA TERZA ETÀ
PERIODI DI SOLLIEVO
FISIOTERAPIA**

Maison de retraite • Réhabilitation et bien-être
Vacances pour le troisième âge

APRICALE & BAJARDO (IM)

"Come a casa tua ... Un pò meglio"

**info: +39 0184 634889
+39 366 3202306**



info@fondazioneferrara.it • www.residenzedelsollievo.it



The MSC



Seascape



DAPHNÉ SANREMO, QUANDO L'ELEGANZA DA VOCE AL TERRITORIO

Giorgia MOSCHINI

giorgiaprivate13@gmail.com



**La Storica
Maison DAPHNÉ
Sanremo,** fondata
negli anni '60 nella
Riviera di Ponente,
ma originata dal sa-

voir faire dei progenitori, profumieri
negli anni 20, conserva i tesori di
un'imprenditoria tutta al femminile,
oggi alla sua seconda generazione con
Monica e Barbara Borsotto. Un
Atelier che protegge un patrimonio
creativo di altissimo artigianato artis-
tico, realizzando capi su misura
di alta moda, per una selezionatissima
clientela. **DAPHNÉ Sanremo** racconta ai visitatori il proprio
Made in Italy, l'amore per il bello
e ben fatto, l'eccellenza dell'alta sartoria
italiana anche con il suo Mu-
seo privato, le cui collezioni di abiti

ed accessori sono fonte di ispirazione per stilisti e scuole di moda che ogni anno si recano in visita a Sanremo. Il brand DAPHNÉ si ispira da sempre al territorio e alle tradizioni liguri, oggi più che mai orientato verso l'utilizzo di tessuti sostenibili, come fibra di legno, fibra di ginestra e orange fiber. L'obiettivo dell'azienda è proiettare la tradizione nella contemporaneità preservando e valorizzando le maestranze di un tempo, fondamenta dell'artigianato d'eccellenza, utilizzando stoffe preziose e tessuti organici. Un'evoluzione dalle tradizionali pratiche di lusso, dove si antepone la qualità sulla quantità e la mano dell'artigiano sulla produzione in serie, per ottenere un prodotto bello, ben fatto e sostenibile, che va al di là del tempo. **DAPHNÉ Sanremo** racconta le bellezze del territorio attraverso le proprie collezioni ispirate ai fiori della Riviera e della Costa

Azzurra, come l'originale capsule collection **Fiori di Montagna** realizzata negli anni '90 e rieditata in versione contemporanea; questo foulard rappresenta il concetto di sostenibilità a 360 gradi essendo ispirato alla flora autoctona delle Alpi Liguri. I Foulard DAPHNÉ sono rifiniti a mano nell'atelier di Sanremo, con processi di lavorazione a basso impatto ambientale, colori non inquinanti e stampe personalizzate anche per foulard aziendali, raggiungendo alti target di sostenibilità ed etica. Da qualche anno la Maison dedica le sue attenzioni a temi sociali, creando collezioni etiche che rivestono messaggi sociali, come Scarpette Rosse per la lotta contro la violenza sulle donne e il superamento del Gender gap; Santuario Pelagos in collaborazione con Tethys Institute per la salvaguardia della fauna marina; Anemone del vento per la sensibiliz-

zazione del tema razziale, in collaborazione con i licei francesi e l'AFVT Association Francaise Victimes du terrorisme; La Farfalla del Dono per il progetto "note del dono" in collaborazione con FRATRES Nazionale a favore della donazione di organi e sangue.

*La tradizione del profumo in Riviera:
una storia di famiglia*

Ma come e dove ha inizio la storia del nostro ospite, DAPHNÉ Sanremo?

La tradizione profumiera della Maison DAPHNÉ inizia con **Domenico Borsotto** e la moglie **Anna**, soprannominati "I francesi" perché provenienti da Grasse, dove da generazioni coltivavano rose di maggio e gelsomini. Trasferitosi in Riviera nel

1920, riprendono la coltivazione di fiori da profumo per l'industria profumiera francese. Domenico e Anna, soprannominata la "Madame delle Rose", danno lavoro alle donne della zona, consentendo alla Liguria di Ponente di diventare uno dei centri principali per la coltivazione e lavorazione di fiori da profumo e la famiglia Borsotto diventa un'eccellenza, tanto da conquistare il Diploma di Medaglia d'oro per la migliore Rosa di Maggio (rosa da profumo). La tradizione familiare non si perde, anzi, la prima boutique Daphné viene fondata tra il 1950 e il 1960 da **Daphne Carlo e Renzo Borsotto**, lei sarta provetta e lui fantasioso disegnatore di foulard. La **Maison Daphné** ottiene rapidamente successo anche in **Costa Azzurra** e nel **Principato di Monaco**, seducendo la clientela con la classe e la raffinatezza delle sue creazioni. Negli anni '60, **Renzo Borsotto** riprende l'attività di profumiere, creando saponi e prodotti di cosmetica a base di insaponificabile d'olio d'oliva con le ricette di nonno Domenico. Affascinato da questo mondo olfattivo ed esperto conoscitore della flora mediterranea, decide di riprendere l'attività conducendo studi approfonditi sulle essenze floreali, le spezie e le piante aromatiche. L'essenza di rosa centifolia e di gelsomino sono ancora oggi la base dei profumi DAPHNÉ. La passione e la volontà di conservare e tramandare le tradizioni ha dato dunque la spinta per la creazione della profumeria d'eccellenza a San-

remo. Nel 1993, DAPHNÉ espande la sua attività creando una linea di cosmetici ai fiori, racchiudendo nelle proprie fragranze accordi floreali, agrumati e marini che invitano a spaziare con la fantasia ed immaginare di trovarsi in un territorio così splendido come quello della Riviera dei Fiori. Le straordinarie proprietà dell'olio di oliva unitamente agli estratti di fiori contraddistinguono olii profumati, creme leggere e sieri impalpabili, che proteggono e idratano in modo naturale. La Maison sanremese offre, ai clienti più esigenti e per le aziende, un servizio su misura con lo studio di essenze ed estratti botanici più ricercati, per la personalizzazione di fragranze per eventi e regali aziendali. Ovviamente, ogni prodotto è etichettato e incatolato rigorosamente a mano! Oggi dunque, la casa di moda e sartoria Daphné vanta un atelier di antica tradizione, con una clientela internazionale di alto livello e di ogni età. Gli esclusivi capi di alta moda, anche personalizzabili e su misura, sono eseguiti con sofisticate tecniche artigianali nei laboratori dello store, sito nella famosa e centralissima **Via Matteotti al numero 17, sede anche del Museo privato DAPHNÉ della Moda e del Profumo**. L'archivio storico, unico in Italia, raccoglie un mosaico di tradizioni regionali e non solo: antichi telai, alambicchi da distillazione e una ricca collezione di abiti, accessori e flaconi da profumo appartenuti alle nobildonne che



hanno frequentato il Ponente Ligure sin dal XIX secolo. Store e Museo, fondato negli anni '60, hanno la loro prestigiosa sede in un palazzo che nel 1800 fu proprietà dei Duchi di Galliera, ma costruito nel 1200 su fondamenta romane. Nel mondo i musei dedicati alla moda ed al profumo non sono molti, ed oggi, in un periodo di forte domanda per gli oggetti dei tempi passati, questi luoghi crescono grazie all'interesse

degli appassionati, offrendo un approfondito excursus nella storia della moda. Il patrimonio museale, che raccoglie più di duemila pezzi, ogni anno si arricchisce grazie a viaggi in terre lontane, ritrovamenti di antichi bauli e donazioni inaspettate di abiti da parte di appassionati e clienti, oggetti ed accessori appartenuti alle loro famiglie, con espresso desiderio che non vadano dispersi e che possano trovare nuova vita. In particolare i foulards DAPHNÉ, che fanno dell'estetica una qualità imprescindibile, oltre che a Sanremo in via Matteotti 17, sono disponibili a Montecarlo presso la Boutique du Rocher della Fondation Princesse Grace de Monaco e al Forum Grimaldi, a Parigi presso il Musée Marmottan Monet, a Stoccolma presso il Nobel Prize Museum, e online su www.daphne.it. Tra moda e profumeria artistica, Monica e Barbara Borsotto dirigono la **DAPHNÉ Sanremo** del terzo millennio con passione e acuto spirito imprenditoriale. Entrambe laureate all'ESMOD di Parigi, sviluppano progetti dal carattere etico in cui dialogano cultura, estetica e sostenibilità. Barbara, esperta di storia del costume e responsabile delle collezioni del Museo d'impresa DAPHNÉ, ha partecipato a mostre come "Fasti e Grandezze delle Corti Europee", "Genova crocevia della moda" e "Monet ritorno in Riviera".





DAPHNÉ SANREMO

QUAND L'ÉLÉGANCE EXALTE LE TERRITOIRE

*La tradition du parfum en Riviera:
une histoire de famille*

Giorgia MOSCHINI

giorgiaprivate13@gmail.com



■ ■ ■ La Maison DAPHNÉ Sanremo, fondée dans les années 60 sur la Riviera di Ponant, mais issue du savoir-faire des ancêtres parfumeurs depuis les années 20, préserve les trésors d'un entrepreneuriat entièrement féminin, aujourd'hui dans sa troisième génération avec Monica et Barbara Borsotto. Un Atelier qui protège un patrimoine créatif de l'artisanat artistique le plus élevé, créant des vêtements de haute couture

et sur mesure pour une clientèle très sélective. DAPHNÉ Sanremo raconte aux visiteurs son Made in Italy, l'amour du beau et du bien fait, l'excellence de la haute couture italienne également dans son Musée privé, dont les collections de vêtements et d'accessoires sont une source d'inspiration pour les stylistes et les écoles de mode qui visitent Sanremo chaque année. La marque DAPHNÉ s'est toujours inspirée du territoire et des traditions ligures, aujourd'hui plus que jamais orientées vers l'utilisation de tissus durables, tels que la fibre de bois, la fibre de genêt et la fibre d'orange. L'entreprise veut projeter

la tradition dans le contemporain, en préservant et en valorisant les ouvriers du passé, fondement d'un savoir-faire d'excellence, utilisant des tissus précieux et des tissus organiques. Une évolution des pratiques de luxe traditionnelles, où la qualité est préférée à la quantité et la main de l'artisan à la production de masse, pour obtenir un produit beau, bien fait et durable qui traverse le temps. DAPHNÉ Sanremo raconte les beautés de la région à travers ses collections inspirées des fleurs de la Riviera et de la Côte d'Azur, comme la capsule collection originale Fiori di Montagna (Fleurs de montagne)

crée dans les années 90 et rééditée dans une version contemporaine; ce foulard représente le concept de durabilité à 360 degrés en s'inspirant de la flore indigène des Alpes liguriennes. Les foulards DAPHNÉ sont finis à la main dans l'atelier de Sanremo, par des processus de fabrication à faible impact environnemental, avec des couleurs non polluantes et des impressions personnalisées également pour les foulards d'entreprise, atteignant des objectifs de durabilité et d'éthique élevés. Depuis quelques années, la Maison consacre aussi son attention aux thèmes sociaux, créant des collections éthiques souvent porteuses d'un message important, telles que Scarpette Rosse (Red Shoes) pour lutter contre les violences faites aux femmes et surmonter l'écart entre les sexes; Sanctuaire Pelagos en collaboration avec l'Institut Téthys pour la protection de la faune ma-

rine; Fiori di Montagna, le foulard de la flore spontanée ligurienne qui représente le concept de durabilité à 360 degrés; Anemone del vento (Anémone éolienne) pour sensibiliser à la question raciale, en collaboration avec les lycées français et l'AfVT Association Française Victimes du terrorisme; La Farfalla del Dono (Le Papillon du Don) pour le projet «notes du don» en collaboration avec FRATRES National, en faveur du don d'organes et de sang. Mais comment et où commence l'histoire de notre invitée, DAPHNÉ Sanremo? La tradition des

parfums de la Maison DAPHNÉ débute avec Domenico Borsotto et sa femme Anna, surnommés «Les Français» car ils sont originaires de Grasse, où ils cultivent depuis des générations les roses de mai et le jasmin. Installés en Côte d'Azur en 1920, ils reprennent la culture des fleurs à parfum pour la parfumerie française. Domenico et Anna, surnommée la «Dame des Roses», donnent du travail aux femmes de la région, permettant à la Ligurie occidentale de devenir l'un des principaux centres de culture et de transformation des fleurs à par-



fum; la famille Borsotto devient une excellence, à tel point qu'elle remporte le diplôme de la médaille d'or pour la meilleure Rose de Mai (rose parfumée pour la création de parfums). La tradition familiale ne se perd pas, au contraire, la première Boutique Daphné a été fondée entre 1950/60 par Renzo Borsotto et Daphne Carlo, elle couturière et lui créateur de foulards. La Maison Daphné a également rapidement rencontré le succès en Côte d'Azur et en Principauté de Monaco, séduisant le public par la classe et le raffinement de ses créations. Dans les années '60, Renzo Borsotto reprend l'activité de parfumeur, créant des savons et des produits cosmétiques à base d'huile d'olive, d'après les recettes de Domenico. Fasciné par cet univers olfactif et fin connaisseur de la flore méditerranéenne, il décide de reprendre l'activité, en menant des études approfondies sur les essences florales, les épices et les plantes aromatiques. L'essence de Rose Centifolia et de Jasmin sont encore aujourd'hui à la base des parfums DAPHNÉ. La passion et la volonté de préserver et de transmettre les traditions ont donc donné l'impulsion à la création de l'excellente parfumerie de Sanremo. En 1993, DAPHNÉ étend son activité en créant une ligne de cosmétiques floraux, enfermant des accords floraux, hespéridés et marins dans ses parfums qui invitent à vagabonder et à s'imaginer dans un territoire aussi splendide que celui de la Riviera des Fleurs. Les propriétés extraordinaires de l'huile d'olive



associées aux extraits de fleurs distinguent les huiles parfumées, les crèmes légères et les sérum impalpables, qui protègent et hydratent de manière naturelle. La Maison DAPHNÉ Sanremo offre un service sur mesure aux clients et aux entreprises les plus exigeantes, étudiant essences et extraits botaniques les plus recherchés, pour la personnalisation des parfums des événements d'entreprise et les cadeaux. Evidemment, chaque produit est étiqueté et emballé strictement à la main! Aujourd'hui donc, la maison de couture Daphné dispose d'un atelier de tradition ancienne, avec une clientèle internationale de haut niveau et de tous âges.

Les articles exclusifs de la ligne haute couture, qui peuvent également être personnalisés et fabriqués sur mesure, sont fabriqués avec des techniques artisanales sophistiquées dans les ateliers du magasin, situés dans la célèbre et très centrale Via Matteotti, au numéro 17, qui abrite également le Musée privé DAPHNÉ de la Mode et du Parfum.

Les archives historiques, uniques en Italie, rassemblent une mosaïque de traditions régionales et au-delà: anciens métiers à tisser, alambics de distillation et une riche collection de vêtements, accessoires et flacons de parfum ayant



appartenu à des femmes nobles et des princesses qui ont fréquenté le Ponant Ligure depuis le XIX^e siècle. Le store et le musée, fondés dans les années 60, ont leur siège prestigieux dans un bâtiment au cœur de Sanremo et à quelques pas du Casino qui appartenait au XIX^e siècle aux ducs de Galliera, mais construit au XIII^e siècle sur des fondations romaines.

Il n'y a pas beaucoup de musées dans le monde dédiés à la mode et au parfum, et aujourd'hui, dans une période de forte demande pour les objets du passé, ces lieux se développent grâce à l'intérêt des passionnés, offrant un parcours approfondi dans l'histoire de mode. Le patrimoine du musée, qui rassemble plus de deux mille pièces, s'enrichit chaque année grâce

à des voyages vers des contrées lointaines, la découverte de malles anciennes et des dons inattendus de vêtements, objets et accessoires ayant appartenu à des familles ayant le désir exprès qu'ils peuvent trouver une nouvelle vie. En particulier, les foulards DAPHNÉ, qui font de l'éthique une qualité essentielle, finis à la main dans l'atelier de Sanremo, sont disponibles ainsi qu'à Sanremo au 17, via Matteotti à Monte-Carlo à la Boutique du Rocher de la Fondation Princesse Grace de Monaco et au Grimaldi Forum, à Paris au Musée Marmottan Monet, à Stockholm au Musée du Prix Nobel, et en ligne sur www.daphne.it. Entre mode et parfumerie artistique, Monica et Barbara Borsotto gèrent le troisième millénaire de DAPHNÉ Sanremo avec passion et esprit d'entreprise. En particulier Barbara, diplômée de l'ESMOD à Paris, développe des projets à caractère éthique dans lesquels culture, esthétique et durabilité interagissent. Experte en histoire du costume et responsable des collections du Musée d'Entreprise DAPHNÉ, elle a participé à des expositions telles que «Fasti et Grandezze delle Corti Europee», «Gênes, carrefour de la mode» et «Retour de Monet dans la Riviera». Elle collabore avec des réalisations internationales telles que la Fondation Princesse Grace, le Musée Marmottan Monet et le Musée du Prix Nobel.

Giorgia MOSCHIN



Citytouring

Servizi Shuttle Deluxe - Minivan full optional - Noleggio minibus



www.citytouring.it

contatto@citytouring.it - citytouring@email.it



RIVIERA LIGURE - COSTA AZZURRA - PRINCIPATO DI MONACO



Hotel Raphael
Via Angeli Custodi, 128
18019 Vallecrosia IM
Tel. 0184 250515
info@hotelraphaelhotel.com



Hotel Piccolo Paradiso
Via G. Marconi, 101
18019 Vallecrosia IM
Tel. 0184 255571
albergopiccoloparadiso@gmail.com



VITALITY's

Life in the hair





Ristorante Byblos



Lungo Mare Cristoforo Colombo, 6 - 18014 Ospedaletti (IM)
+39 0184 689002 | ristorantebyblosospedaletti@gmail.com

LA NUOVA IMPERIA VOLLEY SI PRESENTA AL MONDO SPORTIVO

A 360 gradi, dal mini-volley all'agonismo e al professionismo



Matilde MAZZIA

matildemazzia1999@gmail.com



■ ■ Imperia Volley è una giovane realtà che agisce sul territorio della provincia ponentina dall'estate del 2021.

I Presidenti delle quattro storiche società di pallavolo Maurina Volley, Nuova San Camillo, Primavera e Caramagno avevano compreso di essere troppo piccoli per promuovere delle prospettive serie dal punto di vista sportivo. Nella prima riunione in maggio essi hanno deciso di unire le forze, avendo come fine ultimo ottenere un aumento considerevole anche dal punto di vista del bacino di atleti e atlete.

L'idea di sfruttare le migliori e forti sinergie sportive delle quattro società aderenti ha preso corpo, e i tecnici preposti hanno dato vita al progetto di un settore giovanile ben strutturato ed organizzato, con un percorso di crescita mirato a graduale ed equilibrato inserimento in un'unica squadra, in modo da riportare la

pallavolo di Imperia ad un livello di eccellenza. A settembre 2021 già si aveva la denominazione della squadra: Imperia Volley, un nome incisivo che entra come elemento costitutivo e fondamentale della nuova Società sportiva, concorrendo alla sua efficienza in spirito di integrazione e di comunione. Una Imperia Volley che lavora, si allena, perde e vince insieme, una denominazione che rafforza il valore dell'unione della città quando ci si deve confrontare con altre regionali. I colori giallo e nero, invece, sono stati scelti in particolare dalla sola donna all'interno del Consiglio direttivo, la Tesoriera Raffaella Varano. In ambito di organizzazione della società, gli atleti si sono anche dati da fare proponendo dei progetti correlati, in particolare è stato ideato il logo, il quale è stato supervisionato da Emma e infine hanno fondato la tifoseria, i "Bandoleros" con l'aiuto di "Lollo", Lorenzo, coadiuvato da Luciano Patrucco.

Raffaella Varano racconta un aneddoto per quanto riguarda la fusione:

"Il primo giorno che abbiamo fatto incontrare le quattro differenti squadre di pallavolo - che fino al giorno della fusione giocavano l'una contro l'altra - le ragazze si sono sedute tutte distanti, per ogni panchina c'era una squadra differente: Maurina Volley, Nuova San Camillo, Primavera e Caramagno. Già il giorno seguente erano tutte amiche, tutte insieme, si allenavano e si scambiavano consigli. È questo il bello che insegna lo sport."

Il Presidente della Società Imperia Volley è l'ex Generale dei Carabinieri: Vincenzo Costantini. Nato a Roma, ha studiato architettura, per poi dedicarsi alla vita militare a seguito della leva obbligatoria, essendo chiamato a fare parte dell'arma il 16 marzo del '68, la sua visione, la sua mentalità sono cambiate. Sono state forgiate sulla base del rapimento di Aldo Moro.

Dopo una splendida carriera come militare nei Carabinieri, perché questo passaggio?

"In realtà - assicura il Presidente - non ho mai praticato sport a livello agonistico, e anzi, ammetto che fossi

neofita della sfera della pallavolo. Mi sono appassionato del valore sociale che insegna questa attività. Il progetto è iniziato con la squadra femminile. La squadra maschile, invece, ha preso piede l'anno scorso".

Trova più soddisfazioni qui come Presidente o ne provava più come Carabiniere?

"Sicuramente l'educazione militare mi aiuta notevolmente, mi ha aiutato a risolvere i problemi sul campo sul campo, è stata una palestra di vita che poi non ho avuto problemi a verificarla come valida nelle situazioni della vita. Però, in generale, pallavolo e vita militare sono due ambiti diversi che non mi sento di paragonare, entrambi, mi hanno e mi stanno regalando molte emozioni. Per quanto mi riguarda, la filosofia che applico è fare sempre le cose al meglio delle proprie forze, in questo modo i risultati arrivano sempre."

Come Presidente quali sono gli obiettivi che si propone?

"Il primo anno di Imperia Volley è stato un anno di rodaggio, è servito per capire i nostri punti forti e i punti



deboli e lavorarci. Quest'anno, già abbiamo notato i risultati del duro lavoro sia del direttivo che, in particolare, degli atleti. Con riferimento alla squadra femminile, la squadra per un certo senso "più collaudata", questa non è passata in serie C per solo un punto, ma su 186 partite disputate ne ha vinte più di 150. Per migliorarci ancora di più, stiamo cercando degli allenatori professionisti, fino ad oggi abbiamo appassionati che giocano da quando sono piccoli che danno "anima e cuore" per trasmettere il loro bagaglio conoscitivo, e il loro amore per questo sport, ma il nostro sogno nel casset-

Augusto Sazzi, uno dei più importanti e validi tecnici italiani, verrà ogni mese per tre giorni per valutare la preparazione atletica dei nostri giocatori, e insieme ai nostri allenatori penseranno un piano di lavoro tanto tecnico quanto fisico, ad hoc per ogni atleta. Ad oggi, abbiamo in risalto due atlete che sono state convocate alle territoriali "Liguria Ponente": Sara Mascheroni e Lisa Orlandi."

Come società, Imperia Volley non pensa solo all'agonismo e alla competizione, ma porta avanti altre due iniziative molto lodevoli, il mini volley e il volley in collaborazione

bimbi imparano a lavorare in gruppo, non vince il singolo individuo ma la squadra. Con la categoria under 12 si iniziano le gare fino ad arrivare alla categoria under 18; con la maggior età, la competizione inizia a diventare potenzialmente professionistica. L'altro progetto che Imperia Volley promuove è il gioco della pallavolo per ragazzi con differenti disabilità e per questo fine Imperia Volley e Anffas si sono gemellate, coltivando questa lodevole iniziativa con molta cura.

A poposito di quest'ultimo progetto, il presidente racconta

"i primi giorni che i ragazzi sono entrati nella palestra si sono trovati come straniti, ma appena hanno preso confidenza con la palla, con il gioco, è stato bellissimo vedere la gioia nei loro occhi, negli occhi di ragazzi di 23, 24, 25 anni. La soddisfazione maggiore l'abbiamo avuta quando i dottori hanno confermato che hanno trovato dei miglioramenti nei ragazzi, già la possibilità che questi ragazzi possano fare qualcosa tutti insieme li migliora. Ognuno di loro ha una patologia differente, ma la pratica della pallavolo li fa stare tutti insieme e questo ha come "svegliato" una luce dentro di loro, i medici ci hanno riportato che si sono

le chiediamo: com'è composta la sua famiglia? Ci sono probabili sportivi tra i Carabinieri?

"Abbiamo un rapporto parentale con l'arma dei Carabinieri, a partire da me, sono figlio di Carabiniere a mia volta; ho avuto due splendide figlie, anche loro si sono arruolate ed entrambe fanno parte dell'Arma dei Carabinieri."

Quali legami ha con la zona di Imperia? Quali sono state le esperienze più formative che ha svolto come Generale dei Carabinieri?

"Sono di Roma, sono stato trasferito a Imperia nel 2001 come commissario provinciale dei Carabinieri e sono rimasto 3 anni; in questi anni ho avuto il piacere di conoscere il Ministro dell'Interno, all'epoca Claudio Scajola, a proposito della gestione delle problematiche cittadine. Dopo di che sono andato via da Imperia per un anno lavorando tra Italia, Belgio (ambito Schengen), Spagna, Portogallo, Germania. Sono tornato a Roma per essere congedato nel



to sarebbe quello di fare un salto di qualità, vorremmo crescere ancora. A tal proposito dal 29 luglio 2022 abbiamo concluso un importante accordo con "Vero Volley di Monza". Con questo accordo si prevede che

con l'ANFFAS. Il mini volley inizia coi bimbi di nove anni, si limita ad avere una sola valenza sociale ed educativa dello sport, insegnando che l'importante non sia tanto vincere ma soprattutto COME si vince; i

molto aperti alla comunicazione con le loro famiglie."

Addentrando nella vita personale del Presidente, sfociando quasi nel gossip e sapendo quanto questi temi stuzzichino la lettura di molti,

2012 per limiti d'età. Quindi ho deciso di trasferirmi nuovamente a Imperia; attualmente svolgo lavoro di security all'aeroporto di Albenga, e quello di Presidente di Imperia Volley da due anni."

SANREMO CANTA NAPOLI

Lucia Cassini, Massimo Proietto e Miriam Candurro.



SANREMOCANTANAPOLI, il Festival Napoletano oggi su Rai 2

Romano LUPI

lupi.roma@libero.it



■ ■ ■ La storia del primo Festival Partenopeo di Canti, Tradizioni e Costumi (questo era l'antico nome), nasce al Casino di Sanremo nel 1931 per una ragione molto semplice. All'epoca la direzione della casa da gioco era affidata al vesuviano Doc, Luigi De Santis il quale, per carpire clienti ai Casino di Monte-Carlo, pensò bene di organizzare un Festival per i napoletani i quali, ieri come oggi, sono considerati grandi frequentatori di case da gioco. Ed ebbe ragione sui due fronti. I clienti arrivarono e il Festival fu un grande successo. A decretarlo la presenza di alcuni

grandi interpreti come il poeta Ernesto Murolo, il musicista Ernesto Tagliaferri, il maestro Raffaele Viviani. Tra il pubblico presente c'era il floricoltore sanremese Amilcare Rambaldi (poi fondatore del Tenco) allora ventenne, che in seguito convinse il nuovo direttore del Casinò Angelo Nizza, ad organizzare, sempre nel Salone delle Feste, un vero Festival della Canzone Italiana. Così nasce la storia della canzone italiana che dura da 74 anni, ma che parte ovviamente dalle ceneri del vecchio Festival di Napoli, nato e fallito nel frattempo all'ombra del Vesuvio. A distanza di tutti questi anni l'idea di riprendere quel Festival è stata dell'editore torinese, Ilio Masprone (direttore oggi di MonteCarloTimes e di altro ancora) che, nel 2018 diede

vita all'evento SanremoCantaNapoli che sostituisce quel Festival Napoletano del 1932 e che realizza tutt'ora dal Teatro dell'Opera del Casino Municipale di Sanremo. Lo scopo del concorso, perché di questo si tratta, è quello di creare nuove leve della canzone e nuove canzoni partenopee; l'evento tuttavia non ebbe subito vita facile, anche a causa della pandemia che costrinse la manifestazione ad essere sospesa per due anni. Ciò nonostante da allora si è arrivati alla quarta edizione con vivo stupore è incredulità, di alcuni amministratori che, se non proprio contrari all'evento, sono ostili alle innovazioni. Fatto stá che il 13/14/15 di questo mese la kermesse canora napoletana riprenderà a pieno ritmo il suo normale corso per approdare

per la prima volta addirittura sulla rete nazionale di Rai 2. Lo sforzo del nostro direttore arriva quindi ad un risultato esaltante perché la televisione i social saranno i veicoli indispensabili per far crescere questo evento e portarlo un giorno al pari con il Festival di Amadeus? Ci vorrà ancora del tempo, ma la città di Sanremo potrà aggiungere un altro occhiello alle sue attività artistiche: quello di avere ben due Festival, a febbraio ed a settembre. Tornando alla quarta edizione, fatta la scelta dei 20 candidati Nuovi Talenti (in basso l'elenco), questi si presenteranno con due brani: uno edito preso da un qualsiasi Festival di Sanremo e uno Inedito in assoluta Lingua Napoletana al termine la Giuria di Qualità (composta da cinque profes-



sionisti) nominerà i vincitori di queste categorie: Premio Assoluto, Premio Miglior Testo e Premio Miglior Arrangiamento Musicale; infine altri due impegnativi come Premio Immagine e Premio Simpatia; tutti avranno diritto ad una piccola Borsa di Studio in denaro. I protagonisti di questa edizione sono tutti nomi importanti a cominciare dai conduttori Miriam Candurro (attrice televisiva), Massimo Proietto (giornalista Rai) e la giovane modella Chiara Cerni, Marino Bartoletti (anchorman televisivo) Lina Sastri prestigiosa attrice e cantante, il direttore d'Orchestra Adriano Pennino, il cantautore Franco Fasano, l'attrice storica napoletana Lucia Cassini, il maestro sannremese Freddy Colt, il critico musicale Dario Salvatori della Rai, Marinella Venegoni de La Stampa, Jo di Tonno, i Carosones, Tony Esposito, Simona Molinari, Mario Maglione, insomma tutte eccellenze italo-napoletane che si prestano allo scopo di qualificare un prodotto e favorire soprattutto nuove realtà musicali che nascono ai piedi del Vesuvio.



Ed eccoli i magnifici 20+1 Nuovi Talenti

- 1) Abbruzzese Giuseppe (Napoli)
- 2) Adaldo Giorgia (Napoli)
- 3) Apicella Gioiele (Cava dei Tirreni)
- 4) Atripaldi Annaluisa-Pagani (Salerno)
- 5) Catalano Vincenzina (Napoli)
- 6) Cataldo Vincenzo (Palermo)
- 7) Carideo Angelo Pio-San Severo (Puglia)
- 8) Caprio Mario (Teano)
- 9) De Ruberto Alessandra (Napoli)
- 10) Di Matola Elena (Arzano)
- 11) Epoca Maurizio (Napoli)
- 12) Esposito Lucrezia (Somma Vesuviana)
- 13) Fiorino Mattia (Napoli)
- 14) Matarese Salvatore (Napoli)
- 15) Matrullo Emanuele (Napoli)
- 16) Pandolfo Mauro (Napoli)
- 17) Quinto Alessandra (Napoli)
- 18) Romaniello Silvia (Battipaglia)
- 19) Salvia Fabrizia (Capri)
- 20) Tedesco Verdiana (Rieti)

RISERVA

- 21) Lamaj Klarinda (Atene - Grecia)

MONTE-CARLO
SOCIÉTÉ DES BAINS DE MER

COLORS OF *Monte-Carlo*



Les Couleurs de Monte-Carlo

Elles se découvrent, elles se nuancent. Elles prennent vie au fil des saisons.

Au Printemps, elles reviennent dans la nature, entre vie et lumière.

Les couleurs nous portent et nous animent. Le Rouge Grand Prix, l'Ocre Monte-Carlo

Rolex Masters, et vous, quelle est votre couleur Monte-Carlo ?

#colorsofmontecarlo #unitedresort



MONTE-CARLO RISTORANTI

Jack
Gran Cucina di Gala
32 Route de la Piscine
www.jack.mc - Tel. 00377 97983456



San Souci

L'Italia in tavola di Massimo La Guardia
42, Bd d'Italie
d.laguardia@monaco.mc - Tel. 00377.93501424



Pulcinella

L'atmosfera della Cucina Italiana
17, Rue de Portier
pulcinella@monaco.mc - Tel. 00377 93307361



Bella Vita

L'Italia in tavola
21 Rue Princesse Caroline
info@bellavita.mc - Tel. 00377 93504202

*Accompagniamo
il Cibo con
Vini Italiani*



MonteCarloTimes

Testata e Indirizzi siti

Directeur Responsable - **Ilio MASPRONE** - iliomasprone@gmail.com
 Vice Directeur - **Silvana RIVELLA** - silvana.rivella@gmail.com
 Administrateur - **Renata RIVELLA** - r.renatarivella@gmail.com
 Social Web - **Tiziana PAVONE** - pavone07@gmail.com

Collaborateurs:

Virginia DE MASI - demasivirginia@gmail.com
 Katia FERRANTE - katiaferrante@icloud.com
 Andrea GANDOLFO - gandolfo.andrea70@gmail.com
 Alessandra LUTI - alessandra_luti@yahoo.it
 Maria Sole FERRERO - mariasoleferrero@gmail.com
 Sergio SCIBILIA - scibbi1964@gmail.com
 Marzia TARUFFI - marzia.taruffi@casinosanremo.it
 Matilde MAZZIA - matildemazzia1999@gmail.com
 Roberto BASSO - bassoroberto474@gmail.com
 Gloria FARINA - gloria.farina02@gmail.com
 Susanna GIUSTO - susanna.giusto@gmail.com
 Romano LUPI - lupi.roma@libero.it
 Eleonora PEDRON - elevivian@hotmail.com
 Ilaria SISMONDINI - ilaria05_90@gmail.com
 Giorgia MOSCHINI - georgiaprivate13@gmail.com

Photographie:

Lorenzo DI LUCCHIO - Paolo SICCARDI - Ermanno BONO - Corrado CORRADI
 Ercolina GALLO - Saverio CHIAPPALONE

ILY MASPER PRODUCTION Cell+39 335/327111 - Chef Magazine, Festivalnews:

Authorised and registered by the Court of Imperia, No 897 - 10 Avril 10/1998 - and its supplement
MonteCarloTimes are distributed in the Monaco City, with approval of the Ministry of the State No 98 - 492 RB/CG - May 28th, 1998 - Le Magazine une référence en matière de certification écologique et de certification du papier et du papier de recyclage.



Le Magazine MonteCarloTimes, une référence en matière de certification écologique et de certification du papier et du papier de recyclage produit par Fedrigoni Italy.

Il Magazine MonteCarloTimes, viene stampato con carta ecologica certificata dalla tipografia e dalla produzione della Fedrigoni Italy.



La nostra corrispondente
Virginia De Masi



Dove trovare gratis MonteCarloTimes

MONTE-CARLO

Ambassade d'Italie e Com.It.Es - 17, Av de l'Annunciade
Château Périgord - 6 Lacetas Saint-Léon
A.I.L.M - 17, Av de l'Annunciade
Palace Les Abeilles - 9 Chem des Oeillets
Restaurant Sans Souci - 42 Bd d'Italie
Palais d'Europe - 1 Place de Moulins
Société de Banque Monaco - 41 Bd des Moulins
Monte Carlo Country Club - 155 Av Princesse Grace
Carlo Ramello Boutique - Gallery Park Palace, 22 Av. de la Coste
Grimaldi Forum - Av. Princesse Grace
Palais La Réserve - 5 Av. Princesse Grace-Larvotto
Palais l'Estoril - 31 Av. Princesse Grace-Larvotto
Palace Emilie - 3 Av Princesse Grace-Larvotto
Palace Les Abeilles - (Torre Odeon)
Monaco Yacht Club - Quai Louis II
Palace Prince di Galles - 10 Av. de Grande Bretagne
Banque Richelieu - 8 Av de Grande Bretagne
Barclay's Bank - 31 Avenue de la Coste
Gildo Pastor Center - 7 Rue de Gabian Fontvieille
Palais Roccabella - Av Princesse Grace-Larvotto
Restaurant La Saliere - 28, Quai Jean-Charles Rey
Restaurant Il Terrazzino - 2 Rue des Iris
HSBC Private Bank - 15/17 Av. D'Ostende
Hotel Ambassador - 10, Av. Prince Pierre
Palace Le Coronado - 20 Av De Fontvieille
Office du Tourisme - 2 Bd des Moulins
Café du Port - 11 Bd Albert 1er
Il Fornaio di Beausoleil - 38 Bd De la République
Centre de Press - 10 Quai Antoine Ie

LIMONE PIEMONTE

Ufficio Turismo - Via Roma 30
Grand Hotel Principe - Via Genova 45
Residence Limone - Piazza Risorgimento 10

BORDIGHERA

Banca Intesa San Paolo - Corso Italia 92
Assicurazioni Generali-Rolando - Corso Italia 29
Banca Passadore - Corso Italia 37
Ufficio Turismo - Via Vitt. Emanuele
Laboratorio di Analisi Garoglio - Via Aurelia 39/41
Banca Sella spa - Via Vittorio Emanuele II-238
Palazzo del Municipio - Via Nino Lamboglia 3
Hotel Parigi - Lungomare Argentina 16/18
Servizi Medici Hesperia - Via Romana 40
Parrucchiera Titén - Corso Italia 16

OSPEDALETTI

Hotel Petit Royal - Corso Regina Margherita 86
Ristorante Byblos - Lungomare C. Colombo 6

SANREMO

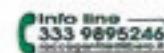
Grand Hotel des Anglais - Via Grande Albergo
Victory Morgana Bay - Viale Trento Trieste
Ufficio Turismo - Chiosco Via Matteotti
Casino Municipale - Porta Teatro, Corso Inglesi 18
Hotel Nazionale Best Western - Via Giacomo Matteotti 3 06
Villaggio dei Fiori - Strada Tiro a Volo 3
Arredamenti Fogliarini - FA Maggiore - Via Roma 2
Hotel Morandi - Corso Matuzia 51
Hotel Eveline - Corso F. Cavallotti 111
Villa Nobel - Corso Cavallotti 116

MonteCarloTimes viene inoltre spedito in tutta Italia, con Poste Italiane, a 1230 Iscritti, Sponsor compresi.

...Sempre prima, in anteprima, al servizio della collettività!



www.roccogentile.it
 Comunicazione & Marketing territoriale



Via P. Nenni, 2
 Amendolara (Cs)



01 | 2023

FASHION

MONTE-CARLO: A DEFILÉ WITH ELISABETTA GREGORACI

An Exclusive Event Celebrating
Italian Fashion Excellence

THE BEST 2023-2024 FASHION TRENDS

From Women, Men, to Kids

SUSTAINABILITY IN TODAY'S FASHION

Circular Fashion and Sustainability
Remain Enduring Themes
in Fashion Projects and Collections

FASHION WEEKS AROUND THE GLOBE

Innovation, Sustainability,
and Exploration Flourish in London,
Milan, Paris, and New York

FASHION, GLAMOUR AND STYLE MAGAZINE 4.0

New Partnership with **Fashion Wow**, International Fashion, Glamour and Style Magazine
www.fashionwow.it - Ig: @fashionwow_

STOSA
CUCINE

ESPERIENZA AUTENTICA

Una vita piena di emozioni
ha bisogno di una cucina
che sappia contenerle tutte



SCAN ME!

trova il rivenditore più
vicino su stosa.it



modello Metropolis - www.stosa.it



Tutti i vantaggi della garanzia completa
5 anni su mobili e elettrodomestici